

**CONDIVISIONI PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE
LISTA WHATSAPP “MARTA E MARIA” DAL 03.12.17 AL 29.11.2018
ANNO B**

03/12/17, 22:58 - Daniela Di Pietro: TEMPO DI AVVENTO

Carissimi, è iniziato l'Avvento! Non riesco più a scrivervi spesso, tra lavoro, famiglia, incontri, e una lunga cura che ho deciso di affrontare, con l'indispensabile supporto di Carlo, per tentare di fermare una malattia, non grave, ma piuttosto invalidante, che ho trascurato troppo a lungo e che stava velocemente peggiorando.

Ma non posso non fermarmi con voi per questo inizio di Avvento! Le meravigliose letture di oggi tracciano il Cammino... vediamo insieme qualche spunto, poi ciascuno, con l'aiuto e la guida dello Spirito Santo, compirà il proprio personale Viaggio. Quale sarà la mèta? E' duplice, verso il ritorno di Cristo sulla Terra, vegliando, e verso la celebrazione liturgica della prima venuta di Gesù tra di noi, vero Uomo e vero Dio.

Il Profeta Isaia grida a Dio “Se tu squarciassi i cieli e scendessi!” Non è forse lo stesso grido che spesso, nei momenti difficili, di buio, abbiamo presentato al Signore? Ma dimentichiamo che i cieli sono stati già squarciati, “il velo del tempio si squarciò nel mezzo “(Luca 23,45)! Isaia non poté godere della presenza fisica del Signore, ma noi, figli della Redenzione, abbiamo il privilegio di poter ancora discorrere con Dio, come Adamo. Nell'Eucarestia lo riceviamo corporalmente e spiritualmente. Nella preghiera profonda e nel silenzio di noi stessi, il Signore volentieri, spesso, si fa incontrare da noi. Non serve gridare né alzare la voce: Lui è qui, in noi. E' un frutto che nasce dal Natale, Emmanuele, Dio con noi.

Ancora Isaia ci ricorda “nessuno invocava il tuo nome, nessuno si svegliava per stringersi a te”.....”noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.” Spesso ci capita di svegliarci durante la notte (a me succede spesso), invece di rigirarci nel letto sfruttiamo questa bella occasione per “stringerci a Dio”! La Parola di Dio è desiderio di Dio... Egli aspetta che i suoi figli lo abbraccino, come desidera ogni padre della terra! Desidera ascoltare che lo invociamo... nel silenzio della notte ripetiamo la preghiera del Nome di Gesù, o invociamo Abbà, o, specialmente in Avvento Maranatha! E nel silenzio della notte proviamo a sentirci morbida argilla e a percepire il tocco delicato delle sue mani di Padre che ci plasmano! Lasciamoci riformare da Lui, chiediamogli di ridarci la forma originale, di curare le deformazioni causate dal nostra andare fuori strada!

Il Salmo ci aiuta a sentirci come la vigna che la destra del Signore ha piantato. In Avvento Dio pianta un Seme dentro di noi. Prepariamo presto il terreno, perché il seme possa crescere bene. Diamogli l'acqua della fede, della speranza, dell'amore, il nutrimento delle virtù, il sole del desiderio. Custodiamo e guardiamo in Avvento il seme che sembra dormire in noi e nel Natale del Signore contempliamo commossi lo sbocciare rinnovato della Sua presenza in noi!

Vegliamo, come ci ricorda il Vangelo di Marco, ricordando che siamo servi, ma servi di Dio! La Scrittura ci assicura che ciascun servo ha un compito! Dunque nessuna vita è inutile o sbagliata. Cerchiamo con amore quale è il nostro compito sulla terra, non è difficile e, basta partire da dove siamo in questo momento. Spesso la vocazione non è fare, dire o avere. Spesso è semplicemente essere e stare. Vivere per amare lì dove sono ora. Devo essere umile per accogliere questa missione, che in realtà è la più grande, perché si consuma non in qualche grande azione o movimento, ma nel dono di ogni attimo...spesso nel silenzio e nel nascondimento, smettendo di voler capire a che punto siamo.

Mi sembra abbastanza come puntelli sui quali costruire il tempo di Avvento! Buon Cammino a tutti noi!

05/12/17, 12:08 - Daniela Di Pietro: SIAMO SANTI?

Cari Amici proviamo a mettere insieme la Scrittura e una parte dell'ultimo messaggio della Madre.

"Figli miei, anche voi potete essere santi. Ciò dipende da voi. Santi sono coloro che amano smisuratamente il Padre Celeste, coloro che Lo amano sopra ogni cosa. Perciò figli miei, cercate sempre di migliorare. Se provate ad essere buoni potete essere santi, senza pensare di esserlo. Se pensate di essere buoni, non siete umili e la superbia vi allontana dalla santità."

Levitico 19,2

«Parla a tutta la comunità degli Israeliti e ordina loro: Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo.

Lev. 11,45

Poiché io sono il Signore, che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto, per essere il vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo.

Lev. 20,26

Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separati dagli altri popoli, perché siate miei.

Il libro del Levitico è pieno di appelli alla santità del popolo di Dio, come individuo e come comunità. Oltre ai passi che ho riportato potete leggere ancora Lev. 11,44 e Lev. 29,7

Di quale santità si parla? Come non cadere nell'orgoglio sapendo di essere nel cammino verso la santità? Maria ci invita a non guardare a noi. È infatti il guardare a Dio che ci può far santi. "Guardate a Lui e sarete raggianti" canta il salmo 33,6. Raggianti, santi della Sua Luce, che riceviamo e irradiamo nel mondo. Siamo santi solo perché Lui è Santo, Lui ci ha liberato dai lacci schiavizzanti del peccato. Lui ci fa santi cioè separati dal resto, dai figli della terra, delle tenebre. Il popolo di Dio è santo perché è di Dio. Non ci sentiamo in una dimensione diversa le volte (per me purtroppo ancora rare) in cui sentiamo veramente di amare chiunque ci sia davanti in quel momento? Quando nonostante tutte le ragioni umane continuiamo ad amare alcune persone nonostante le ferite? Sentendo che ci sono legami in Dio di fratellanza, sorellanza, maternità, che vanno oltre la ragionevolezza? Non meravigliamoci ... sono momenti in cui per volontà e per Grazia siamo diventati trasparenti, passivi, per essere attivi in Cristo: in quei momenti non siamo noi ad amare (questo ci salva sempre dall'orgoglio), ma Cristo che vive in noi. È per questo che Maria nel Magnificat attribuisce ogni lode non a sè ma a Dio: "Grandi cose HA FATTO IN ME L'ONNIPOTENTE"!! È una grazia e una risposta passiva-attiva. Dunque siamo santi perché è opera di Dio il solo che è Santo. Popolo santo perché salvato e redento dal Sangue di Dio. Resta a noi deciderci per una passività (ai desideri del mondo) attiva che ci fa santi nel Santo. Chiediamo ogni giorno questa santità perché è prima di tutto Lui che la vuole e che la farà, se non poniamo ostacoli! Restiamo in adorazione e lasciamoci irradiare!

06/12/17, 12:06 - Daniela Di Pietro: FRAMMENTI

"Li deposero ai suoi piedi ed egli li guarì"

Viene guarito solo colui che si mette ai suoi piedi, che sa vedere quale è il suo posto, che vede la propria piccolezza ma sa chi è Dio.

"Non voglio mandarli digiuni perché non vengano meno lungo il cammino"

Gesù ci fa capire che esiste solo un rimedio per resistere nel Cammino verso Casa percorrendo i pericoli del mondo tra tentazioni e debolezze: il Suo Pane.

"Come sfamare una folla così grande?"

È la domanda di ogni evangelizzatore depresso e sfiduciato che confida nelle sue capacità. Impossibile senza Dio. Lui spezza, moltiplica, e quel Pane preso con fede moltiplica la riuscita delle nostre azioni.

07/12/17, 22:10 - Daniela Di Pietro: Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Nell'augurare a tutti voi una lieta festa dell'Immacolata, vi presentiamo una meditazione di Carlo per approfondire sempre di più la conoscenza della nostra Mamma celeste!

IMMACOLATA CONCEZIONE

Dio ha il privilegio di iniziare qualunque cosa: ogni atto della Sua Provvidenza è come una creazione dal nulla, anche se può passare completamente inosservato ai nostri occhi. Tutte le volte che noi, sia pure di poco, siamo cambiati in meglio, Dio ha creato dal nulla, o peggio, dal male, questo cambiamento in meglio. Ciò che vale nell'esperienza di ciascuno di noi vale tanto più nell'esperienza di tutto il genere umano, dove la creazione stessa, la rivelazione a Israele e soprattutto l'incarnazione sono stati altrettanti atti liberi e provvidenziali di Dio. E' impossibile scrutare questo mistero: l'iniziativa di Dio è per definizione inconoscibile. Ma noi ne possiamo percepire chiaramente gli effetti, sia in noi stessi, che nella storia in generale. Questa Solennità ci mette di fronte ad una iniziativa di Dio che è stata compresa dagli uomini soltanto 2000 anni dopo (per la precisione, nel 1854): quella di preservare dalle conseguenze del peccato originale, fin dall'istante del suo concepimento, una creatura umana che altrimenti vi sarebbe stata soggetta come le altre. Dal momento della sua Concezione a quello in cui ha ricevuto il messaggio dell'angelo, tale iniziativa divina non avrebbe potuto essere, nonché compresa, neanche riconosciuta come tale da quella stessa che ne era l'oggetto, e che pure le doveva tutto ciò che era; non accade così anche a noi, che veniamo continuamente "graziati" da Dio senza che ce ne rendiamo conto? Per questo nel Vangelo troviamo scritto: "... ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi" (Matteo, 7, 17) e "Dai loro frutti dunque li riconoscerete" (Matteo, 7,20). Ora, se l'Albero è Dio, quali non saranno i Suoi frutti? Noi non potremmo conoscere la bontà di Dio se non riconosciamo i frutti della Sua Provvidenza. Ma anche questo, come abbiamo visto, ci risulta piuttosto difficile. Tutto ci sembra dovuto, tutto ci sembra scontato, come ai lebbrosi che pure erano stati appena guariti (cfr. Luca, 17,12)... D'accordo, Dio Si è incarnato, e allora? Sì, ha creato l'universo dal nulla, e con questo? Chi non è capace di stupirsi non diventerà mai cristiano. Con questa riflessione, molto modestamente,

noi vorremmo imparare nuovamente a stupirci di fronte alle “grandi opere“ di Dio (cfr. Giudici, 2,7 e Tobia, 12, 22).

Cominciamo innanzi tutto con lo stupirci del nostro battesimo. Quale frutto della Provvidenza è per noi maggiore di questo, e di quale siamo ordinariamente meno coscienti? Che anche noi siamo stati così “immacolatamente concepiti”: chi mai se ne renderà conto abbastanza? Le opere di Dio durano per sempre ed hanno effetti continui: così è stato per la creazione e per l’alleanza; così è stato anche per l’incarnazione. L’inizio dell’incarnazione, il suo vero e proprio Avvento – è stata l’Immacolata Concezione di Maria. Un simile avvento di grazia è stato, per ciascuno di noi, il nostro battesimo: come disgiungere dunque il nostro stupore nei confronti dell’uno da quello nei confronti nell’altro? Come sarebbe, Maria, “madre dei credenti”, se noi non fossimo suoi figli? E come lo diventiamo, se non attraverso il battesimo? Il battesimo rende perennemente attuale l’Immacolata Concezione: torniamo dunque a quest’ultima, che è il vero tema della nostra riflessione. Nella notte misteriosa di un anno misterioso venne concepita una bambina: come stupirsi di ciò che accade sempre, da sempre? Che c’è di strano nel venire al mondo? Certo, deve già esistere il mondo, ma chi ci fa caso? Devono esistere anche determinate leggi di natura che regolano il fenomeno dell’accoppiamento dei sessi e della fecondazione della donna, ma che volete che siano? Tutto procede regolarmente; purtroppo per noi, non c’è niente da stupirsi... Ma in quella notte misteriosa i genitori di Maria devono essersi sentiti come rapiti fuori dal tempo e dallo spazio, e uniti altrove che sulla terra e per uno scopo diverso dall’amore semplicemente umano che li legava: in qualche parte del loro essere deve essere penetrata la notizia straordinaria che il loro amore umano aveva generato, in modo del tutto indipendente dalla loro volontà, un amore divino. Tra i loro corpi abbracciati si era incuneata la Volontà di Dio, che spostando la Storia, aveva ripristinato nel frutto del loro amplesso l’Innocenza originaria. Una cellula diversa da tutte le altre avrebbe dato vita ad un corpo diverso da tutti gli altri: quello di una bambina di nome Maria. Se solo ce ne rendessimo conto, questo è quello che accade ogni volta che un bambino viene battezzato: Dio Si presenta in lui sulla scena del mondo come per la prima volta, come quando è apparso Adamo. Tutto questo a partire da una cinquantina di anni dopo quella notte benedetta; da quando cioè quella bambina, fattasi non soltanto donna e madre, ma anche Chiesa, ha cominciato a generare figli al Cielo.

La teologia ci dice che “la beatissima Vergine Maria, per singolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, fu, nel primo istante della sua concezione, preservata immune da ogni macchia della colpa originale”: da qui quel titolo di Immacolata, con il quale ancora oggi la veneriamo. Con Maria entriamo dunque in un altro tempo, e, potremmo dire,

in un'altra storia, proprio come abbiamo ipotizzato essere accaduto ai suoi genitori, nel momento della sua concezione. Se infatti Maria è la seconda Eva, Gesù è il nuovo Adamo. Fin dall'istante della sua immacolata concezione Maria ha fatto parte non dell'universo decaduto e condannato alla decadenza, ma di quello nuovo, e destinato al rinnovamento. Almeno di questo ci vorremo stupire? Pur non violando alcuna legge di natura, si è vista all'opera allora una diversa causalità, capace di nuovi effetti, fornita di altri caratteri, dotata di una impreveduta bellezza: nel mondo corrotto di tutti i giorni è apparso qualcosa di non corrotto, nell'animo spaurito degli uomini è brillata una speranza! Da allora in poi, e cioè dall'istante stesso del suo concepimento, con Maria sarà sempre così: solo lei ci può portare fuori dalla corruzione, per incontrare il Purificatore. Solo la Chiesa ci può portare all'incontro col Cristo, nonostante e attraverso la storia. Che grande mistero, dunque, abbiamo l'occasione di contemplare oggi! Un mistero così grande, che facciamo fatica a contemplarlo, eppure questo mistero ha il nome di Provvidenza, ed è attivo fin dalla creazione degli angeli e fino alla consumazione del mondo. Se esistiamo, è grazie alla sua attività, e se esiste il mondo è ugualmente grazie alla sua attività: perché dunque non ne possiamo essere, almeno un po', coscienti? Nel Vangelo Gesù ci ricorda continuamente di fare attenzione a questo mistero, così come i profeti lo avevano già fatto nei confronti delle grandi opere di Dio (cfr. per es. Matteo, 6, 28 e Luca, 12,27). Se anche non facessimo altro dalla mattina alla sera, noi non potremmo mai esaurire questo compito, come i bambini, che non sono mai stanchi di stupirsi di tutto. Continuare a stupirsi, da grandi, come i bambini: questo è il segreto della felicità, e il motivo per cui siamo stati ammoniti: "Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (Matteo, 18,3). In quella notte santa e benedetta, un grande silenzio ha avvolto la terra. La terra è stata custodita dal silenzio. Tutte le voci del mondo sono state messe a tacere. Chi doveva parlare, come poteva farlo altrimenti? Il Verbo di Dio aveva bisogno di un silenzio come questo. Non abbiamo forse letto, nella bolla di promulgazione del dogma, che Maria fu preservata dalle conseguenze del peccato originale "in previsione dei meriti" di suo Figlio? E non derivano questi in primo luogo dall'annuncio del Regno? Senza silenzio, può forse la parola essere ascoltata? Il sacro silenzio di quella notte, per chi le voglia ascoltare, è stato squarciato soltanto dalle Parole del Verbo. Come Dio aveva creato l'universo con la Parola, così l'ha nuovamente ricreato con la Parola: a quel nulla ha corrisposto questo silenzio, a quella notte prima del tempo, questa notte che è nel tempo e contemporaneamente fuori dal tempo, a quella Luce questa Luce: a quella Gioia, questa Gioia! L'umile Maria avrebbe accolto l'Altissimo nel suo grembo verginale: come poteva quella essere una notte come le altre?

Tutte le volte che noi riusciamo a fare in noi lo stesso silenzio, o almeno un silenzio simile a quello, tutte le volte che noi ci facciamo, almeno un po', come Maria, ecco

che in noi e attraverso di noi può risuonare la parola di Dio. Anche noi siamo figli di quella notte, se soltanto lo vogliamo. Arca di Noè nella storia, lavacro di grazia nella storia sacra, il silenzio ci offre l'unica possibilità di salvezza: "Extra ecclesiam, nulla salus". Questa assemblea, che è la Chiesa, è radunata nel silenzio: che vi risuoni, alta e forte, la voce di Dio, amen!

Carlo

08/12/17, 12:38 - Daniela Di Pietro: Lettera ai Fedeli

Fonti Francescane, 181-182

L'altissimo Padre celeste, per mezzo del santo suo angelo Gabriele, annunciò questo Verbo del Padre, così degno, così santo e glorioso, nel grembo della santa e gloriosa Vergine Maria, e dal grembo di lei ricevette la vera carne della nostra umanità e fragilità.

Lui, che era ricco sopra ogni altra cosa, volle scegliere in questo mondo, insieme alla beatissima Vergine, sua madre, la povertà.



Saluto alla Vergine

Fonti Francescane 259

*Ave, Signora, santa regina
santa Madre di Dio, Maria
che sei vergine fatta Chiesa.
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme col santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia
e ogni bene.
Ave, suo palazzo,*

ave, suo tabernacolo,

ave, sua casa.

Ave, suo vestimento,

ave sua ancella,

ave sua madre.

10/12/17, 12:18 - Daniela Di Pietro: Cari Amici buona **II domenica di Avvento!** Le Letture di oggi ci riempiono di Consolazione divina, di Speranza, e ci incitano ad essere consolatori a nostra volta, spianando le colline, gli ostacoli che ancora rendono difficile per noi e per gli altri il Cammino verso Dio! Chiediamo al Padre di renderci uomini e donne di Consolazione in forza di quella Consolazione che infinite volte abbiamo ricevuto dalla tenerezza del Padre! Quante volte Lui ci ha raccolto, quando eravamo deboli come agnellini o delicati come pecore madri! Sentiamo oggi in modo particolare la amorosa cura del Padre! Annunciamo la sua Misericordia per preparare il terreno a Colui che viene!

15/12/17, 10:12 - Daniela Di Pietro: Ascoltiamo don Dolindo Ruotolo

Parola di Gesù alle anime inquiete...

"Io parlo a voi, a voi che mi siete tanto vicine e vi credete tanto lontane, che mi siete tanto care e vi credete amare come mirra ed assenzio; mi rivolgo a voi che siete per me tanto pure e vi credete tanto abbiette. Ma... i vostri non sono sentimenti di umiltà, sono sentimenti di dispetto con voi stesse... E per questo Io vi parlo così. Voi dunque, figli miei, mi siete tanto cari, ve lo dico Io, ma in voi ci sono ancora tante miserie e tante debolezze, perché voi riconosciate il vostro nulla e perché glorifichiate Dio. Tante volte voi vi meravigliate perché la natura umana ha tante miserie, tante debolezze e dite: perché neppure Gesù le toglie queste miserie? Ebbene, io vi spiego questo mistero.

S. Paolo, elevato alla più alta contemplazione sentiva gli stimoli della carne che lo tormentavano e se ne lamentava. Quelle miserie lo tenevano nell'umiltà, e nel medesimo tempo lo congiungevano di più a me, perché egli per necessità doveva tenersi unito a me per il timore di macchiarsi. Fu così che egli sentì il dovere di fare penitenza; fu così che ebbe la continua percezione dei mali della povera umanità; fu così che l'attività del suo zelo si accese di più. Voi siete elevati da un ordine inferiore alla vita della grazia; nelle miserie naturali risentite la vostra origine, e per esse voi sentite la vostra infermità. È così che per l'annientamento che in voi portano, voi vi elevate, ed il fango diventa spirito. A tante anime Io ho tolto certe miserie, ma non

tutte, però; quando poi un'anima deve pregare, riparare, gemere per l'abbruttimento di tante creature, allora Io non solo non le tolgo le miserie, ma gliene permetto una percezione più molesta, perché tocchi con mano quello che è la lotta della natura contro lo spirito.

Il legno, il ferro, l'acciaio sono corpi pesanti, e come potrebbero volare per il cielo? Voi mutate lo stato di questi corpi dando loro un movimento, facendoli partecipi di un movimento. Ecco l'elica dell'aeroplano in moto... l'apparecchio sembra cambiare natura..., si solleva dal suolo, ascende, vola; si eleva, volteggia. È diventato leggero? No, è sempre pesante, ma, partecipando al moto dell'elica che lo solleva, diventa una piuma. Se nel sollevarsi perdesse ad un tratto il peso, la resistenza, tutto quello che è proprietà di un corpo grave, ma che è ostacolo e miseria per un corpo che vola, allora non glorificherebbe più la potenza che lo eleva in alto, e non sarebbe che un essere abbandonato alle correnti dell'aria. È il peso dell'aeroplano che tiene sempre vigilante al timone l'aviatore, che fa tenere sempre in moto l'elica, che lo costringe a muoversi nell'alto del cielo, perché se si ferma cade a precipizio. L'aeroplano deve rendere servigi alla terra nelle vie del cielo; se mutasse natura, allora non potrebbe più ritornare a terra, e la sua missione sarebbe vana. Così siete voi. Creati nello stato di natura, voi siete elevati alla grazia mia, che è come il movimento potente comunicato alla vostra pesante miseria. Allora vi elevate, sembrate fatti come angeli puri; volate, ma avete con voi il peso e la resistenza, le miserie della vostra natura, perché in questo contrasto sta la grande gloria che viene a Dio dal vostro elevamento ad una condizione superiore. Mi intendete? E perché allora vi accorate e vi turbate? Alle anime più fiacche io evito certe prove, ma voi, anime consacrate a Dio, voi se non risentiste il peso dell'umana miseria, non avreste occasione di riparare. Mutatela tutta in lode, in amore, e dite a Dio: Signore, ecco quello che siamo! Signore, siate glorificato nella nostra nullità! Signore, sia gloria a voi solo! E vivete di me, perché voi non intendete che la mia ricchezza eucaristica non vi libera in un momento, ma ha bisogno di anni di lavoro costante. Le miserie della carne si consumano poco per volta o, meglio, si paralizzano poco per volta. Non è nulla il sentire la ribellione, non è colpa, non è peccato. Non bisogna turbarsene, ma affidarsi a me solo. Voi vedete un oggetto che vi turba? Ebbene, mettetegli le ali del potente motore: volgete gli occhi a Dio, e pensando alla sua bellezza, dite: Signore, come siete bello nelle vostre creature. Voi sentite un'attrazione al male? Mettetegli le ali, e dite, torcendo sempre prontamente il pensiero dal male: Signore, come sono miserabile!... È necessario togliere subito l'occhio dell'oggetto che turba, se è male, ed il pensiero dal fantasma che agita, e portarlo a Dio, costringendo così il fango stesso a volare nell'alto del cielo ed a glorificare Dio. Ogni creatura può glorificare Dio se mette queste ali d'amore! L'essenza dell'impurità sta nel concentrarsi sulla creatura dimenticando Dio. In questa idolatria scellerata sta l'abbruttimento del vizio.

Un miserabile, dato ai disordini del male, va cercando oggetti scellerati per desiderare di esserne schiavo. Ci si concentra, si agita, desidera la schiavitù della creatura, e si abbrutisce perdendo di vista il suo fine. È necessario fuggire sempre dall'oggetto che può attrarre la sensibilità, e rendere schiavi del fango; ma quando esso capita senza volerlo sotto lo sguardo, allora bisogna vincere quell'attrazione col benedire Dio nella simmetria e nella bellezza delle creature sue. È questa una lezione dura, figli miei, è una lezione ardua. Ma è necessario che sappiate come vincere quei primi turbamenti che cagionano, poi, nel mondo la rovina di tanto male. La creatura che vi attrae sensibilmente è sempre pericolosa, è bisogna prontamente fuggirla; sarebbe pericolosa stoltezza il fermarsi col pensiero, con la scusa di trarne la gloria di Dio. Ma quando capita di stare di fronte ad una creatura che turba, allora bisogna volgersi a Dio e dirgli: "Sii benedetto, o Signore, nella bellezza che tu hai creata". Il pensiero che turba si arresta, ve lo dico Io, ed il fango stesso mette le ali. Il mondo è tutto infangato, sommerso oramai dall'impurità. Il demonio ha i suoi idoli ovunque, e la moda mette in rilievo le forme belle della creazione, idolatrandole, rendendole scelleratamente il termine delle aspirazioni del cuore umano. Questi orrori debbono terminare, e ci vogliono molte vittime. Ci vogliono le vittime dell'amore, quelle che calpestino con piede immacolato gl'idoli del mondo, e queste vittime voglio che siate voi, o anime consacrate!

Don Dolindo

16/12/17, 13:03 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE di Marta e Maria

Cari Amici vi propongo da oggi la Novena natalizia di Marta e Maria per l'anno B. Fa seguito a quella simile dello scorso anno, per il ciclo A. Cercavo tra le tante, una Novena non troppo frettolosa, non troppo 'parolaia', non banale...allora ho deciso di farla fare a Dio stesso...nel nostro stile... con i Salmi del giorno.

ANNO B

1 GIORNO

16 DICEMBRE

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e poni la tua attenzione alla presenza del Signore, inchinati alla presenza di Dio nella stanza segreta del tuo cuore. Prega lentamente un'Ave Maria invitando la Madre accanto a te, quindi, invoca brevemente con parole tue luce su di te dallo Spirito Santo.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (79)

" Tu, pastore d'Israele, ascolta. Seduto sui cherubini, risplendi.

Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedie visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome."

Leggi due volte questi versetti, poi distendi lo sguardo della tua mente sulla tua esistenza. La Madre ti aiuterà a farlo con dolcezza. Sentiti questa vigna: non ti sei fatto da solo, Qualcuno ti ha piantato e ti ha dato la forza di crescere. Non si tratta di un semiatore qualunque: Colui che ti ha piantato siede sui cherubini!! La sua potenza risplende e tiene in vita tutto ciò che esiste! Come puoi pensarti abbandonato o venuto al mondo per caso? C'è un Progetto su di te! E un Creatore che non distoglie mai lo sguardo dalla sua creatura! C'è un tocco vitale che colora le tue gemme: invoca il Nome del Signore e Lui ti mostrerà il suo Volto, ti farà sentire la sua mano su di te.

Resta un minuto con Lui nella Pace, ringrazialo per la sua presenza di Padre nella tua vita poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

16/12/17, 17:04 - Daniela Di Pietro: Cari Amici tra una settimana, il 22 dicembre, la liturgia del giorno ci offrirà, dal Vangelo secondo Luca, **il Canto del Magnificat**. Per questo ho pensato di fare ogni sera questa breve preparazione al Canto di Maria, prendendo dal Sito la contemplazione del Magnificat in 7 giorni.

1 giorno

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore!

Prega col cuore semplicemente ripetendo nel silenzio esterno ed interno questa meravigliosa preghiera di lode! Ripetila in coro con Maria, loda Dio per lei e per le meraviglie che ha fatto nella tua anima!

17/12/17, 11:03 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE

2 GIORNO

17 DICEMBRE

III Domenica di Avvento

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Signore. Prega lentamente il Padre Nostro, poi invoca brevemente con parole tue l'aiuto dello Spirito Santo, infine invita Maria, la Madre, accanto a te.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (Lc 1)

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia."

Leggi due volte queste Parole , poi loda con tutto il cuore il Signore unendo la tua voce al canto di Maria. Poi chiudi gli occhi e volgi lo sguardo a tutta la tua vita passata e scorgi, con l'aiuto della Madre e dello Spirito Santo, le grandi cose che Dio ha fatto nella tua storia. Contempla la sua mano di Misericordia e ringrazialo per la sua pazienza. Ha atteso che il tuo cuore si facesse umile e bambino per mostrarti tutta la dolcezza della sua Paternità. Senza un cuore umile e mite non sei capace di accogliere la tenerezza del Padre. Lui con pazienza aspetta che tu sia pronto. A quel punto si dona tutto a te e quindi avrai Tutto perché possederai Dio stesso!

Resta un minuto con Lui, lasciati accogliere dalle braccia del Padre, poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

17/12/17, 18:06 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT

2 giorno

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome

Oggi fermati cinque minuti e ripercorri la tua vita, considerando le grandi cose che Dio ha fatto in te, nella tua storia. Guarda la tua vita con questo nuovo sguardo e vedrai che non sei mai stato lasciato solo. Ringrazia e loda il Signore per la sollecitudine che ha per te, per il suo amore materno, non gli sfugge nessun tuo sospiro, veglia perfino sul tuo sonno e sui tuoi sogni, ti è più vicino di te stesso. Prova stanotte ad ascoltare il suo respiro accanto al tuo.

18/12/17, 09:18 - Daniela Di Pietro: 3 GIORNO 18 DICEMBRE

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai il Segno della Croce e mettiti alla presenza del Signore, inchinati alla presenza del Padre nella cella del tuo cuore. Prega lentamente un'Ave Maria invitando la Madre accanto a te, quindi, invoca brevemente lo Spirito Santo.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (71)

"O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra.

Amen, amen."

Leggi due volte con calma il Salmo. Cristo è il tuo Re, la tua difesa contro le ingiustizie, Colui che ti libera da ogni catena ogni volta che decidi di non nasconderti la tua piccolezza ma ti fai ancora più piccolo e corri pieno di fiducia verso di Lui. Non esistono altri liberatori, Lui solo compie meraviglie nella tua vita. Torna a Lui, esci dalla presunzione di poterti salvare da solo dai tuoi lacci. Lascialo fare, nel tuo buio di questo momento, lascialo carta bianca... solo così potrai vedere meraviglie nella tua vita! Lode a te Signore benedetto!

Resta un minuto con Lui nella Pace, ringrazialo per la sua presenza attiva nella tua storia, poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

18/12/17, 21:49 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT

3 giorno

"Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono."

Oggi volgi lo sguardo indietro alla storia della tua famiglia, fino ai nonni e ai bisnonni. Cerca le tracce della Misericordia di Dio. Immagina un filo rosso, quello dell'Amore di Dio, che lega nella misericordia tutti gli eventi e le persone delle tua famiglia che ti hanno preceduto. Sei il frutto di questa lunga storia di alleanza e d'amore. Sei l'eredità di questo patto di fedeltà. Mentre ringrazi per questo patto lontano, pensa alla tua responsabilità di oggi per te stesso e verso la tua discendenza: non rompere mai questa alleanza!

19/12/17, 09:04 - Daniela Di Pietro:

NOVENA DI NATALE

4 GIORNO

19 DICEMBRE

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Signore, inchinati alla presenza del Padre che è in te. Prega lentamente un'Ave, quindi invoca con parole tue lo Spirito Santo, ripetendo più volte sul respiro

"Vieni/ Santo Spirito". Invocalo di più oggi, dovrà aiutarti in quello che dovrai fare tra poco.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (70)

"Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile; hai deciso di darmi salvezza: davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno."

Questo salmo 70, insieme a pochi altri, nasconde in sé il segreto della Gioia. Inizia con un'immagine contraddittoria: la roccia è qualcosa di forte, rigido, impenetrabile...come può essere anche 'accessibile '? È il doppio binario di Dio, l'onnipotenza dal punto debole, la giustizia e la misericordia...la dimora ove sei sempre accolto che si fa roccia inespugnabile per il male che vuole insidiarti. La misericordia apre la porta della fortezza inaccessibile e tu sarai al sicuro. La roccia si fa tenera al tuo passaggio, per farti entrare, e durissima per i tuoi nemici. Ma solo se ti rifugerai in Lui sarai veramente protetto e il tuo stesso peccato, consegnato a Lui, si muterà in grazia. Immagina ora ad occhi chiusi di tornare nel grembo di tua madre. Già da allora nel grembo materno eri difeso da un involucro ancora più inaccessibile: le due mani di Dio Padre chiuse a conchiglia intorno a te appena concepito. Dalla tua nascita queste mani sono ancora su di te...prova ora a sentirle...la mano morbida che ti accoglie e quella forte che ti difende da ogni male. Se riuscirai a sentire in ogni momento di difficoltà o di paura queste mani raccolte intorno a te, avrai accesso anche tu al segreto della Gioia. Nulla di ciò che vivi è al di fuori di queste mani. E tu, mentre sei tra queste mani, sei allo stesso tempo nel cuore di Dio. Tutto ciò che esiste è racchiuso nel cuore amante di Dio. E se contempi la realtà in questo modo, alla luce dello Spirito, allora tutto è già Paradiso.

Resta qualche minuto in silenzio sentendo il tocco delle sue mani, grandi forti e calde. Aggrappati a Lui se ti senti in pericolo o fatti riscaldare se senti il freddo della solitudine. Lasciati cullare, guarda tuo Padre sorridendo e addormentati in Lui. Ringrazialo per averti plasmato e protetto fin dall'inizio, poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

19/12/17, 19:15 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT 4
giorno

"Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili."

Il Signore ha rovesciato e rovescia ancora le nostre piccole categorie umane. Il potente, colui che crede di essere autore della sua autorità, non è nulla davanti a Dio, Egli quando vuole lo rovescia con un soffio, come si soffia su un mucchio di polvere. Gesù, l'Umile per eccellenza, l'umile per scelta, il primo degli ultimi, ha innalzato tutti gli umili. Come? Permettendo che lui stesso fosse "innalzato": su quella Croce da cui ha attirato, attira e attirerà tutti a sé. Ci ha mostrato con la vita che l'umile che è tale fino al punto di essere innalzato in questo modo, innalza fino al cuore di Dio tutti gli umili della terra che si fanno umili per il Regno.

20/12/17, 08:48 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE

5 GIORNO 20 DICEMBRE

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Padre. Prega lentamente il Padre Nostro, poi invoca brevemente con parole tue l'aiuto dello Spirito Santo, infine invita Maria, la Madre, accanto a te.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (23)

"Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito."

Quanta sofferenza vivono le anime quando credono di non appartenere ad altri che a se stesse. È uno dei dolori più grandi che possiamo vivere, se ci lasciamo ingannare dal maligno. La Scrittura ci parla chiaro: tutto quello che è sulla terra è del Signore, tutto gli appartiene perché è per mezzo di lui che tutte le cose sono state create. Dunque anche tu, che ti disponi ora a pregare, non sei qui per caso e non sei in balia di te stesso. Tu appartieni al tuo Creatore, che ha disegnato il tuo viso e colorato i tuoi

capelli, ha creato il tuo corpo e ne ha redento lo spirito. Solo quando accetterai di non appartenerti, ti sarà rivelato il tuo vero Nome, il Disegno inciso su di te. Solo allora scoprirai la paternità straordinaria di Dio.

Resta un minuto con Lui nella Pace, prova a sentire la tua mano nella sua e immaginalo mentre, insieme al Padre, nella gioia dello Spirito Santo, progettava il tuo volto, il tuo carattere, il colore degli occhi... ringrazialo perché ha voluto che tu fossi solo suo...ricorda che è un Dio geloso, come ci dice la Bibbia... e quando non riesci a capirti e non sai cosa fare della tua vita, chiedilo a Lui, che ha preparato il progetto che porta il tuo nome...ha composto lui il libretto delle istruzioni che può aiutarti a realizzare tutto il tuo essere...sta lontano da tutti quei falsi idoli che vogliono fagocitarti accecarti e rubarti la tua identità di figlio. Sii pieno di giubilo, come Davide salta danza e canta: sei Suo!!! Poi loda pieno di umile e commossa riconoscenza la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

20/12/17, 22:46 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT

"Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote"

I ricchi, in quanto tali, hanno già le mani piene...come potrebbero essere riempiti se dimostrano di non aver alcun bisogno? Pensano di avere già tutto, per questo spesso non chiedono, ma cercano di arricchire ancora di più attraverso le loro fatiche di ogni giorno. Spesso Dio li lascia nel loro terreno benessere, rispetta la loro libertà e lascia che si godano le sole ricchezze che avranno mai. Non ne potranno avere altre se rimangono fissi nella contemplazione e nella difesa di quanto hanno. Agli affamati invece è rivolto il cuore di Dio. A quanti sentono di avere fame e sete, a quanti sanno di non potersi sfamare da soli con i beni di questo mondo, a quanti cercano Dio con tutte le loro forze, conoscendo la loro intima miseria, sentendosi come la calamita in cerca del metallo. Tu da che parte ti trovi? Se la tua fame ti tiene sveglio, non restare ancora a girarti nel letto delle tue inquietudini, alzati in fretta, presentati al Signore con le tua mani vuote e la tua brocca in mano, e attingi da Lui l'acqua inesauribile ed il cibo di vita.

21/12/17, 10:12 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE

6 giorno 21 dicembre

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (32)

"Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate. Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la cetra e acclamate.

Il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo."

Leggi lentamente due volte questa Parola. Siamo ormai prossimi al Natale e la Scrittura ci invita alla Gioia: esultate, cantate, lodate! C'è un clima di festa...non con le solite note, qui si parla di un "canto nuovo" e di una nazione che canta perché è beata! Lo è certamente: è stata scelta da Dio per sempre, per un disegno e una alleanza eterna! Beati anche noi se avremo per sua grazia come Dio il Signore Gesù! Beati fin da adesso, attendiamo il suo ritorno, sperimentando in ogni momento che Lui è il nostro aiuto e custode. In Lui adesso vogliamo gioire!

Resta qualche minuto in silenzio, poi canta al Signore insieme al coro degli Angeli. Lui è la nostra gioia, al suo passaggio tutto diventa nuovo, ricreato e redento. Ogni vita ricreata in Lui canta il canto nuovo della Famiglia di Dio. Gioisci perché Dio ti ha scelto...è un Dono immenso...come puoi sentirti povero e solo?

Lasciati custodire dal suo cuore, addormentati cantando con gli Angeli "ti adoro Signore, lode a te Figlio nostro!"

Poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

21/12/17, 22:36 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT

"Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. "

Il Signore è il Dio del "per sempre", la sua memoria è eterna, la sua chiamata all'alleanza è irrevocabile, come ricorda San Paolo. Passano i secoli ma la sua fedeltà non segue il vento, è salda come roccia. Abramo si fa servo per amore, e lascia in eredità al suo popolo l'Alleanza. Il Signore non dimenticherà mai la fede totale di Abramo, e per amore suo, custodirà la sua discendenza, pur tra i suoi mille tradimenti. Così è ancora verso di noi, figli di una Nuova Alleanza, ugualmente legati a Lui per sempre. Come è lontana dal nostro modo di essere questa fedeltà senza limite, quanto ci fa paura, come è lontano da noi qualsiasi impegno "per sempre". Se riuscissimo ad essere figli per sempre, fratelli per sempre, sposi per sempre, padri e madri per sempre! Se potessimo entrare nella totalità del nostro essere! Se la nostra parola fosse per sempre, se la nostra Sequela fosse per sempre! Proviamo ad entrare nella pienezza dell'essere...e proviamo a rispondere nella Sua lingua al Signore del per sempre...come può essere bella allora la totalità di un'Appartenenza!

22/12/17, 08:34 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE

7 Giorno 22 Dicembre

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Signore. Prega lentamente il Padre Nostro, poi invoca brevemente con parole tue l'aiuto dello Spirito Santo, infine invita Maria, la Madre, accanto a te.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (I Sam.2)

"L'arco dei forti s'è spezzato, ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

I sazi si sono venduti per un pane, hanno smesso di farlo gli affamati.

La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere, scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta.

Sollewa dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero,

per farli sedere con i nobili e assegnare loro un trono di gloria."

Leggi lentamente due volte questa Parola. Tutte le Letture di oggi hanno per protagonisti i piccoli, i deboli, gli abbandonati, in poche parole: gli ultimi. Anna,

Samuele, Maria ed Elisabetta. Sono questi gli “eroi” nelle Storie di Dio. Sulla scia delle Beatitudini il mondo di Dio funziona al rovescio, quelli che si credevano forti si ritrovano senza armi, la donna sterile vive la pienezza (il numero 7) della fecondità. Dio, Signore della Storia, abbassa ed esalta, capovolgendo e stravolgendo le nostre categorie.

Resta qualche minuto in silenzio. Con le braccia sulle gambe e le palme aperte verso l'alto come un mendicante entra in contatto con la tua povertà. Lascia spazio alla tua fame, alla tua sete di Dio, guarda le tue tasche vuote...come sei misero davanti a Dio...cosa potresti donargli il giorno di Natale? Nulla. Hai tentato, ma sei ancora con le mani vuote.. e provi un grande dispiacere. Ma adesso il Bambino Gesù viene accanto a te e ti guarda con amore, vuole giocare con te, cerca la tua compagnia e ti chiede di restare così, piccolo come Lui. Ti fa conoscere suo Padre e ti rassicura che sarà Padre anche per te e ti metterà sulle sue ginocchia e provvederà a tutte le tue necessità. Esulta nel Signore, la Salvezza è entrata ora nella tua casa! Gioisci! Sei per sempre assiso sul trono delle sue braccia!

Resta un poco con Lui, poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria. Amen

22/12/17, 12:54 - Daniela Di Pietro: CONTEMPLAZIONE DEL MAGNIFICAT

"Amen"

Il settimo giorno rileggi lentamente tutto il Magnificat, gustandone ogni parola. Un tempo, secondo il vecchio ordine liturgico, la Chiesa celebrava l'Ottavario dell'Assunta (un po' come accade oggi nella settimana che segue la Pasqua). Al termine, l'ottavo giorno, si celebrava la festa della Beata Vergine Maria Regina, che la chiesa ancora festeggia. Abbiamo voluto accompagnare Maria in un nuovo ottavario, per rendere un piccolo omaggio alla sua gloriosa Assunzione. Oggi leggiamo il Magnificat nel Vangelo odierno. Lo vivremo più intensamente!

Prega il Magnificat quando ti senti sfiduciato e presto la profumata presenza di Maria sarà accanto a te e ti prenderà per mano. La contemplazione silenziosa del "per sempre" potrà tenerti sveglio per la gioia!

23/12/17, 12:02 - Daniela Di Pietro:

NOVENA DI NATALE

8 Giorno 23 Dicembre

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Signore. Prega lentamente il Padre Nostro, poi invoca brevemente con parole tue l'aiuto dello Spirito Santo, infine invita Maria, la Madre, accanto a te.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (24)

" Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza."

Leggi lentamente due volte questa splendida Parola: ci insegna cosa dobbiamo chiedere quando preghiamo. Per conoscere Dio e le sue vie non possiamo usare le nostre forze, il salmo ci mostra che tutto quello che riguarda la conoscenza di Dio è grazia. È una grazia che dobbiamo assolutamente implorare dal Signore per mezzo dello Spirito Santo. Nessuno può avvicinarsi a Lui se non è Lui stesso a permetterlo. Ma se noi lo chiediamo nel Suo Nome Egli lo concederà. "Alla tua luce vediamo la luce" leggiamo nel salmo 35, così sarà Dio stesso ad insegnarci i suoi sentieri, le vie che conducono a Lui. Sarà un cammino graduale di educazione personale nella fedeltà che porterà alla nostra salvezza. Per due volte viene proclamata la fedeltà di Dio, il suo attributo più grande: la sua Alleanza è per sempre, nessuna infedeltà lo delude, nessuna mancanza lo distoglie dal suo patto eterno. Nulla può diminuire il suo Amore o allontanarlo da noi! Il Signore addirittura si abbassa fino al punto di fidarsi con noi! Ci introduce nei segreti e nella dolcezza del suo cuore amante!

Resta qualche minuto in silenzio... Questa Parola va gustata a lungo, fin quasi a sentire il miele sulle labbra... Che consolazione la sua fedeltà nel "per sempre", come ci guarisce dagli attaccamenti umani e dalle relazioni terrene così fragili e lontane da questa fedeltà assoluta! Prova ad occhi chiusi ad ascoltare le confidenze di Dio...ti

parlerà del suo cuore e ti mostrerà una nuova strada, quella che percorrerete insieme...poi loda pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Amen

24/12/17, 11:15 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI NATALE

IV DOMENICA DI AVVENTO

9 Giorno 24 Dicembre

Preparazione:

Fermati in silenzio seduto in un luogo tranquillo, fai un Segno di Croce e mettiti alla presenza del Padre. Prega lentamente il Padre Nostro, poi invoca brevemente con parole tue l'aiuto dello Spirito Santo, infine invita Maria, la Madre, accanto a te.

DAL SALMO DELLA MESSA DI OGGI (88)

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà. Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo.

Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono. Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele»

Leggi lentamente due volte questa Parola. La liturgia ci fa veramente chiudere in bellezza questa novena, invitandoci alla preghiera di lode! Siamo chiamati a cantare in eterno, quindi per tutta la vita ed oltre, l'amore del Signore. Questo è il senso più profondo e più vero del Natale: una celebrazione della nostra lode e della nostra gratitudine verso la Trinità! Il Padre ha donato il Figlio, ne ha permesso il sacrificio, come stava per fare Isacco, il Figlio si è incarnato per offrirsi al Padre al nostro posto, lo Spirito Santo ha operato nel seno della Vergine Maria. Unita in un unico Cuore di amore la Trinità insieme ha voluto ristabilire l'Alleanza con la prova

suprema, l'atto più grande di amore, soffrire e morire per un popolo infedele e peccatore. L'unico uomo che poteva offrire un sacrificio perfetto di riparazione al Padre per i suoi fratelli sarà Dio stesso fatto Uomo.

Resta qualche minuto ad occhi chiusi e ripeti nel cuore, accompagnandolo col l'inspirazione e l'espiazione il versetto "Tu sei mio padre, mio Dio/ e roccia della mia salvezza ". Salirà così al Padre il tuo canto di lode e di fiducia. Senti la roccia di Cristo sotto di te e la mano del Padre sul tuo capo, poi contempla in silenzio adorante e pieno di gratitudine umile la Trinità divina pregando tre volte il Gloria.

Alleluia!

24/12/17, 11:15 - Daniela Di Pietro: Buona Veglia carissimi!!! Prepariamo il nostro cuore: la sua culla!!

25/12/17, 15:55 - Daniela Di Pietro: Carissimi con affetto inviamo a tutti i nostri auguri!!! Ho pensato che mi piacerebbe concentrare il più possibile i miei piccoli pensieri sulla imitazione di Gesù. Conoscenza amore ed imitazione dovrebbero procedere di pari passo. Oggi pensavo alla prima azione di Gesù ancora nel grembo di Maria e attraverso Maria: appena concepito Gesù lei si reca in fretta da Elisabetta per aiutarla. Dunque la prima imitazione è il SERVIZIO. Gesù viene per farsi servo di tutti e per eseguire la Volontà del Padre. Ho vissuto questo ieri sera: ho dovuto rinunciare alla messa della notte per non interrompere la gioia dei miei parenti con noi per il cenone. Non li avevo mai visti così felici, a proprio agio, nella pace. Forse merito della preghiera apricana di Carlo? Pur non essendo tutti praticanti si sono alzati per la breve preghiera e a mezzanotte hanno chiesto di mettere il Bambino nella culla vuota. Il nostro Natale è felicemente iniziato nel servizio, e la nostra gioia era vedere la loro gioia, e questo non ci faceva sentire la fatica! E per la prima volta sentivo di amare quelle persone che vedo poche volte all'anno. Il ricordo dei tanti cari in Cielo è stato naturale e delicato, con amore e senza tristezza. Ringraziamo il Signore che inizia a donarmi qualcosa dei suoi sentimenti!! È stato un grande Dono! Veramente si riceve molto più di quello che si dà!! Tra poco vi invierò la meditazione di Carlo sul Natale!

26/12/17, 10:23 - Daniela Di Pietro: IMITIAMO GESÙ

Vangelo di oggi

+ Dal Vangelo secondo Matteo

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

Gesù stesso ci dice come essere suoi imitatori. In misure diverse ciascuno di noi subirà offese difficoltà prove o croci se vuole testimoniare la sua fede con parole ed opere. Quando questo accadrà Lui ci dà la soluzione: inutile farsi prendere dall'ansia e dalla paura, se vogliamo vivere come Lui e per Lui, sarà lo Spirito del Padre che parlerà in noi.

27/12/17, 10:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

FESTA DI S. GIOVANNI APOSTOLO

"La nostra comunione è con con il Padre e con il Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo perché la nostra gioia sia piena"

" I monti fondono come cera davanti al Signore davanti al Signore di tutta la terra"

"L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. "

Fai oggi la preghiera del cuore come hai imparato, cerca nel cuore la comunione con il Padre e il Figlio nello Spirito Santo, allora anche il tuo spirito, per troppo amore, fonderà come cera davanti al Signore e tu potrai correre veloce ogni giorno là dove lo senti presente, nella liturgia, nella preghiera, nella carità orante.

31/12/17, 08:51 - Daniela Di Pietro: Prima giornata del Ritiro della famiglia di Marta e Maria!

04/01/18, 13:35 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 6 Gennaio 2018 - Epifania del Signore

EPIFANIA DEL SIGNORE

Carissimi con affetto inviamo a tutti i nostri auguri!!! Buon anno e buona festa dell'Epifania! Abbiamo appena terminato il Ritiro di Capodanno di Marta e Maria, e siamo pieni di gioia e di gratitudine verso il Signore!

Abbiamo inserito nel sito il Messaggio della Madonna del 2 Gennaio, leggetelo con calma è bellissimo e pieno di spunti per meditare in profondità.

Contempliamo l' Epifania di Gesù con questa poesia di S. Teresa D'Avila!

Per la festa dell'Epifania

Strana una stella - pe 'l ciel si regge:

vada coi Magi - anche il mio gregge!

Andiamo unanimi/ lieti al Messia!// Tutta compiutasi/ la profezia

- oh meraviglia! - in Lui i si legge.

Vada coi Magi - anche il mio gregge!

Doni magnifici / ognun gli porti!// Maria rallegrisi/

che Re s'è forti/ in Lui ravvisino - chi tutto regge.

Vada coi Magi - anche il mio gregge!

Lungi d'insistere, / Lorenzo mio, /onde convince rti /

se questi è Dio, /donagli il cuore - Ei te lo chiede.

Vada coi Magi - anche il mio gregge!

08/01/18, 10:06 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - 8 Gennaio

Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Sono le prime parole di Gesù nel Vangelo di Marco. Come un "titolo" che definisce tutta la sua vita sulla terra, un programma di vita. Lui si incarna per dare compimento ai tempi e rendere vicino il Regno di Dio. Più che vicino, accessibile, con le porte aperte a chiunque voglia entrare in esso. Con la preghiera profonda, con i Sacramenti e con la lettura orante della Scrittura, sei già dentro al Regno: la Vita di Dio, in Dio, per Dio, con Dio. Nel cuore di Dio. Lascia risuonare questi versetti nel tuo spirito e guarda te stesso entrare nel cuore del Padre passando attraverso il Figlio che ne è la porta aperta.

08/01/18, 23:28 - Daniela Di Pietro: Salutando il Natale...preghiamo col cuore..

Isaia 9,5

"Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace."

Ci è stato dato... quel Figlio è nostro, non è di Maria e non è più neanche del Padre. Lo hanno regalato, donato a noi. E Lui ha accettato di donarsi a noi fino a mettersi due volte nelle nostre mani, quelle di Maria, nudo e neonato, e quelle dei suoi carnefici, tutti noi, ugualmente nudo ed inerme, muto e consenziente. Prega stasera contemplando il tuo possesso di Gesù, più figlio dell'Uomo che di Dio. Il Padre te lo dona e lo pone nelle tue mani, vuoi accoglierlo come Maria o come Pilato? Ti è stato dato un Figlio. È tuo, è per te. Si mette ogni giorno nelle tue mani. Senti la gioia... allo stesso modo considera che ogni alter Christus è tuo figlio. Il Padre li affida a ciascuno di noi per una reciproca appartenenza e responsabilità. Loro sono nostri e

nostri figli, noi siamo per loro figli e padri, qualche volta fratelli nel Fratello maggiore.

10/01/18, 09:43 - Daniela Di Pietro: Per oggi! Carissimi che meraviglia la liturgia di oggi ci invita a sorpresa!! Intorno a questa Parola pregheremo col cuore alla scuola di Dio! Una preghiera del cuore non preparata ma donata da Dio che costruiremo insieme noi e lo Spirito Santo! Vi aspettiamo stasera! Chi verrà? Il Signore chiama... chi vorrà ascoltarlo, diventare profeta ed essere guarito per meglio servirlo negli altri?

"Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane.

Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuèle era stato costituito profeta del Signore." (I Sam)

Dal Vangelo secondo Marco

"In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva."

11/01/18, 10:15 - Daniela Di Pietro: Cari Amici di M&M ieri abbiamo fatto una particolare preghiera del cuore incentrata sullo SS, Samuele, silenzio e ascolto, guarigione e servizio. Oggi seguendo le indicazioni di papa Francesco nell'udienza di ieri sulla Messa, leggiamo la Preghiera detta Colletta della liturgia odierna:

"Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo..."

Come ha ragione il nostro Papa! Importanti queste preghiere! Qui ci viene ricordato un fine importante (anche se non l'unico) della nostra preghiera: accogliere le ispirazioni del Signore: pensieri e propositi che Lui semina nello spirito di chi prega. Dopo ha inizio l'azione per servirLo, ma sempre parte dalla preghiera e in questa dall'ascolto delle ispirazioni di Dio. Poi la stessa preghiera come frutto donerà anche la forza di compiere la missione che ci è stata mostrata durante la preghiera!! Dobbiamo compiere 'ciò che abbiamo veduto' nel cuore! Non quello che vediamo con la pancia o con la mente. Useremo solo gli occhi del cuore, dello spirito!! Meravigliosa la Colletta di oggi... potremmo farne una lunga meditazione... buonissima giornata !!!

12/01/18, 13:40 - Daniela Di Pietro: Parola e preghiera

Dal primo libro di Samuèle

"In quei giorni, si radunarono tutti gli anziani d'Israele e vennero da Samuèle a Rama. Gli dissero: «Tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non camminano sulle tue orme. Stabilisci quindi per noi un re che sia nostro giudice, come avviene per tutti i popoli».

Agli occhi di Samuèle la proposta dispiacque, perché avevano detto: «Dacci un re che sia nostro giudice». Perciò Samuèle pregò il Signore. Il Signore disse a Samuèle: «Ascolta la voce del popolo, qualunque cosa ti dicano, perché non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni più su di loro».

.....

Il popolo rifiutò di ascoltare la voce di Samuèle e disse: «No! Ci sia un re su di noi. Saremo anche noi come tutti i popoli; il nostro re ci farà da giudice, uscirà alla nostra testa e combatterà le nostre battaglie».

Quale è il nostro re? Spesso anche noi vogliamo essere come tutti gli altri, abbiamo paura di essere diversi e vogliamo gli idoli-re dell'io invece che Dio. Vivere da figli del Padre e da Popolo santo per Dio ci fa vivere parlare e pensare in modo diverso dal mondo ma noi non siamo del mondo ma del Regno del Padre.

20/01/18, 20:12 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 21 Gennaio 2017 - III Domenica T.O.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Il brano di questa III Domenica del Tempo Ordinario ci porta all'inizio della vita pubblica di Gesù. Siamo al primo capitolo del Vangelo di Marco, versetti dal 14 al 20. Subito prima Marco ci descrive il Battesimo di Gesù e il suo ritiro per 40 giorni nel deserto, dove fu tentato da satana. Siamo dunque alle prime parole pubbliche di Gesù... con le ultime Parole sulla Croce ci dona sua Madre, con le prime ci dona se stesso: il regno di Dio è vicino! Non intende vicino nel tempo, come se fosse un evento futuro, che deve venire, ma intende vicino in senso fisico, per questo dice che il tempo è compiuto. E' nel presente, di allora come di oggi, che il regno è giunto a noi. Cosa è questo regno? Chi è il Regno? Gesù stesso. E' la presenza di Dio in mezzo a noi, nei Sacramenti, nella preghiera e nella Scrittura, è il suo ordine perfetto nella perfetta giustizia che sposa la misericordia, il Re di tutti e il Servo di ciascuno, per Amore.

Come si entra in questo Regno? Diventando come bambini. Così come fanno subito i pescatori Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni, i primi lasciando i beni del mondo (le reti) per il vero Tesoro, la Perla Preziosa, gli altri lasciando i padri e le soggezioni di questo mondo (Zebedeo), per riconoscere il solo e vero Maestro e Padre. Sono bambini perché non fanno calcoli, non cercano di capire (ancora non possono), ma per una speciale grazia intravedono in Gesù il solo che può avere Parole di Vita Eterna. Sono bambini perché non fanno calcoli utilitaristici, non hanno la prudenza paurosa degli adulti, sanno buttarsi in una nuova esperienza con pieno entusiasmo, si fidano del loro cuore che gli dice di fidarsi di Gesù. Sono bambini perché sanno stare al mistero di un gioco, non sanno infatti cosa possa significare diventare pescatori di uomini, razionalmente non significa nulla, e qualunque mente adulta avrebbe deriso

chi facesse un simile invito. Ma loro sono già diventati bambini, entrano nel gioco di ciò che si intravede ma non si capisce. Si comprende solo con gli occhi e la mente del cuore. Tutti e quattro vanno dietro a lui, non insieme o accanto, in questi primi momenti, ma dietro, perché comprendono che Lui è la Via, apre sentieri nuovi, non ancora battuti. Vie che solo Lui conosce e che desidera insegnare agli apostoli. Lo seguono con la fiducia cieca dei bambini, affascinati, già presi nella rete dell'Amore.

Il testo ripete due volte la parola subito: c'è una fretta generale in questa chiamata: Simone e Andrea subito lasciarono le reti; Gesù poi vide Giacomo e Giovanni e subito li chiamò. C'è una fretta generale... non possiamo perdere altro tempo...il tempo è compiuto... fretta negli apostoli che intuiscono che ci sarà molto da fare, da vivere e da amare, fretta di Gesù, dettata dall'amore e dal desiderio di bere presto il suo Calice...

E noi in tutto questo? Quale urgenza muove le nostre azioni? Siamo affacciati al balcone della vita, sempre indecisi tra il dentro e il fuori o lo seguiamo subito, ad ogni chiamata? Tutto il Cielo vive questa fretta, con viva trepidazione.... Tutto il Cielo non riposa finché tutto non sia stato ricapitolato in Cristo. Angeli e Santi sono costantemente in mezzo a noi per intercedere e proteggere, la Madre è sempre tra noi, con i suoi messaggi sempre più accorati...il Figlio è in ogni Tabernacolo e in ogni cuore in grazia, il Padre contiene ogni cosa nelle sue mani ... lo Spirito Santo crea i vincoli di amore...il Regno è qui, adesso. Rispondiamo subito e realizziamo un Cielo che cammini sulla terra! Subito e insieme!

Un Cor Unum in Matre nel cuore del Padre!!

UNA IMPORTANTE NOVITA'

Una novità che sarà sicuramente di vostro gradimento: torneremo una volta al mese (controllate il calendario del sito) a pregare con il cuore presso il Santuario di Schoenstatt Cor Ecclesiae, in via Aurelia Antica 112, alla presenza della Madre e del Corpo di Gesù esposto per noi! Vi aspettiamo lunedì 22 gennaio, dalle 19.30 alle 21.30 con la preghiera del cuore ed un ciclo di meditazioni di Carlo sugli Inni Eucaristici di San Tommaso D'Aquino!

21/01/18, 10:44 - Daniela Di Pietro: Buona domenica!!! Spesso all'offertorio cantiamo "tra le mani non ho niente..." oppure "stasera sono a mani vuote..." ...oggi cantiamo UN CANTO NUOVO!!! portiamo all'altare mani piene di ringraziamento!!! In certi giorni può essere difficile, sarà allora il 'sacrificio della lode' che Dio ama maggiormente! Io e Carlo ringraziamo il Signore che ci colma di doni e di benevolenza!! Ci dona tutti voi, ci dona i Sacerdoti, ci dona la sua presenza, ci stupisce ridonandoci moltiplicato ciò che avevamo restituito nelle sue mani, ancora più splendente come oro, dopo il crogiolo della sofferenza e della purificazione! Vi prego prima di ogni preghiera e di ogni richiesta ringraziate benedite lodate il Signore ed Egli sarà al vostro fianco per sempre! E se fate qualche piccola cosa per il suo Regno date lode a Lui che vi concede il dono di lavorare per Lui! Ciò che si fa per Lui è già la nostra ricompensa!! Lode a te Signore di ogni cosa, grazie per aver posato il tuo sguardo e il tuo cuore su questa piccola e debole famiglia, per averla chiamata a fare Famiglia con te!

23/01/18, 10:43 - Daniela Di Pietro:

«Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Nel Vangelo di oggi ciò che apparentemente sembra un assurdo diventa perfettamente logico alla luce di un solo elemento: uno solo è il Padre, nostro e di Gesù. Quindi siamo una famiglia di Fratelli perché avendo un Padre in comune abbiamo a cuore con Lui e tra noi le stesse cose! Come in ogni famiglia! Lo sperimentiamo spesso! Quanti sono i nuovi fratelli che Dio ci regala! Io lo percepisco in modo ancora più evidente, essendo per il mondo una 'figlia unica'!!! Dio vi benedica fratelli e sorelle cari! Buona giornata nella lode!!

24/01/18, 08:49 - Daniela Di Pietro: Prepariamo oggi il terreno ove la Parola possa essere feconda. Come polline sul candore del fiore, possa generare un seme pieno di promesse. La differenza non la fa ciò che Dio pianta, sempre perfetto, ma il grembo che accoglie. Chiediamo al Signore la fecondità di Maria! Non solo generò il Perfetto, ma continuò a custodire e partorire la Parola che riceveva nel seno!

27/01/18, 13:42 - Daniela Di Pietro: Benedizioni personali (noi di coppia!) e Messa con padre Alimonti al Santuario della Madonna dei Sette Dolori!

29/01/18, 23:17 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 29 gennaio 2018: Un Dono

Carissima Famiglia di Marta e Maria, condivido con voi una grande gioia, oggi Santa Teresa mi ha fatto un grande dono che desideravo da tempo! Per motivi di lavoro mi trovavo nel pomeriggio in via XX Settembre nei pressi della chiesa carmelitana di Santa Maria della Vittoria. Sapevo che nel convento annesso alla chiesa vive padre **Raffaele Amendolagine** figlio di Lelia e Ulisse, sposi dei quali è in corso il processo di beatificazione. Sono stata amica nei suoi ultimi anni, di Enrichetta Beltrame Quattrocchi, figlia dei beati Maria e Luigi, e so quale dono possono essere queste persone che hanno ereditato nel Dna dello spirito la santità. Proprio sabato, sul pulman in pellegrinaggio con i Discepoli di padre Pio e Irene Gaeta verso Pescara (per conoscere padre Alimonti) e Manoppello (Volto Santo) una suora canossiana parlando del suo vissuto, aveva nominato padre Raffaele, incontrato da lei a Santa Maria della Vittoria, e questo rafforzava in me il desiderio di conoscerlo. Tornando ad oggi, finito il mio impegno di lavoro, sono entrata nella chiesa volendo pregare qualche minuto davanti all'altare dove si trova la famosa Estasi di s. Teresa D'Avila. Entrando ho notato un anziano carmelitano che per età, modestia e santità mi ha fatto pensare a padre Pio. Era in una cappella laterale, a disposizione tutti i pomeriggi per benedizioni colloqui e confessioni. Ho capito che era proprio padre Raffaele, circondato da immagini e preghiere ai suoi genitori!! Non ho esitato.... ho passato almeno mezz'ora con lui!!! Sapete quanto desidero confrontarmi e camminare con un padre carmelitano!! E Teresa subito si fa sentire...!!! Mi ha detto tante cose belle, parlandogli della mia difficoltà ad amare il prossimo mi ha consigliato di seguire la via delle piccole cose, come insegna s. Teresa di Gesù Bambino, cominciando semplicemente a sorridere a chiunque incontro!! Poi un dono nel dono: lui mi fa una proposta: ogni giorno io prego per lui e lui per me!!! Non ci credevo...e mi ha detto 'cominciamo subito, diciamo insieme molto lentamente una Ave Maria'!! È stato bellissimo anche perché ho rivissuto quanto era accaduto nell'incontro con padre Alimonti che ho avuto insieme a Carlo sabato! Anche in quel caso la breve benedizione è terminata con noi tre che prendendoci per mano pregavamo una Ave Maria!! Ci ha fatto rivivere ancora una volta la relazione coppia-sacerdote e ci ha ricordato il rito croato scelto per le nostre Nozze, con le mani degli sposi che si intrecciano con quelle del sacerdote e con il Crocifisso familiare! Quante meravigliose coincidenze!!! Naturalmente tornerò spesso da padre Raffaele!! Fate come me...scegliete il santo che vi sentite più vicino e affidatevi alla sua guida! Sarà per voi un altro Angelo custode, madre e padre per il vostro spirito!! Io ho fatto così con S. Teresa, mia madre!

Se volete conoscerlo, lui personalmente verso le 5 del mattino scrive su Facebook un pensiero sul Vangelo del giorno ed una frase di s. Teresa di Gesù Bambino (su FB cercate Raffaele Amendolagine). È incredibile, ha circa 85 anni, e usa da solo FB, Twitter e You Tube!

31/01/18, 23:20 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA - GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

Dal Vangelo secondo Marco

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Avevano avuto il mandato da Gesù stesso che aveva passato loro la sua potenza contro il male. Quale? Non solo quello fuori ma anche quello dentro. E noi? Gesù ci invia attraverso il Dono della Eucarestia che ci trasforma. Apri il tuo cuore, guarda il suo, squarciato sulla Croce, e chiedi che Lui metta il suo cuore nel tuo. Al posto del tuo. Allora, se saremo docili, potremo anche noi scacciare i nostri demoni e guarire le ferite degli altri.

02/02/18, 07:38 - Daniela Di Pietro: Buongiorno carissimi, auguri a tutti i consacrati/e che ci leggono!! Oggi, presentazione di Gesù al tempio è la vostra festa! Ringrazio voi e Dio per il Dono grande e fecondo delle vostre Vite!! A tutti gli altri propongo di approfittare di questa bellissima festa per chiedere a Maria di presentarvi al Tempio del Padre, di offrirvi alla Trinità per le Opere di Dio! Chiediamolo col cuore a Maria, lei lo farà e ci offrirà al Padre sull'altare delle nostre offerte e croci di ogni giorno!! Riserviamo la nostra vita a Dio, mettiamola a disposizione sua, nelle sue mani!! Andate in un santuario o cappella mariana e fate questo gesto di presentazione al Padre attraverso le mani pure di Maria!! Nell'offertorio ci offriamo, nella elevazione Maria ci innalza, ci dona e ci presenta al Padre, nella Eucarestia che ci nutre ci facciamo anche noi Pane consacrato spezzato per tutti in espiazione dei peccati! Facciamolo oggi insieme senza paura! Dio non scarta nessuno ma ci aspetta tutti!

03/02/18, 11:39 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA

Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'».

Ricordate? Questa Parola che abbiamo citato tante volte durante i nostri incontri è l'icona della Preghiera del cuore. Prendiamoci oggi 15 minuti per riposare in Lui e con Lui! Riposo dell'anima e dello spirito. Consolazione donata dallo Spirito Santo!

07/02/18, 08:45 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi

Il Vangelo parla del nostro cuore. Da lì può uscire il bene ma anche il male. È l'eredità di Eva, la traccia del peccato originale dell'orgoglio, di voler essere come Dio. Ma abbiamo una nuova eredità, quella di Cristo ricevuta nel Battesimo. Possiamo decidere se essere figli di Adamo o di Gesù. Nel cuore abbiamo sempre due vie, due volontà, due luci, una dà Luce, una è luce di tenebra, una è calore, una è ghiaccio. Tenerezza e durezza, braccia aperte e pugno chiuso, sorriso e occhi chiusi nell'indifferenza. Invochiamo su di noi lo Spirito Santo perché doni nuove energie alla nostra volontà. Ci aiuti a seguire sempre e soltanto l'intelligenza e le ispirazioni del Bene che dimora in noi. Lasciamo le nostre volontà, quello che pensiamo che si debba fare. Se Dio non ci permette di fare qualcosa lasciamo che lo faccia qualcun altro dopo di noi. Siamo servi inutili e Figli amatissimi del Padre. Restiamo in Lui,

08/02/18, 21:06 - Daniela Di Pietro: Carissima famiglia di Betania condivido con tutti voi la gioia di questo pomeriggio! Ho trascorso un'ora con padre Raffaele Amendolagine, iniziando con il commentare la frase di s. Teresina che lui ha scelto per oggi: *Sono tentata di scoraggiarmi, ma lo scoraggiamento è orgoglio*. Tanta grazia e pace parlando con lui, e la sorpresa grande di trovare un frate di 85 anni molto più aperto, anzi più 'oltre' di tanti giovani laici e preti di oggi!! Una lucidità insieme a tanta semplice (non sempliciotta) umiltà. Pensate che quando gli ho detto che diffondo i suoi pensieri tra voi e vi invito a passare a salutarlo, lui ha detto di averne paura, per la difficoltà di saper portare sempre una Parola secondo la Volontà di Dio! Abbiamo parlato anche del nostro gruppo e del laboratorio Teresiano! Pregate perché se Dio vuole possiamo seguire le Sue Vie seguendo solo le Porte che apre Lui con le tante Dioincidenze della nostra vita!! Mettiamo nelle mani della Madre questa inaspettata amicizia ed i suoi frutti!

09/02/18, 10:17 - Daniela Di Pietro: da P. Raffaele

9 Febbraio Venerdì V sett. del t. o.

dal Vangelo (Mc 7, 31-37):

Gesù opera nel silenzio, appartato dalla folla. Noi?...

da S. Teresina: il silenzio fa bene all'anima.

10/02/18, 09:20 - Daniela Di Pietro: da P. Raffaele

10 Febbraio Sabato V sett. del t. o.

dal Vangelo (Mc 8, 1-10):

Tre giorni di digiuno per seguire Gesù... poi la ricompensa.

da S. Teresina: Sono felice di seguire Gesù per amore di lui solo e non a causa dei suoi doni, Lui solo.

13/02/18, 08:12 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - Carissimi ecco se volete 3 spunti:

1 - Vangelo di Marco

«Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila...»

È così anche oggi... per noi... ci fermiamo a vedere quello che abbiamo, che ci sembra sempre troppo poco, e non ci ricordiamo che il Signore tante volte ha moltiplicato quel poco, ogni volta che con fede lo mettevamo a disposizione di tutti. In preghiera guarda con cuore grato quello che hai, ringrazia e donalo a Dio attraverso i Suoi figli.

2. Lettera di Giacomo

Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono; poi le passioni concepiscono e generano il peccato, e il peccato, una volta commesso, produce la morte.

Bellissimo passo di direzione spirituale! Dio non tenta, sono le nostre passioni e inclinazioni distorte dalla ferita del peccato originale. Ma fin qui, una attrazione al male a causa delle tentazioni non genera il peccato. È un seme interno al nostro

essere. Ma se tu a quel seme dai il terreno, lo innaffi e lo concimi (cioè se aderisci alla tentazione interiore acconsentendo, facendola coincidere con ciò che tu vuoi essere e fare), solo allora si trasforma in azione e diventa peccato. Ti divide dal Padre. Le inclinazioni al Bene vengono invece da Dio, creatore della luce, cioè della vita, e di quello che dà vita, attraverso i suggerimenti dello Spirito Santo e del nostro Angelo.

3. Colletta

"O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora"

Dio è presente in noi, sua dimora. Fai splendere allora il Suo Volto nel tuo, porta luce e Verità. Non mettere le maschere del carnevale ma mostrati parla e agisci per quello che sei. Nella tua sincerità potrai allora mostrare il tuo vero essere, e tu e gli altri scopriranno la tua bellezza! Sei migliore di quello che appari in maschera! Mostra la tua originalità fuori dal coro, fai il solista, sei un prodigio irripetibile di Dio! Festeggia così oggi il Santo Volto, mostra il Volto di Dio che è in te!

Ci vediamo alle 16.15 a s. Stefano del Cacco! Buona giornata!!

13/02/18, 08:46 - Daniela Di Pietro: da P. Raffaele

13 Febbraio – martedì - VI sett. del t. o.

dal Vangelo (Mc 8, 14-21): Siamo preoccupati? Guardiamo i segni della Divina Provvidenza!

da S. Teresina: E' una grande prova vedere tutto nero, ma questo non dipende esclusivamente da lei, faccia quello che può.

13/02/18, 13:08 - Daniela Di Pietro: La festa del Santo Volto, forse non tutti sanno cade per la i fedeli, nel giorno di martedì grasso.

Ma è stato Gesù stesso nelle sue apparizioni alla serva di Dio Maria Pierina a voler che fosse osservata in particolare il giorno di martedì con una particolare devozione al Santo Volto.

Anche la Vergine Maria è apparsa alla suora figlia dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires a Milano nel 1938 in cui la Madre di Dio ha offerto al mondo la prodigiosa medaglia del santo Volto perché essa sia: ” (...) un'arma di difesa, uno scudo di forza, un pegno di misericordia che Gesù vuol dare al mondo in questi tempi di sensualità e di odio contro Dio e la Chiesa. I veri apostoli sono pochi. E' necessario un rimedio divino e questo rimedio è il S. Volto di Gesù.”

Gesù nello stesso anno, si presenta a A Maria Pierina e un ulteriore suo desiderio.

Apparendo grondante sangue e con grande tristezza dice alla Suora: «Vedi come soffro? Eppure da pochissimi sono compreso. Quante ingratitudini da parte di quelli che dicono di amarmi! Ho dato il mio Cuore come oggetto sensibilissimo del mio grande amore per gli uomini, e dò il mio Volto come oggetto sensibile del mio dolore per i peccati degli uomini: voglio sia onorato con una festa particolare nel martedì di Quinquagesima (martedì grasso cioè il martedì precedente il mercoledì delle Ceneri), festa preceduta da una Novena in cui tutti i fedeli riparino con me, unendosi alla partecipazione del mio dolore ».

Questa volta a a Madre Pierina viene chiesta l'istituzione di una festa affinché la Chiesa intera possa in quel giorno onorare il suo Santo Volto oltraggiato continuamente dagli uomini.

Preceduta da una novena in cui "...tutti i fedeli riparino con me, unendosi alla partecipazione del mio dolore".

Queste le parole del Santissimo: "Voglio che il Mio Volto, il quale riflette le pene intime del Mio Animo, il dolore e l'amore del Mio Cuore, sia più onorato. Chi mi contempla mi consola."

"Ogni volta che si contempla la mia faccia, verserò l'amor mio nei cuori e per mezzo del Mio Santo Volto si otterrà la salvezza di tante anime".

"Offri incessantemente all'Eterno Mio Padre il Mio Santo Volto. Questa offerta otterrà la salvezza e la santificazione di tante anime. Se poi l'offrirai per i miei sacerdoti, si opereranno meraviglie."

"Contempla il Mio Volto e penetrerai gli abissi di dolore del Mio Cuore. Consolami e cerca anime che s'immolino con Me per la salvezza del mondo."

"Voglio che il Mio Volto sia onorato in modo particolare il martedì."

Offerta della giornata al Volto Santo

Volto Santo del mio dolce Gesù, espressione viva ed eterna dell'amore e del martirio divino sofferto per umana redenzione, Ti adoro e Ti amo. Ti consacro oggi e sempre tutto il mio essere. Ti offro per le mani purissime della Regina Immacolata le preghiere, le azioni e le sofferenze di questo giorno, per espiare e riparare i peccati delle povere creature. Fa' di me un tuo vero apostolo. Che il tuo sguardo soave mi sia sempre presente e si illumini di misericordia nell'ora della mia morte. Così sia. Volto Santo di Gesù guardami con misericordia.

13/02/18, 19:15 - Daniela Di Pietro: E stato bello incontrare gli amici alla festa del Santo Volto!!

13/02/18, 19:16 - Daniela Di Pietro: Omelia di uno dei padri Silvestrini

Volete consolare Gesù nella Sua Passione? Sostituite al volto mancante ogni fratello povero o sofferente che incontrate...

16/02/18, 08:11 - Daniela Di Pietro: Cari Amici buona giornata! Spesso pensiamo che Dio sia lontano, che non esaudisca le nostre preghiere, che non apprezzi le nostre offerte. Ma Lui stesso qui ci risponde, ecco come avere sempre il Padre accanto a noi, ecco come guarire ferite e storture spirituali: una via maestra di guarigione e di rinnovata intimità con Dio:

"Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti

17/02/18, 08:35 - Daniela Di Pietro: Dal libro del profeta Isaia 58,9b-14

Così dice il Signore: «Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono. La tua gente riedificherà le rovine antiche, ricostruirai le fondamenta di trascorse generazioni. Ti chiameranno riparatore di brecce, e restauratore di strade perché siano popolate. Se tratterrai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel

giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerabile il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare, allora troverai la delizia nel Signore. Io ti farò montare sulle alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe, tuo padre, perché la bocca del Signore ha parlato».

PAROLA DI DIO!!!!!!!

Crediamoci davvero cari amici!! Questa è Parola di Dio e non può mentire. Questa Parola di oggi prendiamola sul serio!! Credetemi è di una potenza straordinaria e compie ciò che dice!! Ma in questo momento non posso scrivere di più... come ci insegna p.Pio manderò il mio angelo perché insieme al vostro vi illumini e vi scriva questa Parola nel cuore! Iniziamo in Quaresima a vivere la Scrittura alla lettera e vedremo cose incredibili!!! Spero di poter scrivere entro oggi la Newsletter di Quaresima! Buona giornata carissimi!!

18/02/18, 00:09 - Daniela Di Pietro: Proposte per il Cammino Quaresimale

(dalla Newsletter del sito www.martaemaria.com)

Cari Amici iniziamo il Cammino Quaresimale come sempre con grande gioia! Un tempo donato per allenarci in Palestra non con tapis roulant, pesetti o palloni, ma con preghiera, carità e digiuno. A volte ci sembra che una cosa escluda l'altra, e ci diciamo: "se prego di più non ho tempo per azioni di misericordia" e viceversa, oppure pensiamo "se digiuno avrò il mal di testa, inoltre sarò troppo debole sia per pregare che per usare carità"...

Io in questo periodo sto tentando di fare in questo modo, cercando di mettere d'accordo tra loro le tre proposte quaresimali: sto dando la precedenza alla opere, piccolissime opere, ordinarie, ripetitive, più o meno legate al mio stato di vita. Ma fatte con amore prima di tutto verso il Padre, che vede ogni azione anche nel segreto, e poi verso la famiglia e le persone più vicine, diventano preghiera gradita a Dio. Come scrivevo oggi in chat, per chi è in lista, anche la cucina con le sue fatiche, se Marta si unisce a Maria, diventa un altro Altare domestico. Non nel senso (non è certo vietato) che prego mentre cucino, ma nel senso che se il cuore di Maria è unito al Padre, ogni cosa che fa come Marta è ugualmente spirituale.

Per quanto riguarda il digiuno, a parte sostituire un pasto un giorno a settimana con pane e acqua, ho scelto il digiuno che si nutre di pazienza. Non sempre riesco, ma qualche volta il Signore mi aiuta.

Ho sostituito la parola Elemosina con Carità, perché il vero senso è impegnarsi per una via di condivisione e di amministrazione per conto di Dio di quello che grazie a Lui si ha. Ciò riguarda sia i beni materiali che il tempo, la prossimità, lo stare insieme.

Ha attenuato le mie paure un passo del Vangelo di Marco ascoltato all'inizio della Quaresima (Mc 8, 14 sgg), letto tante volte mi ha colpito improvvisamente nel profondo: i discepoli, sulla barca con Gesù, erano preoccupati perché avevano dimenticato di prendere dei pani. Discorso tutto umano e forse oggettivamente giusto, ma avevano dimenticato Chi era nella loro barca! Gesù li rimproverò per la loro poca fede, ricordando loro come aveva moltiplicato pani e pesci sfamando tanta gente. Quel rimprovero era per me! Insomma proviamo insieme a fare questo Cammino, confidando in Colui che è sempre sulla nostra barca, anche quando sembra dormire, anche quando confidiamo solo in noi stessi, dimenticandolo.

Provando ad andare per questa strada penso di aver capito un'altra cosa per me importante: volevo cercare di imitare la Madre nel suo "Eccomi", e inizialmente pensavo ad una generica disponibilità alla volontà di Dio. Ma ho capito che è una cosa troppo astratta. La volontà di Dio passa attraverso le persone che abbiamo accanto. L'eccomi di Maria è stato quello di aiutare Elisabetta, servire Giuseppe, educare Gesù, preparare pasti ad una folla crescente di discepoli e amici del Figlio, accettare la sua missione e la sua morte, accogliere in Giovanni tutti noi suoi figli... L'Eccomi è una risposta alla vita. Alle cose che accadono, a quello che ci viene chiesto, ai doveri quotidiani, alle malattie improvvise, ai nervosismi familiari, alle persone che non mi sono simpatiche, al tempo che mi manca, al tempo che non ho più per scrivere o pregare, al collega noioso...

Se potete, fate un breve saluto al camelitano padre Raffaele Amendolagine, a S. Maria della Vittoria, prima navata a sinistra. Troverete un santo. Più che parlare fate parlare lui. Sa quello che vi deve dire. Vi donerà tanta pace.

Una proposta per la Quaresima: ci è necessario, per la salute spirituale, conoscere sempre meglio il Padre, trovare l'intimità con Lui, vivere tra le sue braccia. Ho pregato per voi, perché il Signore mentre farete il lavoro che sto per proporvi vi conceda questa grazia, e perché il mio angelo possa collaborare con il vostro per darvi la luce necessaria. Ecco la proposta: leggere i 150 Salmi, sintonizzando il cuore sul Padre. Da lunedì 19 marzo al 28 marzo, mercoledì santo, leggete in ordine, dal primo all'ultimo, 4 salmi al giorno, uno al mattino, uno prima del pranzo, due prima

di cena e uno al momento di andare a dormire. Non è lavoro da poco, è una proposta impegnativa, ma in piena libertà. Se volete e se potete. Potete farlo anche in più tempo, finendo dopo Pasqua, magari un solo salmo al giorno.

Scrivetemi, fatemi sapere come va, se avete dubbi, se avete consigli da condividere.

Buon Cammino!

19/02/18, 08:23 - Daniela Di Pietro: Chi inizia la...Salmomaratona con me?

19/02/18, 08:24 - Daniela Di Pietro: Salmo 1

*Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.
Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.
Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.*

19/02/18, 13:51 - Daniela Di Pietro: Carissimi ho sperimentato stamattina come è bello fare una specie di scrutatio insieme sul salmo! Quindi se siete d'accordo farò un gruppo temporaneo Marta e Maria solo con chi aderisce alla salmo- maratona. Chi vuole partecipare, oltre a quelli che hanno già condiviso, me lo dica subito! Invierò i

salmi quotidiani solo nel nuovo gruppo per non appesantire gli altri della lista con troppi invii!

24/02/18, 09:11 - Daniela Di Pietro: Condivido con voi questa bellissima proposta

*_25 semplici mortificazioni per una Quaresima “alternativa”*_

"...Se siamo disposti a cooperare, questi quaranta giorni possono essere un periodo di profonda crescita personale e spirituale.

Le penitenze specifiche che scegliamo non sono il nostro obiettivo principale – che è sempre il nostro incontro personale con l’amore e la misericordia del Signore Gesù –, ma lo sforzo per cambiare certi abitudini e certi atteggiamenti nella nostra vita può essere il nostro umile dono, come i due pani e i cinque pesci, da offrire al Signore. Non è molto, ma il Signore è fantastico quando si tratta di moltiplicare.

A questo scopo, abbiamo stilato un elenco di cose da poter mettere in pratica in questa Quaresima:

1) *Ogni volta che usate le reti sociali, recitate un’Ave Maria*

Alla fine della Quaresima (a meno che non abbiate abbandonato le reti sociali) avrete recitato vari rosari. Oltre a rimanere in contatto con i vostri amici, sarete anche più vicini alla Vergine Maria e in compagnia di Dio. Perché non offrire un’Ave Maria a tutte le persone che incontrate su Instagram, Facebook o Whatsapp?

2) *Ogni volta che vi disturba una persona o una situazione, offritela a Dio recitando un Padre Nostro*

Se vi risulta facile irritarvi, è anche facile recitare un’Ave Maria o un Padre Nostro. Recitatelo una volta, una volta sola, e vedrete come riuscirete ad alleviare un po’ la vostra tensione, oltre ad aiutare quella persona che ha bisogno delle vostre preghiere.

3) Non guardate il cellulare quando state mangiando o parlando con qualcuno

Vi ricordate come sia guardare qualcuno negli occhi? Passare del tempo con una persona non significa soltanto occupare lo stesso spazio, ma interessarsi alla sua vita, a ciò che è, con le sue gioie e le sue tristezze.

4) *Partecipate quotidianamente alla Messa*

La Messa domenicale è meravigliosa, e anche un dovere, ma la Messa quotidiana ha qualcosa di più. Appreziate i banchi vuoti e il silenzio sacro. È come se Cristo fosse lì solo per voi.

5) *Non siate scortesì con nessuno* !

Il cibo è arrivato tardi. Lui non ha fatto le cose come ci piace. Lei non sa guidare bene e il traffico è tremendo. Ricordate: non è la fine del mondo. Respirate e chiedetevi: “Cosa farebbe Gesù al posto mio?”

6) *Cercate di scrivere ogni sera una lista delle cose per le quali siete grati*

Vi siete ricordati di sentirvi grati oggi? Assicuratevi di fare attenzione a ciò che avete e di non sminuirlo.

7) *Comprate solo il necessario*

[OBJ]

Solo per 40 giorni potreste smettere di comprare per divertimento. Vi assicuro che andrà tutto bene.

8) *Perdonate ogni persona che vi ha feriti*

Chiedete l'aiuto di Dio per liberarvi dalla rabbia legata alle ferite che vi hanno provocato gli altri. A volte siamo prigionieri dei nostri rancori o dei nostri traumi perché abbiamo paura di affrontare il dolore a testa alta, ma alla fine alimentare la ferita ci provoca solo più dolore e blocca la cura. Se chiediamo umilmente a Dio di aiutarci a vedere le cose con i Suoi occhi, con la Sua grazia, a poco a poco potremo purificare il nostro cuore dagli antichi risentimenti.

9) *Accettate ogni giorno un vostro difetto e ringraziate Dio per il fatto di darvi la possibilità di credere nella Sua forza*

I vostri difetti sono una parte importante del vostro cammino. Vi aiutano a scoprire chi siete con Dio e a essere più comprensivi e pazienti nei confronti delle imperfezioni altrui. Dio lo ha già fatto. Essere santi significa cercare la perfezione, ma sempre la perfezione nell'amore.

10) *Siate gioiosi al lavoro*

Non dimenticate mai che la gioia è una virtù tipicamente cristiana. Anche quando le cose al lavoro sono difficili o fastidiose, un sorriso e un compito svolto con affetto possono essere le cose migliori del mondo.

11) *Quando i vostri amici o i vostri parenti vi invitano a uscire accettate*

Uscite dal vostro guscio e dedicate del tempo alla famiglia e agli amici. In genere ci preoccupiamo di tutto tranne che delle cose essenziali.

12) *Fate qualcosa che non implichi l'uso di schermi*

Spendiamo ore e ore al cellulare, al computer, con il tablet... Perché non trascorrere il tempo con i nostri amici e familiari facendo qualcosa di diverso (dipingendo, scrivendo, giocando, camminando, raccontando storie...)? Tutte queste cose possono essere molto divertenti!

13) *Pregate di più! E considerate l'idea di partecipare a un ritiro*

E se visitaste e adoraste il Signore ogni giorno nel Santissimo Sacramento, nel tabernacolo o nell'ostensorio? O se cercaste di recitare il Rosario mentre andate a scuola o al lavoro? Forse potete leggere un libro di spiritualità o meditare qualche passo del Vangelo della Messa. Ci sono varie vie per crescere nella vostra vita spirituale e nella vostra amicizia con Dio. Invitate i vostri amici a camminare con voi! Partecipate a un ritiro quaresimale senza uscire di casa! A volte è difficile allontanarsi, ma trovare del tempo per un ritiro in questa Quaresima sarà un ottimo modo per rafforzare il vostro rapporto con il Signore.

14) *Fate visita a familiari malati, anziani o isolati*

Forse il vostro rapporto con loro non vive il suo momento più positivo, o forse non sono le persone migliori del mondo. Comunque sia, hanno sempre bisogno di qualcuno accanto a loro. Chiedete a Dio tempo e pazienza, e ricordate che l'elemosina non è solo una cosa materiale o finanziaria. Dio ci invita a offrire il nostro tempo e il nostro amore.

15) *Portate nella borsa o nello zaino del cibo extra e donatelo a qualcuno che ne ha bisogno*

Pensateci: iniziate la giornata con la borsa sempre piena e pesante. Man mano che camminate, più cose donate, più leggero diventerà il vostro peso. In questo modo, impareremo che nella nostra quotidianità non dobbiamo pensare solo a noi, ma avere gli occhi e il cuore aperti agli altri.

16) *Rafforzate il vostro matrimonio*

Anche se ci avete provato già mille volte, il vostro coniuge vale la pena! Alcuni dicono che la carità inizia in casa. Spesso avanziamo vecchie scuse – “Non so bene come iniziare”, o “Aspetto che mia moglie faccia il primo passo”... Smettete di aspettare e iniziate a donarvi di più, e con amore!

17) *Arrivate in tempo a tutti gli impegni*

Alcuni esami di coscienza parlano di come possiamo “rubare” il tempo degli altri. Forse non siete molto rispettosi del tempo altrui, o forse non considerate il vostro tanto importante. In questa Quaresima cercate di cambiare questo atteggiamento, e riconoscete che ogni momento è un’opportunità per vivere i progetti di Dio.

18) *Dite di sì ogni volta che qualcuno vi chiede di condividere*

Se vi risulta difficile staccarvi dai vostri beni o prestarli agli altri, può essere una buona opportunità per crescere in generosità e distacco.

19) *Offrite i vostri esercizi fisici per un problema o una persona bisognosa*

Concentratevi oltre la salute del corpo. Tonificate la vostra anima offrendo i vostri sforzi e i vostri dolori per gli altri. Usate questo periodo per ricordare tutti coloro che soffrono e hanno bisogno della nostra solidarietà e del nostro sostegno.

20) *Siate pacificatori nelle discussioni familiari*

Parlare più forte o maltrattare l’altro non significa essere nel giusto. Provate ad ascoltare di più e ad accettare altri punti di vista. Cercare la pace è meglio che provare che la vostra opinione è la migliore.

21) *Astenetevi dai commenti negativi sulle reti sociali*

Perché cerchiamo sempre di mostrare agli altri dove sbagliano? Non vi siete mai sentiti a disagio nel farlo? Siamo ormai abituati a farlo online. In questa Quaresima, cercate di “dire” le cose con pazienza e carità, ma ricordatevi che la prima persona con cui dovete avere pazienza siete voi stessi.

22) *Liberatevi dalle false religioni, dalle superstizioni, dagli oggetti New Age e abbandonate il vostro risentimento nei confronti di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e nei confronti della Chiesa.*

Quale occasione migliore se non il momento attuale, la Quaresima, per avvicinarsi a Dio? È il momento per liberarsi di amuleti, superstizioni, cattive abitudini e lamentele nei confronti della Chiesa. È il momento di smettere di essere un cristiano part-time, o solo di nome.

23) *Se guardate materiale pornografico o avete qualche dipendenza, smettete!*

Se sentite che state cadendo nella dipendenza dalla pornografia, questo è il momento per smettere. Visitate siti che aiutano a porre fine a questo vizio e usate un filtro di Internet per i contenuti impropri. Incoraggiate familiari e amici a fare lo stesso.

24) *Smettete di flirtare*

Essere naturalmente allegri con le persone che ci circondano è ben diverso dall'agire come se tutti fossero possibili pretendenti. Solo chi vede ciò che c'è di bello in voi senza che dobbiate mettervi in mostra è degno delle vostre attenzioni romantiche.

25) *Astenetevi dall'usare troppo trucco e troppi gioielli*

A volte ci nascondiamo dietro i nostri accessori, che ci fanno sentire più sicure e forse più degne d'amore. Siate discrete e semplici. Se avete più cose di questo tipo di quelle di cui avete realmente bisogno, vendetele e comprate qualcosa per aiutare qualcuno."

24/02/18, 10:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA - SABATO 24 FEBBRAIO

Cari Amici la Parola di oggi è straordinariamente bella e meravigliosamente coordinata! Iniziamo con la Colletta:

O Dio, Padre di eterna misericordia, fa' che si convertano a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell'unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode.

Prima Lettura: Tu hai sentito oggi il Signore dichiarare che egli sarà Dio per te, ma solo se tu camminerai per le sue vie e osserverai le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e ascolterai alla sua voce. Il Signore ti ha fatto dichiarare oggi che tu sarai il suo popolo particolare, come egli ti ha detto, ma solo se osserverai tutti i suoi comandi. Egli ti metterà, per gloria, rinomanza e splendore, sopra tutte le nazioni che ha fatto e tu sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio come egli ha promesso".

Vangelo: Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti..... Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste".

La Messa inizia ricordandoci che la nostra vita ha un (unico) senso: SIAMO CONSACRATI ALLA LODE DI DIO. Come lodiamo Dio? Attraverso ogni forma di Amore: verso Dio, verso me stesso e verso l' altro, in quanto siamo entrambi opera Sua.

Il Deuteronomio ricorda che siamo POPOLO CONSACRATO A DIO, quindi Popolo sacerdotale dedito alla lode di Dio. Il sacerdote ordinato opera un Ministero specifico, amministrando i Sacramenti e consacrando le Sacre Specie. Il Popolo di Dio è sacerdote in ogni momento della vita ordinaria offrendo il Ministero della Lode.

Lo sottolinea il Vangelo: per essere degni Figli del Padre dobbiamo essere santi. Non attraverso i nostri poveri sforzi (ma questi servono per mantenerci vicini al Padre), ma quanto più nella preghiera cuore a cuore entreremo in Famiglia con la Famiglia Trinitaria tanto più saremo somiglianti a questa e dunque santi, perfetti per riflesso. È un Dono che giunge quando ci sentiamo veramente Figli nel corpo nell'anima e nello spirito. Dio ce lo conceda almeno alla fine della vita.

27/02/18, 08:24 - Daniela Di Pietro: PAROLA DEL GIORNO

E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste.

Benedici Padre la nostra giornata, il tempo e i luoghi dove ci troveremo oggi. Donaci di portare frutti secondo la tua Parola e secondo la tua volontà. Benedici la Famiglia di Marta e Maria e rendila sempre più tua e sempre più consacrata al sacrificio di lode! Gloria a te Padre di ogni creatura!

28/02/18, 08:04 - Daniela Di Pietro: PAROLA DEL GIORNO

Cari Amici fermiamoci un momento sulla Colletta di oggi, la preghiera che il celebrante pronuncia a conclusione della parte iniziale della Messa:

"Sostieni sempre, o Padre, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere; confortala con il tuo aiuto nel cammino di questa vita e guidala al possesso dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo.."

Si parla della famiglia del Padre: tutti noi suoi figli. Sperimentiamo a volte quanto sia bello quando le persone che amiamo si amano tra loro e al contrario quanto ci faccia star male il contrario. Questo avviene per natura in tutto noi, forse non dipende neanche dalla nostra fede o dal buon cuore. Questo può farci capire quanto possa soffrire il cuore purissimo di Dio, della Famiglia Trinitaria, della quale noi tutti facciamo parte. Cerchiamo in tutti i modi oggi di vivere la Pace con chi ci è vicino, in casa e al lavoro. Il Suo cuore gioirà e il suo aiuto moltiplicherà ciò che noi faremo! Buona giornata della Pace! La Pace sia con voi!

03/03/18, 12:49 - Daniela Di Pietro: Mi viene un pensiero... pregando con i salmi si potrebbe fare la preghiera del cuore tranquillamente insieme ad ebrei e ortodossi!!

Usando come base di preghiera i salmi e con modalità nostre di entrata nel cuore prese in parte dall'esicasmò, antica tecnica presente con nomi diversi in tutte le religioni!

08/03/18, 08:11 - Daniela Di Pietro: 8 marzo: festa della donna.

Vi mando un testo sulla donna di **Santa Edith Stein**, carmelitana, uccisa in un campo di sterminio nel 1941:

La vocazione principale della donna secondo la sua natura è duplice: essere sposa e madre ad imitazione di Maria. Essere sposa significa essere la compagna che presta sostegno all'uomo, alla famiglia, alla comunità umana. Essere madre ha questo senso: custodire la vera umanità, difenderla e condurla al suo pieno sviluppo. Ed è quindi duplice la sua missione: compagna dell'anima e madre delle anime, non limitata agli stretti confini dei rapporti matrimoniali e materni, ma estesa a tutti gli esseri umani che entrano nel suo orizzonte. Queste due missioni rispondono ad un solo fine: il fine della vocazione femminile. Le donne sono chiamate a portare nei cuori lo spirito della fede e l'amore cristiano in svariatissimi campi d'azione, e a portare il loro contributo per strutturare nello spirito cristiano la vita sia privata che pubblica. La donna è anche, per questo, personificazione della Chiesa.

Modello e compagna della missione femminile è Maria, perché Ella è l'espressione più pura e più completa della femminilità. Se Maria è il prototipo della genuina femminilità, l'imitazione di Maria, per la donna, ha un significato specifico. Le conduce ad esprimere in modo a loro conforme, in modo femminile, l'immagine di Cristo. Come Eva era al fianco del primo uomo, Maria sta al fianco di Cristo però non a suo profitto, ma a vantaggio nostro. E' la Madre dei viventi: il suo amore materno abbraccia insieme il Capo e tutto il Corpo Mistico.

La donna quindi ha un ruolo fondamentale e una forte responsabilità: collaborare e far raggiungere il fine della creazione dell'umanità. Vale a dire: Realizzare Cristo nell'uomo. (Santa Edith Stein)

Un augurio speciale a tutte le donne.

09/03/18, 23:05 - Daniela Di Pietro: Stasera mi ha chiamato il postulatore per invitarmi/ci: il 6 aprile si apre il processo di beatificazione della nostra cara Enrichetta! Vorremmo partecipare, chi viene con noi? Stampate invito e locandina e mettetela in parrocchia! Organizziamo pulman dalle parrocchie!

11/03/18, 14:26 - Daniela Di Pietro: Cari Amici abbiamo potuto decidere solo adesso, per questo non vi ho avvisati prima. Oggi alle 15.30 ci sarà un incontro di conoscenza aperto a tutti con la fraternità carmelitana (3' ordine-laici) di s. Maria della Vittoria in via xx settembre. Ci sarà una catechesi di p. Raffaele Amendolagine. Io e Carlo andremo, speriamo di poter portare la nostra esperienza di orazione teresiana! Sarebbe bello se qualcuno di voi potesse raggiungerci!

14/03/18, 20:47 - Daniela Di Pietro:

"In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. "

Eravamo noi quei morti e ora abbiamo in Lui la Vita. Ma solo se sapremo udire la Sua Voce. Vi prego... combattiamo il demone del rumore ... senza silenzio non c'è ascolto nè preghiera. Neanche in metro si riesce più a pregare il rosario: notiziari, pubblicità e musica a volumi assordanti. Una vera congiura. Se si impedisce il silenzio si impedisce di pregare e di pensare. Si diventa un popolo di robot-consumatori...

14/03/18, 22:51 - Daniela Di Pietro: Carissimi guardate questa locandina! MI ha contattato Fabio, che si occupa degli eventi pastorali del centro di Roma. Anche questo anno saranno offerti i 7 sabati di fuoco: le tre chiese a piazza del Popolo aperte a turno per adorazione accoglienza evangelizzazione dal sabato dopo Pasqua al sabato prima della Pentecoste. Ci piacerebbe moltissimo partecipare, preferibilmente nel turno dalle 19 alle 20.30. Fabio attende una risposta. Noi potremmo aderire sabato 14 aprile come gruppo Marta e Maria, ma dobbiamo essere una equipe di almeno 8 persone. Possiamo unirvi con qualche amico della Unione Eucaristica, del Teresianum e di Schoenstatt. Che mi dite? Insomma tutti voi siete invitati. Chi viene con noi? Devo rispondere a Fabio, aiutateci ad aiutare il Signore che vuole incontrare tanti suoi figli!!

15/03/18, 13:55 - Daniela Di Pietro: Abbiamo avuto qualche adesione quindi parteciperemo sabato 14 aprile dalle 19 alle 20.30 a s. Maria del Popolo!! Abbiamo bisogno di voi! Tu che leggi adesso, tu che vivi a Roma, vieni ad aiutarci e a fare una bellissima esperienza dello Spirito Santo! Alla vigilia della festa della Divina Misericordia!! La Metro è vicinissima.... se hai bambini che restano a casa portali a cantare o consegnare lumini!! Venite ! Diventiamo "Chiesa in uscita"!!!! (Poi se vuoi pizza insieme!)

15/03/18, 23:57 - Daniela Di Pietro: Scusate... oggi perdo colpi! Naturalmente sabato 14 non è la vigilia della festa della Divina Misericordia, ma il sabato seguente.

17/03/18, 10:59 - Daniela Di Pietro: **PAROLA FULMINANTE**

"Come agnello mansueto che viene portato al macello" Geremia 11,18

La Parola di oggi mi ha spalancato un mondo... quello di Papa Francesco, quello che il mondo (anche cattolico) non comprende. Gesù-Dio grida guai a voi... maledetti...getta all'aria i banchi dei cambiamonete. A tutti noi uomini in Gesù spetta la parte delle pecore- mansuete-al macello. Il cd popolo dei cattolici da desta sinistra e centro grida guerra. Il Papa e qualche Comunità guardano ai punti dove gettare ponti e dove trovare anche solo una cosa in comune su cui costruire. Lavorare CON/PER e mai contro (il divisore è sempre il nome del maligno). Vedo che il Signore con me sta insistendo su questo punto. E sulle persone mi dice di cominciare da quelle che sento piu lontane o dove c'è meno empatia. Anche nelle cose da fare mi risuona l'agere contra di s. Ignazio: contro la volontà umana iniziare da quelli che mi pesa di più fare e dalla persona più pesante. Una frase della Bibbia immensamente illuminante. Preghiamo per papa Francesco e per la Chiesa perché smetta di difendersi ma porti Gesù crocifisso e risorto. A Dio la nostra difesa. E pregate per me perché possa iniziare a vivere questo.

18/03/18, 12:12 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 18 Marzo

SPUNTI DALLA PAROLA DI OGGI

V Domenica di Quaresima

'Ecco verranno giorni...

concluderò un'alleanza nuova....

porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.'

'Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me''.

Israele attende i giorni della Alleanza Nuova... verranno giorni...

Ma per noi sono già avvenuti!! È OGGI il giorno! La Legge di Dio, la Alleanza Nuova è oggi e ogni giorno! In ogni Eucarestia si rinnova un nuovo patto iniziato e perennemente in atto con Legge scritta non su pietra ma sul cuore di ciascuno fin dal Battesimo con penna di Sangue di Cristo! Siamo il nuovo Popolo di Dio. Il lavoro della Chiesa da ora in poi sarà quello di recuperare la coscienza di essere Popolo e Popolo di Dio nell'Unità. Avverrà quando la Chiesa parlerà il linguaggio dell'Ascolto e della mistica conoscenza di Cristo e del Padre nella esperienza personale e comunitaria di Dio. Lui si offre e si fa conoscere a chiunque si pone in Ascolto con il desiderio vivo di incontrarlo. C'è ancora questo Desiderio? La sete di Lui? Ci sono persone che vogliono 'vedere Gesù' come leggiamo nel Vangelo. Lo vedranno nella contemplazione della Croce e nella cella del loro cuore, ma solo se è sete dello spirito e non della curiosità malevola. Gesù dice questa fulminante Parola:

'Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori'

Il Giudizio finale è oggi. E il Giudizio Universale è già oggi perché è nelle nostre mani e nella nostra quotidiana volontà. Satana è già stato gettato fuori. Non ha più potere. Qualunque caduta lui possa provocarci sarà risanata e la Riconciliazione sacramentale ci farà tornare con l'anima più bianca della neve. Nessun peccato in senso assoluto può portarci alla rovina se decidiamo di alzarci e ci presentiamo umilmente al Padre. Il male è vinto e i nostri peccati rimessi da Dio sono irraggiungibili, in fondo al mare (Michea 7,19)

Come ho imparato nel week-end di Incontro Matrimoniale AMARE È UNA DECISIONE!! Questo vale per la salute del matrimonio ma anche per la Vita!!

Buona domenica, buon 18 con il rinnovo della Alleanza con la Madonna di Schoenstatt. Il prossimo appuntamento con preghiera teresiana e meditazioni di Carlo sugli Inni Eucaristici di S. Tommaso sarà LUNEDÌ 26 ALLE 19.30 AL SANTUARIO DI SCHOENSTATT COR ECCLESIAE - VIA AURELIA ANTICA 112!!

A presto!!!

19/03/18, 20:13 - Daniela Di Pietro: Carissimi buona festa di s. Giuseppe e auguri ai papà!! Siete tanti! Auguri anche ai Padri nello Spirito, ancor più padri: Valentino, Harold, Emilio, Piergaetano!!! Santa Teresa diceva che s. Giuseppe non le negava alcuna grazia, era devotissima, ricorreva a lui con totale fiducia! Condivido con voi

che oggi lui mi ha fatto una grazia che non avevo ancora neppure chiesto... non era ben chiara neanche a me stessa questa richiesta! Sapete che da tempo cerco padri carmelitani per capire meglio Teresa e me stessa, per crescere nella preghiera. Non è facile perché sono pochi, spesso assai anziani o molto occupati. Da poco avevo capito che evidentemente il Signore non voleva aprire questa porta. Avevo appena formulato il pensiero stamattina che mi sarei comunque trovata più a mio agio con una donna, per condividere alcune cose dello spirito. E poi ... nel pomeriggio faccio una visita da una specialista, si arriva a parlare di Rosario e preghiera e ... mi dice che ha una sorella carmelitana da anni in un monastero a Roma e mi scrive subito il telefono della badessa....

Sono senza parole e volevo lodare con voi il Signore per la sua Provvidenza. So che solo Lui apre e chiude le porte che vuole e quando vuole. Forse le apre solo quando arrivo a considerare chiusa la strada precedente. La vedo come una grazia non chiesta di s. Giuseppe!!! Lode!!

20/03/18, 08:48 - Daniela Di Pietro: Dagli scritti di Padre Pio

“... Figliuol mio, fatti animo ed abbandonati ai trasporti di questo Amante divino. Assoggettati al martirio necessario di sentirti incapace, mentre sei viatore, a portare il peso di un Amore immenso e non temere di nulla.

Tu soffri, figliuol mio, ed hai ragione di lamentarti. Lamentati pure e clamori e non temere di nulla: la vittima dell'Amore impaziente a possederla, deve gridare che non ne può più e che le è impossibile resistere ai tratti del Diletto che la vuole e la lascia mentre la vuole.

Non credere poi dal perché non rispondo subito alle tue lettere che io non mi curi dell'anima tua; sono le molteplici occupazioni ed i malanni ancora dai quali spesso sono visitato, che lo impediscono.

Prega molto il buon Dio per l'anima mia, perché mi sento quasi schiacciato sotto l'immenso suo peso ed io non riesco a sopportarlo. Prega anche secondo diverse mie intenzioni. Di cuore ti benedico.”

Epistolario, IV, p 508

21/03/18, 08:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.

«Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. (Giov 8)

Condivido con voi qualche spunto per la preghiera personale

- siamo davvero suoi discepoli se rimaniamo nella Sua Parola. Lui è la Parola, il Verbo. Se restiamo uniti a Lui seguendo quello che ci ha insegnato.

- così conosceremo la Verità (Lui. È Via Verità e Vita), restandogli uniti. Rimanendo nel suo Amore.

- la Verità ci farà liberi. Dal mondo e dalle sue logiche, da lacci e catene. Nel mondo a testa alta, con lo sguardo fisso alla mèta, sapendo bene ciò che vogliamo e come possiamo ottenerlo: vogliamo Dio e lo possediamo amando. Non c'è altra via. Può essere gioia delizia o Croce. Ma sempre vivendo in Lui. Perché spesso siamo insicuri nella vita, pieni di paure? Ha paura chi non conosce la Via e rischia di perdersi. Neanche della Notte dobbiamo aver paura, perché anche se nascosto Egli è sempre in noi. Forse muto ma c'è e questo alla Fede basta.

Il peccato si vela di libertà e intanto ci fa schiavi. Ci fa fare quello che non vogliamo, ed essere quello che non siamo.

- il figlio, quello che non si fa schiavo da solo, perché è comunque figlio, resta sempre in Casa con il Padre. È proprio una Famiglia di cui le nostre sono state pensate da Dio a sua immagine. Da figli viviamo nella stessa Casa, dimora,

dimensione del Padre, sediamo a mensa con Lui, abbiamo a cuore ciò che Lui ha a cuore, soffriamo con Lui per i fratelli lontani o feriti, aspettiamo sulla torre il loro ritorno per far festa, usciamo fuori dalla Casa per andare a cercarli! Alcuni non hanno forza e libertà per tornare, bisogna uscire fuori, al mercato, in ufficio, a scuola, ma sempre vivendo in Alto, senza dimenticare mai che stiamo facendo, come il Figlio Gesù, le Opere del Padre. Anche noi da Dio 'siamo usciti e veniamo in terra, al mondo. Non siamo venuti da noi stessi, Lui ci ha mandato'. Non siamo qui per caso ma per amarlo e farlo amare. Se abbiamo chiaro questo la vita si semplifica anche quando esternamente è intricata, piena di prove e di inciampi. Proviamo, guardando a Lui, a camminare sulle acque.

23/03/18, 22:57 - Daniela Di Pietro: Newsletter del 24 Marzo - Entriamo nella settimana Santa

Cari Amici stiamo per entrare nella Settimana Santa, voglio fare un digiuno ... di parole! Perché sia solo Lui in questi giorni a parlare al nostro spirito! Ringrazio quanti hanno partecipato alla Salmo-maratona che terminerà mercoledì, per i toni sempre alti e il rispetto degli accordi sull'uso del gruppo! Poi vi dirò dopo Pasqua cosa avrei pensato per un dopo...

Un suggerimento per questa settimana: il Rosario sulle ultime ore di Gesù. Ogni piaga è una finestra tra noi e Lui... è una strada di comunione, e il Sangue versato è la Sua Vita che esce fuori e si sparge in terra santificando ogni luogo ed ogni tempo della storia. Viene tolta ogni barriera tra noi e Dio! Per la cura di quel tempo il sangue è la vita.

Se volete, pregate ogni decina dei Misteri Dolorosi così, lasciate spazio allo Spirito, vi darà Lui la luce e il senso di questa preghiera:

- 1 Ave – pensando alla piaga della mano destra
- 2 piaga della mano sinistra
- 3 piede destro e sinistro
- 4 lacrime di Gesù, lacrime di Dio
- 5 ferita del costato, sangue ed acqua
- 6 piaga della spalla che portò il peso della Croce

7 ferite sul capo per la corona regale di spine

8 sete di Gesù, insaziabile

9 dono della Madre, l'ultima cosa che gli rimaneva

10 consegna dello suo spirito nelle mani del Padre. Tutto viene ricapitolato attraverso Cristo in Dio.

Alla fine del Rosario preghiamo l'Atto di dolore e il Salve Regina

LA PASSIONE DELL'ANNUNCIAZIONE E L'ANNUNCIAZIONE DELLA PASSIONE

Quest'anno il calendario liturgico ci dà la possibilità di abbracciare con un solo sguardo l'Annunciazione e la Passione. Apparentemente siamo agli antipodi: da una parte abbiamo una visione di gioia e di comunione, dall'altra un allucinato spettacolo di morte. Che cos'hanno in comune, teologicamente parlando, queste due situazioni?

Anche l'Annunciazione, dal punto di vista di Dio, è una Passione, e allo stesso modo, sempre dal Suo punto di vista, la Passione è una Annunciazione.

L'Annunciazione come Passione

Nell'Annunciazione, Dio Si "contrae" fino a diventare Uomo. Allo stesso modo, almeno secondo la teoria ebraico-cabalistica dello tsin tsun, al momento della Creazione degli Angeli, proprio per poter far esistere qualcosa al di fuori di Sé, Dio Si è dovuto "contrarre", Si è "messo da parte", Si è "autolimitato". Come altrimenti avrebbe potuto esistere qualcosa che non fosse Dio, visto che Dio era tutto?

La stessa cosa è accaduta con la Creazione dell'Universo, con l'Alleanza con Israele e soprattutto con l'Incarnazione. Qui Dio non Si limita a far esistere qualcosa fuori di Sé, lasciandogli lo spazio che ha tolto a Se stesso, ma diventa Egli stesso quella cosa, la assume interamente, la fa propria. Dio diventa non-Dio; Dio muore come Dio per poter nascere come Uomo.

Questo mistero noi lo contempliamo nello specchio di Maria. Guardandolo di fronte ci sembra di venir meno, ci sembra di assistere ad una Creazione al contrario, in cui, per poter creare, Dio Si distrugge e comincia a vivere fin da subito la Sua Passione

(come del resto testimonia Gesù stesso nelle Sue rivelazioni a Luisa Piccarreta) . Visto in Maria invece, e cioè dal nostro punto di vista, non c'è niente di più bello, di più poetico e quasi di più familiare: Dio scende nel grembo della Donna come un tempo camminava in Paradiso, “alla brezza del giorno” (Genesi, 3, 8). Egli Si fa uno di noi, e Si lascia cullare da una di noi, per quanto la più pura. L'amore umano, qui, sovrasta quasi l'indicibile Amore divino, lo tiene nascosto, e così lo protegge. Quel Dio che aveva lasciato il posto a Satana, sarà ben lieto di cederlo ora a Maria! Il circolo si richiude nell'amore, così come si era aperto nell'amore: Dio Si era rivelato infatti per essere amato, e non per essere odiato! Ma nel rivelarSi, Egli Si era esposto anche a questo rischio, così come Gesù, che va risolutamente incontro alla Croce...

Maria, intanto, a nome di tutta l'umanità, Lo accoglie con gioia, quasi per non farGli rimpiangere la Sua condizione divina... In questo scambio d'amore fra il Creatore e la Sua creatura, fra la creatura e il suo Creatore, avrebbe dovuto trascorrere, e di fatto trascorrerà, ma alla fine dei tempi, invece che prima del loro inizio, l'Eternità! Il peccato originale, infrangendolo, ha costretto il Creatore ad incarnarSi nella Sua creatura, per scontare al suo posto la pena che questa avrebbe meritato. Maria si è messa subito a disposizione di questo progetto, perché ha ricevuto la visita di Dio come l'aveva ricevuta il Paradiso, e cioè al di qua del peccato originale. Maria è fin dall'inizio dalla parte di Dio, e si potrebbe dire di lei che è l'unica cristiana a non aver bisogno di conversione! Il progetto di Dio senza di lei non avrebbe potuto realizzarsi, ma neanche lei sarebbe esistita senza tale progetto! Lei e il progetto di Dio coincidono fino a sovrapporsi, diventando indiscernibili.

Entrando nel corpo di Maria, Dio entra nella Storia. Allo stesso modo, creando l'Universo perfetto, era entrato nella Natura. Qui, aveva creato ciò che fosse degno di accoglierLo; lì Si è limitato a toglierne ogni macchia. Maria è la Natura immacolata voluta da Dio come risposta alla defezione satanica. Lo è stata e lo sarà sempre, perché Dio non può amare altri che Maria e Maria non può amare altri che Dio. L'amore di Dio per l'umanità passa infatti per la Chiesa, ipostasi storica di Maria. Un giorno, alla fine dei giorni, la Chiesa diventerà la Gerusalemme celeste, che scenderà “dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo” (Apocalisse, 21, 2), ma sempre Maria sarà, e cioè colei in cui Dio ha voluto che si compiesse la Sua rivelazione a non-Dio. Solo Maria è degna di accogliere Dio, perché Dio stesso l'ha fatta tale. In Maria, e solo in lei, anche noi diventiamo degni di accogliere Dio e di amarLo per l'Eternità.

La Passione come Annunciazione

Di che cosa, dunque, la Passione può essere l'Annunciazione? Come mai noi ci ritroviamo a vivere una Domenica delle Palme che è contemporaneamente la Solennità dell'Annunciazione del Signore (anche se per motivi pratici la sua celebrazione liturgica è stata posticipata)? Quale profondo mistero è racchiuso in tale sovrapposizione?

Senza il peccato, non ci sarebbe stata la pena; ma senza la pena non ci sarebbe stata l'espiazione. Questa d'altra parte non si limita ad estinguere la colpa, ma, come è nello stile di Dio, solleva l'innocenza ad un livello molto più alto di quello originario. L'Eternità della fine dei tempi sarà molto più ricca e più splendente di quella precedente la Rivelazione, di quando Dio, cioè, era "tutto in tutti" (1Corinzi, 15, 28) perché non c'era altro che Lui. E' vero infatti che lo stesso ritmo che si è reso visibile a noi (di Colui che ama, di Colui che è amato e di Ciò che è il loro Amore) esiste eternamente nella Santissima Trinità, ma ora ne è stato reso partecipe anche tutto ciò a cui Dio ha lasciato il posto, salvo il residuo infernale.

Di questo meraviglioso mistero la Passione è l'Annunciazione: la soglia del dolore è la soglia della gioia, la soglia della sconfitta è la soglia della vittoria e la soglia del disonore è la soglia della gloria! Dio più non-Dio è maggiore di Dio senza non-Dio! Dio non poteva diventare maggiore di Se stesso senza diventare minore di Se stesso!

Noi siamo non soltanto i testimoni, ma anche i destinatari di tale Annunciazione. Noi siamo come Maria, e l'Angelo che ci parla è la Croce del nostro Salvatore. Attraverso di essa Egli ci dice: "Guardami. Tu sei stato il Mio specchio quando Mi sono incarnato, ma ora che muoio, Io sono il tuo specchio. Tu mi hai dato un corpo, ma io ora ti offro un'anima: prendila, non è più la Mia, perché Io te la lascio in eredità. Fanne ciò che vuoi, ma sappi che è eterna e che Io sono salito fin quassù, nel gelo della morte e nell'oppressione del dolore, soltanto per comunicartela. Su quante più cose le darai potere, da tante più cose ti renderà libero. La Mia anima non ha rinnegato ciò che è terrestre, ma al contrario Io renderò celeste anche il Mio corpo. Seguimi su questa strada, anche se apparentemente è una strada di morte. In fondo a questa strada vedrai apparire la Luce, e Io sarò la luce che tu vedrai..."

Come Maria di fronte all'Angelo, anche noi rimaniamo turbati. Altrettanto grande è infatti la richiesta che ci viene fatta: vogliamo essere con Gesù sulla Croce, per essere con Lui nella Gloria? Vogliamo generarci a questa prospettiva di eternità? Vogliamo, come Maria, anche noi "essere adombrati dallo Spirito Santo" (cfr. Luca, 1, 35)? Vogliamo cambiare la nostra morte in vita, anche se il mondo ci invita continuamente a fare il contrario? Vogliamo adottare lo stile di Dio, visto che Dio Si è incarnato per insegnarcelo?

Anche la Passione è un'Annunciazione, ma noi facevamo finta di non saperlo. Ci piaceva passare subito alla Resurrezione, senza dover dire né sì né no alla Passione;

eppure non si può dire Sì alla Resurrezione senza aver prima detto Sì alla Passione. Il sì che noi diremo, come quello di Maria, ci accompagnerà per tutta la vita: ci impegnerà per tutta la vita. In questo sì sarà racchiuso il segreto della nostra vita, come nel suo sì era racchiuso il segreto della sua vita. Se Maria è stata interpellata dall'Angelo, perché il Creatore non Si era ancora incarnato, e appunto perché lo potesse fare, noi siamo interpellati dal Creatore stesso, mentre agonizza sulla Croce proprio per poterci parlare. Egli ci può parlare soltanto dalla Croce, perché soltanto lì lo possiamo riconoscere come un Uomo, sottomesso alla morte come noi. Le Sue parole ci spaventano, come negarlo: ma forse Maria ebbe meno tremore nell'anima, mentre si diceva pronta ad accogliere un Dio? Se lei è stata invitata ad accogliere un uomo come Dio, e ha detto sì, perché noi dovremmo rifiutare di accogliere Dio come un uomo? Se quell'uomo, l'uomo che si sarebbe formato nel suo grembo, era Dio, non è forse Dio quello che muore sulla Croce come un uomo!? Questa Rivelazione è forse minore rispetto a quella? E soprattutto: non è essa forse rivolta a noi, come quella fu rivolta a lei? Se solo lei è stata in grado di farLo nascere, non siamo tutti noi in grado di farLo morire? Se dunque a lei è stato chiesto di farLo nascere, non sarà chiesto a noi di non farLo morire? Ma c'è un solo modo per non essere corresponsabili della Sua morte, ed è quello di salire sulla Croce con Lui: che Dio ce ne dia la forza, amen!

Carlo Suriani

26/03/18, 09:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. (Giov.12)

Non avevo mai ragionato a fondo su questo passo. Di nuovo le nostre amiche, Marta e Maria, ma probabilmente diverse da prima. È passato del tempo, c'è stata la resurrezione del fratello Lazzaro, c'è nell'aria la netta percezione che il tempo si è fatto ormai breve.. Marta è di nuovo al suo posto di padrona di casa a servire i commensali ma non ha più astio verso la sorella che non la aiuta. Lavora nella pace. Ha imparato il valore del servizio e adora Gesù servendo. Maria va oltre l'ascolto passivo e testimonia meravigliosamente il suo amore donando tutto, lasciando che la

sua dignità sia calpestata infrangendo il suo ruolo di donna e compiendo un gesto che avrebbe messo chiunque a disagio tranne Gesù che sapeva di ricevere gli onori dovuti a Dio. Entrambe sono cresciute nella fede e si fanno nostre maestre. La carità sia adorante e il culto sia con tutto il cuore. Il profumo del cibo si mischia a quello del nardo ... preghiamo oggi le due sorelle, restiamo insieme a loro vicino a Gesù.

26/03/18, 09:52 - Daniela Di Pietro: Una preghiera per Irene. Da 3 giorni è in ospedale per problemi cardiaci. Ora sta meglio ma dovrà stancarsi di meno.

27/03/18, 08:51 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Uno di voi mi tradirà...

Signore chi è?

Prenditi 15 minuti di silenzio per entrare in te stesso e incontrare il cuore di Gesù. Domanda anche tu "Signore chi è?" Non sono forse anche io che ogni giorno ti tradisco, ti rinnego, adoro i miei idoli, mi vergogno di te e ti incontro solo nel segreto? Nella tua misericordia salvami Signore! Vivo questo martedì santo vigilando sulla mia fedeltà.

29/03/18, 15:35 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

Oggi ascolteremo del Pane **BENEDETTO SPEZZATO E DATO** e del Vino **VERSATO**. Questi verbi mi hanno colpito... se pensiamo al Cristiano un novello Cristo ci è suggerito che si spezza colui che è benedetto, cioè in sintonia col Padre, di cui il Padre dice-bene; spezzare non è solo dividersi, donarsi e non considerarsi di nostra proprietà ma di tutti, ma anche essere flessibili, elastici, nella gioia per chi è nella lode e nel pianto e nella solidarietà con chi è nella croce, saper rompere a volte il proprio integralismo per seguire con coraggio altri schemi. **DATO**, proprio perchè non si pensa come suo ma di Dio e degli altri, in donazione. **DATO IN CIBO**, tanto si offre che si fa sottrarre delle parti di sè. Si fa mangiare ed è lieto di questo, è come un donatore ma di organi spirituali o di parti della sua personalità o del suo tempo, o dei suoi spazi, dei suoi gusti, dei suoi desideri.

VERSATO ... pensiamo a noi stessi come ad un vaso (di creta che a volte porta unguenti per conto di un Altro per consegnarli ad altri) che decide di versarsi, di vuotare completamente il suo contenuto, praticamente se stesso.. per Gesù è il suo Sangue che nella cultura antica rappresentava la vita. Gesù per confermare il Dono totale di sè non solo muore ma versa anche tutto il suo Sangue per sottolineare

maggiormente la totalità del Dono. Poteva bastare la morte, il Corpo, il Pane. No. Anche il Sangue, il Vino. Versato, sparso diffuso fino a bagnare la Terra (di ieri di oggi di domani) per ricrearla. È forte il verbo VERSATO... contempliamo oggi questi verbi-azioni-testamento di Gesù per chiedere la grazia di iniziare a fare qualcosa di Eucaristico che duri oltre la Messa.... buon Giovedì Sacerdotale. Facciamo gli auguri e ringraziamo i nostri Sacerdoti. Ricentriamo il nostro Sacerdozio battesimale laicale. Non è un diritto esercitarlo ma un dovere...

30/03/18, 12:19 - Daniela Di Pietro: Ognuno di noi nascendo scende dal Cielo come un angelo e porta scritta nel cuore la sua specifica personalissima missione. Troveranno la Pace di Dio solo coloro che non guarderanno le croci o le gioie del cammino, ma non avranno occhi che per il compimento di quella missione. Il resto è un contorno solo funzionale. La gioia e la ricompensa è avere una Missione data da Lui e da svolgere per Lui. Il Riposo è tornate la sera in Lui con un tassello in più della Missione, rifarne memoria con Lui, valutare gli errori e i passi in avanti verso il raggiungimento del nostro Compito. Lavorando per la propria Missione l'uomo centra la sua vita e trova la sua volontà in quella di Dio. Non cerchiamo conferma o rivelazioni. Osserviamo dove siamo adesso. Lì è la risposta ad ogni domanda.

30/03/18, 13:08 - Daniela Di Pietro: Carissimi vi invio una meditazione di Carlo per comprendere in profondità questa giornata santa.

31/03/18, 09:20 - Daniela Di Pietro: **SABATO SANTO**

Tutti noi abbiamo sperimentato un Venerdì Santo e, se Dio ha voluto, anche una Pasqua di Resurrezione; ma chi di noi può dire di aver vissuto – un Sabato Santo? Eppure non c'è altro passaggio tra il Venerdì e la Domenica! Se noi abbiamo sperimentato la morte, dovuta al peccato, e se noi abbiamo sperimentato la vita, dovuta alla grazia, noi dobbiamo aver sperimentato anche – che cosa, se non una nostra propria, personale, indimenticabile, ma al tempo stesso indicibile, Discesa agli Inferi!? Noi dobbiamo aver preso coscienza dell'enormità del nostro male. Noi ci siamo dovuti immergere nell'abisso delle sue conseguenze. Noi ci dobbiamo essere sentiti sprofondare in un pozzo senza fondo. Il Sabato Santo infatti, in un certo senso, è infinito, perché separa il male dal bene, e la distanza tra il male e il bene è infinita. Il Sabato Santo sta fra la Storia e l'Eternità ed è il luogo di una ininterrotta disputa tra di loro: la Storia rivendica come sue le sue vittime, quelle che hanno creduto in lei, hanno operato per lei, hanno sofferto per lei. L'Eternità le chiama a sé perché, divorate dall'ignoranza, oggi soltanto – in questo Sabato Santo – esse hanno l'occasione di credere in qualcosa di più alto e di più duraturo di lei. La Vita eterna, entrando nella Storia – facendosi strada attraverso i suoi detriti innumerevoli e

tremendamente ingombranti – le dice: “Tu non sai chi sono Io, ma Io so chi sei tu. Tu ti spaventi della mia presenza in mezzo a te, ma io non sono venuta per combatterti, ma per essere combattuta da te. Io non sono venuta per giudicarti, ma per essere giudicata da te. Io non sono venuta per ucciderti, ma per essere uccisa da te. Dunque di che dovresti aver paura, se non di te stessa? Io sono venuta qui, nel luogo più orrido che qualunque immaginazione possa immaginare – perché è il luogo in cui l’immaginazione è costretta a contemplare se stessa – per liberarti dalla paura che tu hai di te stessa, del tuo esserti allontanata sempre di più, e sempre più fanaticamente, da Me”. Il Sabato Santo dice al Venerdì di Passione la verità della Domenica di Resurrezione. La Storia, che ha inchiodato la Vita eterna ad un albero di giustizia, viene visitata oggi da quella stessa Vita eterna di cui aveva creduto di essersi liberata per sempre. Che scompiglio e che ribellione, nei suoi spazi angusti! Dio non può non rivelarsi, anche se così facendo può gettare molte anime nella disperazione. Il Sabato Santo conduce il Venerdì della Storia alla Domenica dell’Eternità. Dio non è stato soltanto Vittima della Storia e non ne sarà soltanto Giudice: ne è stato anche Accompagnatore. Egli ha fatto – e continuerà a fare, “fino alla fine del mondo” (Matteo, 28, 20) – il Suo cammino insieme agli uomini. Egli ha visto ciò che vedono gli uomini. Egli ha udito ciò che odono gli uomini. Egli ha gioito di ciò di cui gioiscono gli uomini. Egli ha sofferto di ciò di cui soffrono gli uomini. Egli ha seguito la Storia, prima che la Storia potesse seguire Lui. Quei 33 anni di vita storica dell’Eterno circolano all’infinito nella Storia e la disarticolano al punto da dividerla in due: il punto di separazione è, con ogni probabilità, proprio il Sabato Santo; non il Venerdì, poiché in esso trionfa la Storia, e neanche la Domenica, poiché in essa trionfa l’Eternità, ma proprio il Sabato Santo, nel quale avviene il trapasso dall’Antica alla Nuova Alleanza, e dal paganesimo al cristianesimo. In esso la Storia è chiamata a prendere coscienza della sua aberrazione, del suo disorientamento, della sua pochezza; essere prima o dopo Cristo significa essere pagani o cristiani e non c’è che il Sabato Santo per poter compiere questa scelta. Il cristiano sceglie il futuro che lo porterà nell’Eternità, il pagano sceglie il passato che lo risucchierà nella Preistoria. Cristo è venuto infatti per prendere la guida della Storia, e si diventa preistorici, non accettandolo (come dimostra ad abundantiam la Storia del ’900...). Nel Sabato Santo, come nel bivio di Ercole, in cui si tratta di scegliere tra il vizio premiato e la virtù punita, è dunque posto il destino del mondo, tra le Tenebre dell’Ingiustizia e la Luce della Giustizia: il Sabato Santo ci invita ad un profondo esame di coscienza, che si può enucleare nei seguenti punti.

- 1) Vivo, nella mia coscienza, prima o dopo Cristo?
- 2) Da che cosa posso capire che vivo dopo Cristo?

- 3) Sono cosciente di essere stato salvato da Lui?
- 4) Cosa succederebbe se non Lo riconoscessi più?
- 5) Come trasmettere agli altri la felicità della mia scelta?
- 6) Come sopportare il fatto che essi non la accolgano?
- 7) Come giungere subito alla Domenica di Resurrezione?

Carlo Suriani

01/04/18, 16:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI CON IL CUORE

"... se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!"

Auguri fratelli carissimi mi colpisce oggi in modo particolare, in questo giorno solenne, la Parola che ci giunge attraverso Paolo nella lettera ai Colossesi. Ci presenta la conseguenza immediata della Resurrezione e da spettatori ci rende subito protagonisti. Pregatela con il cuore e capirete quello che io non sono capace di spiegare. La morte di Gesù fa morire in noi tutto quello appartiene alla terra. Non siamo più della terra e questa è per noi come se non fosse e noi per il mondo come se non esistessimo. Il mondo non ci ama perché non ci vede. Noi siamo di una dimensione diversa. Noi guardiamo alle cose di lassù... quelle della Verità. Viviamo qui come fantasmi al mondo perché stiamo già vivendo altrove, siamo nascosti con Cristo nelle braccia del Padre. Le parole non mi bastano ma se vi entrate in preghiera vedrete la vita capovolta dallo spartiacque della Resurrezione e del nostro Battesimo che nasce dalla Pasqua. Siamo GIA' Risorti! Non c'è più nulla da aspettare. È già avvenuto e noi siamo in un eterno presente in Dio. Cambia solo che siamo nel

mondo. Per poco. Solo questo. Spolveriamo via ogni tristezza. Tutto il male è già stato vinto e non può toccarci.

Daniela

02/04/18, 08:28 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno". (Matteo 28)

Gesù alle donne che lo adorano abbracciandogli i piedi non dice di non adorarlo ma neanche di far solo questo. Dopo l'adorazione invita a recarsi in Galilea. Là lo vedranno, è posto come un dato certo. Galilea luogo del primo amore, della prima chiamata, luogo delle occupazioni ordinarie. Da lì Gesù li ha presi, lì li rimanda e ancora lì lo vedranno. Li invita a tornare nel luogo da dove sono usciti. Ma adesso sono diversi da prima. Nulla è più come prima. Marta e Maria diventano l'apostolo perfetto che adorando nel tempio del proprio cuore sa vedere Dio nella quotidianità pacata, lontano dai riflettori. L'apostolo perfetto prega di meno in senso stretto perché la preghiera del cuore lo rende un contemplativo in mezzo al mondo e nel frastuono della Galilea delle Genti, luogo di incontro e convivenza con popoli diversi. Contempla nel suo cuore ma anche guardando il cielo, la natura, la gioia della famiglia e della amicizia, nel lavoro e nella donazione di sé. Partendo dal suo Tempio interiore contempla Dio ovunque e in chiunque. Il dono dello Spirito poi perfezionerà l'opera, rendendo la bocca adorante capace di cantare il Canto Nuovo.

06/04/18, 21:47 - Daniela Di Pietro: Cari Amici una bella notizia!! Siamo a Napoli per l'apertura del processo di beatificazione! Finalmente potremo pregare (e chiedere grazie!) alla nostra cara amica Enrichetta!!!! Lode al Signore! Prepariamo un posto per lei nel santuario domestico! Enrichetta è... la santità nella famiglia! Mi manca... era come una nonna ma è bello ora poterla pregare!

10/04/18, 18:19 - Daniela Di Pietro: "Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito»."

Esco dalla fisioterapia e penso... lo Spirito Santo è per l'anima quello che la ginnastica posturale è per il corpo... ci dà il tono muscolare, la forza, ci fa guardare in alto e non a terra, ci fa essere decisi, ci fa prendere consapevolezza dei nostri punti

di forza e di debolezza! Lo Spirito Santo ci fa stare ritti in piedi, come un abete che punta al cielo, affonda le radici nella roccia profonda e accoglie i passerotti sulle braccia aperte... come una verde Croce!

11/04/18, 10:17 - Daniela Di Pietro:

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito"

Oggi basta contemplare sul respiro questa Parola per conoscere il Padre e il Figlio e rimanere nel loro Amore. Basta questa Parola per vivere nella Gioia dei Figli Risorti. Non è Parola di Paolo o Giovanni ma di Gesù Dio!!!

12/04/18, 08:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI CON IL CUORE

"Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito."

Buongiorno carissimi se vediamo letteralmente la struttura della Parola di oggi sembra di scoprire un nesso strettissimo tra le Parole che il Figlio dice e il dono dello Spirito "senza misura". Rileggiamo ora il testo. Lo Spirito donato nasce come sorgente di Vita proprio dalle Parole che il Figlio dice. Sono Parole di Dio quelle che Lui dice al mondo. Dalla fede in queste scaturisce immediato e certissimo il Dono dello Spirito Santo. Ripetiamo spesso oggi questa Parola, restando consapevoli del Dono che ogni giorno possiamo ricevere. È lo Spirito che ci promuove da figli della terra a Figli del Padre in Cristo Gesù.

14/04/18, 10:41 - Daniela Di Pietro: **I 'movimenti' di Gesù tra preghiera e lavoro, tra Maria e Marta**

Carissimi condivido qualche pensiero sulle azioni di Gesù che possono illuminarci nel Cammino

Vangelo di ieri, Giov. 6, 1-15, moltiplicazione pani e pesci:

...lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

....

«Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

Mi colpisce questa insolita ripetizione: in poche righe la Parola usa ben 4 volte il verbo "sedere". Dove? Sul monte, dove c'era molta erba. Per noi oggi il monte indica in tempo-spazio della preghiera, restare staccati dalle cose della terra per restare soli con Dio. Gesù porta i discepoli e la folla che lo segue in alto con Lui. Vale a dire: se decidiamo di entrare nello spazio-tempo della preghiera Dio stesso ci conduce in alto con sé e sicuramente lo incontriamo, stiamo con Lui in una Terra fertile (molta erba) piena di Vita. Ma c'è una condizione più volte ripetuta: per stare con Lui e conoscerlo intimamente, per vivere l'Unione con Lui (rappresentata dalla Eucarestia, simboleggiata dai pani distribuiti, moltiplicati dalla infinita fecondità di Dio), è necessario stare seduti, ai piedi del Maestro che a sua volta è seduto per farsi più prossimo a noi (spogliò se stesso prendendo forma di uomo). Come dice S. Teresa, pregando dobbiamo sapere chi è Lui e chi siamo noi. Restare umili, servi non necessari, creature. Dunque qui vediamo Gesù che ci affianca nella preghiera, il campo di azione di Maria di Betania (sempre ai piedi di Gesù. Lei ha capito e ci insegna che nella preghiera è più importante ascoltare che parlare).

Vangelo di oggi, Giov. 6, 16-21

Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!». Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

Guardate i versetti del cap. 6, ieri finiva al 15, oggi riprende dal 16, dunque due brani apparentemente diversi, consequenziali. Qui i discepoli sono scesi nella loro vita ordinaria 'a valle'. Lavorano in barca, ma il paesaggio è del tutto diverso. L'erba rigogliosa ha lasciato il posto alla notte, alle acque agitate. È sera, è buio ripete il testo. Questa è la situazione ordinaria della vita a valle, siamo sulla terra regno del principe di questo mondo basso. Un vento impetuoso si contrappone con evidenza al soffio lieve dello Spirito percepito nel silenzio dall'orecchio attento di Elia. È la

normalità quando non c'è Gesù. Il mondo è tenebra. È Gesù la vera Luce del mondo. Gesù si fa prossimo nel momento della nostra prova, arriva dominando maestosamente su ogni effetto dell'azione del male. Ottenebrati dal peccato o dalle distrazioni del mondo non riconosciamo Gesù, ne abbiamo addirittura paura. Lui viene a cercarci. Stare nella croce e nella prova ci fa vivere dentro le piaghe di Gesù, nella sofferenza diventiamo una cosa sola con Lui che soffre e si offre. Di fronte al dolore e alla paura Lui si fa riconoscere, si rivela, ci fa fare esperienza di sè, ci dona la sua consolazione mistica. Allora riusciamo a vederlo senza paura e lo facciamo salire nel sudore della nostra barca: nella fatica del lavoro, del matrimonio, della vita consacrata. Lo ospitiamo nelle nostre sofferenze. Lo portiamo in ufficio e negli ingorghi del traffico urbano. Gesù ci raggiunge nel campo di Marta.

Pregando decidiamo di salire sul monte con Maria, seguendo Gesù che ci porta in Alto per unirci a sè.

Operando scendiamo a valle con Marta, e Gesù ci raggiunge nei luoghi del dolore, della prova o della paura, si rivela e regna su ogni male, unendoci a sè e portando la Pace.

17/04/18, 22:33 - Daniela Di Pietro: Buonanotte amici cari, portiamo Maria al lavoro in casa e in cucina così tutta la giornata sarà tempio e preghiera anche quando i nostri doveri non ci lasceranno il tempo per godere del Signore in Chiesa o in adorazione! Mi giungono diverse richieste di preghiera... preghiamo una Ave al giorno gli uni per gli altri e per le richieste particolari che giungono a 'Marta e Maria'. Aiutateci con un cuor solo ad aiutare!

18/04/18, 09:15 - Daniela Di Pietro:

"sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Oggi devo proprio gioire e esultare di gratitudine verso il Padre!! Gesù viene solo per compiere la sua volontà: che tutto in Lui ritorni salvo nelle braccia del Padre! Ci

chiediamo cosa Dio voglia da noi? Credere nel suo amore, lasciarci amare, tornare, vivendo con ardente nostalgia, nella Casa nostra, quella della Famiglia divina!

18/04/18, 21:57 - Daniela Di Pietro:

"L'amore crea nell'uomo l'ambiente divino della possibile trasformazione."
(C. Carretto, Padre mi abbandono a te)

21/04/18, 17:55 - Daniela Di Pietro: Cari Amici abbiamo organizzato un ritiro per la Pentecoste che si svolgerà il 19 e il 20 maggio. Come vedrete dal programma allegato, inizieremo sabato alle 14.30 e termineremo domenica alle 17.30. Il ritiro si svolgerà presso il convento di S. Maria Nuova degli Agostiniani Scalzi, insieme a p. Harold Toledano, a San Gregorio da Sassola. Il costo per la pensione completa è di euro 50 a persona. Riduzioni per chi potrà seguire solo una parte del programma. È necessario l'uso del mezzo proprio. Adesioni entro e non oltre il 10 maggio.

24/04/18, 08:25 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI GIOIA

Viviamo nella Gioia...Siamo noi questo Popolo che danza...

Danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Il Popolo di Dio danza cantando! Ha il segreto della Gioia!! Tutta la sua vita, le sue forze, la sua mente, il suo cuore, hanno sorgente in Dio!! La vita si fa allora Vita divina, attraverso i Sacramenti, la Scrittura, la Preghiera. E la Gioia si fa anche certezza di Salvezza!! Nessuno, se non noi, può strapparci dalla Sorgente, il cuore amante di Dio!!

"Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Gioiosa giornata Figli del Padre!!!

24/04/18, 22:14 - Daniela Di Pietro: Alfie ci riguarda tutti!

Costanza Miriano:

"Tra di noi continuiamo a chiederci come sia possibile che possa succedere questo, che cioè un bambino venga sottratto alle decisioni e alla tutela dei suoi genitori non perché abbiano commesso qualche gravissima colpa nei suoi confronti, ma al contrario perché non si arrendono a che l'assistenza vitale sia sospesa.

Continuiamo a scriverlo sui giornali, a parlarne in tv, ma ci sfuggono alcuni elementi per giudicare. Come mi spiegava un amico che vive lì, per gli inglesi il National Health Service è una specie di divinità, un'autorità assoluta e di cui l'Inghilterra va giustamente fiera, perché il livello di competenza è molto alto, tra i migliori al mondo.

È praticamente diventata l'unica autorità intoccabile, da quando la gente ha completamente perso la fede e la monarchia ha subito durissimi colpi di immagine.

Insomma, un dio bisognava pur trovarlo. (Come dice Chesterton, quando si smette di credere in Dio, si crede a tutto).

Ammettere che una decisione dei medici dell'Alder Hey su un piccolo degente possa essere grossolanamente sbagliata, sarebbe un danno di immagine memorabile. Ammettere che c'è un altro ospedale che possa, non dico guarire, ma offrire un tempo di vita dignitoso a questo bambino, e che addirittura questo ospedale sia italiano, è qualcosa di inammissibile.

È inutile che noi insistiamo con ragionamenti sul valore della vita e sulla relazione del bambino coi genitori e via dicendo. L'NHS deve essere infallibile, o il sistema perde il suo fondamento: per Alfie è meglio morire prima possibile, a meno di un miracolo. Eppure i miracoli avvengono, e noi continuiamo a chiedere. Perché quando avvengono, è sempre così, nella debolezza di tutti i mezzi umani.

Intanto un primo miracolo è successo.

Quel piccolo lottatore è ancora vivo e respira da solo. E di nuovo un popolo si è alzato in piedi per dire che non è giusto uccidere un bambino arrogandosi il diritto di dire che la sua vita è inutile.

Alfie sta facendo il miracolo di interrogarci tutti, lui tondo, cicciottello, pettinato, con le sue tutine colorate. Perché quel bambino, per il solo fatto di esserci, ci fa una domanda: Ti riguarda? Ti riguarda il dolore di un bambino che non è tuo, di una coppia di ragazzi che non conosci.

Ti riguarda la domanda sulla vita e sulla morte di qualcun altro, ti riguarda perché è come un'icona di tutti gli indifesi del mondo: i poveri, gli stranieri, i disabili, i martiri della fede, i bambini abortiti, chi scappa dalla guerra.

E allora in questi giorni fai quello che puoi per lui, e per il resto, fai tutto il resto con una nuova serietà, sapendo che non ti spetta niente di quello che hai, che è tutto regalato, se a qualcun altro invece è tolto. Minimo, ci sta facendo intuire cosa vuol dire avere un cuore di carne. (C. Miriano)

27/04/18, 08:08 - Daniela Di Pietro:

ALFIE SONO IO. QUANDO SARÒ VECCHIA O UNA INUTILE MALATA.
AMO ALFIE E TUTTI GLI ALFIE DEL MONDO. NELLA GUERRA E NELLA
FAME

29/04/18, 09:25 - Daniela Di Pietro: Vangelo di oggi e preghiera col cuore

"Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca."

Giov. 15

Quante volte abbiamo ascoltato questa parola eppure oggi la vedo in una luce nuova. Quando facciamo insieme la preghiera del cuore spesso visualizziamo l'immagine della vite e dei tralci, immaginando una forte vite sotto di noi e pensandoci come piccoli tralci che escono dalla vite da cui traggono linfa e vita, ma oggi da questa immagine ne è scaturita un'altra che tengo sempre nel cuore e che oggi vedo collegata in modo particolare a questa Parola. Oggi Gesù insiste sul rimanere: Lui in noi e noi in Lui. Questa unione profonda di due esseri si verifica nella vita umana in due sole situazioni: quella che immaginiamo più comunemente è l'unità sponsale in cui i due diventano uno, ma c'è un altro momento della vita di ciascuno di noi in cui viviamo questa unità particolare, sono i 9 mesi di vita nel grembo materno. L'immagine della vite e del tralcio mi ha dato viva luce su questa figura, su questa unione. Nel tempo che abbiamo vissuto prima di nascere noi eravamo nel seno materno e in qualche modo la madre era in noi perché il suo sangue era il nostro e il suo ossigeno era in noi. Eravamo uno nell'altro. Mi penso sempre vivente in questo immenso grembo del Padre-Madre (la Bibbia infatti parla delle viscere materne di Dio). So che tutto quello che vivo avviene dentro di Lui come ricordano gli Atti

(Atti 17,28):

In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo

Non c'è nulla che mi accada che è fuori di Lui o a Lui sconosciuto. So che, in quanto creatura in gestazione, non posso vivere al di fuori di questo grembo. 'Senza di me non potete far nulla'. Appunto. So però che ho la libertà suicida di staccarmi da questo grembo, di recidere il cordone ombelicale che vedo chiaramente come un tralcio. Se recido questo cordone divento un aborto, il mio sviluppo si ferma e divento un ramo secco da bruciare. Ma se rimango in Dio e Dio quindi rimane in me, porterò frutto perché i miei organi immaturi cresceranno nutrendosi con la Parola, la Preghiera, i Sacramenti, fino al giorno in cui, completamente formata, verrò alla Luce e vedrò finalmente il Volto di mia Madre.

Preghiamo oggi con il cuore entrando in queste immagini...

Buona domenica carissimi!

09/05/18, 08:08 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi (Atti)

Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo.

Che consolazione... Dio è l'Architetto della nostra vita. Ha messo confini di tempo e di luogo al nostro esistere e ci custodisce col suo sguardo costante. In Lui viviamo e siamo immersi. Nelle sue mani siamo portati. La santità a cui siamo chiamati, perché è quello che il Padre vuole per noi, è difficile ma allo stesso tempo semplice: dire Sì alla trama della vita che Dio tesse ogni giorno per noi. Dire soprattutto i sì perché con i soli no (al male) compiremmo peccati di omissione. Donaci Maria la tua voce del Sì, Fiat. Vieni Divina Volontà a ripetere in noi 'Non la mia ma la tua Volontà'. Amen

RITIRO DI PENTECOSTE 2018

Convento degli Agostiniani Scalzi di S. Maria Nuova

Via Santa Maria Nuova – S. Gregorio da Sassola

DAL CARISMA AI CARISMI

ovvero

DALLA GRAZIA ALLE GRAZIE

Sabato 19 maggio

- 14.30-15.00 accoglienza
- 15.00-15.30 coroncina alla Divina Misericordia
- 15.30-16.00 illustrazione del tema del ritiro
- 16.00-17.00 preghiera del cuore
- 17.00-17.30 risonanze
- 17.30-18.00 break
- 18.00-19.00 catechesi su Romani 5, 12-21 (1° parte)
- 19.00-19.30 discussione
- 19.30-20.00 Vespri
- 20.00-22.00 cena
- 22.00-24.00 Adorazione e Veglia di Pentecoste

Domenica 20 maggio

- 7.30-8.00 colazione

8.00-8.30	Lodi
8.30-9.30	preghiera del cuore
9.30-10.00	risonanze.10.00-11.00
	Santa Messa
11.00-12.00	catechesi su Romani 5, 12-21 (2° parte)
12.00-12.30	discussione
12.30-13.00	passeggiata nella natura con recita del santo Rosario
13.00-15.00	pranzo
15.00-15.30	coroncina alla Divina Misericordia
15.30-17-30	condivisione e saluti

11/05/18, 21:33 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

1 giorno

Genesi 1,2

La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Invoca lo Spirito Santo...

Prima della forma di ogni cosa, prima della creazione della luce, lo Spirito di Dio già vegliava sulla Creazione. Preparati, come hai imparato, alla preghiera profonda e senti lo Spirito di Dio aleggiare leggero su di te. Egli conosce dal di dentro tutto ciò

che esiste e veglia costantemente su di te. Come una chiocchia che avvolge i suoi pulcini mantenendoli vivi con il suo stesso calore. Tu nasci da quella massa informe, eri già da allora nel cuore di Dio. Fermati e fatti riscaldare.

12/05/18, 07:53 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

«In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome.»

Non è facile per noi, ma Gesù lo ha promesso: quello che chiederemo nel suo nome il Padre lo concederà. Come si chiede nel suo nome? Unendosi, facendosi Uno con Lui così che il Padre in noi che preghiamo veda solo il Figlio, i suoi sentimenti, i suoi desideri.

12/05/18, 17:47 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE Meditando la Parola

2 giorno

I Re 19

Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al Signore». E il Signore passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il Signore non era nel terremoto. E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un mormorio di vento leggero. Quando Elia lo udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; e una voce giunse fino a lui, e disse: «Che fai qui, Elia?»

Invoca lo Spirito Santo....

Entra in preghiera...

Ripensa alla tua storia, quando hai sentito tra i rumori del mondo, il sussurro lieve dello Spirito? Quante volte hai cercato inutilmente Dio nei segni grandi, mentre lui ti attendeva nel silenzio della tua anima? Senti la Sua voce che sussurra il tuo nome.

Impara a chiedere il dono del silenzio. Mettiti in ascolto e subito dopo in azione feconda.

13/05/18, 10:50 - Daniela Di Pietro: ASCENSIONE DI GESÙ

PAROLA DI OGGI

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. (Ef 4)

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. (Mc 16)

C'è una costante nelle due letture di oggi: 'un solo Dio e Padre che opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti'- 'il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano'.

La costante è la chiave mistica della vita del cristiano = nuovo Cristo. Cristiani non si diventa da soli, con le nostre forze e sforzi, ma agendo insieme al Signore. Un solo Dio che è presente in tutti (anche dove a noi non sembra) e opera per mezzo di tutti. Cristiano è colui che consapevole di questa presenza che lo rende tabernacolo del mondo, agisce CON Dio, non per Dio. Lascia che Dio operi. Mette da parte gli istinti dell'uomo vecchio per essere strumento di Dio. Per questo gli Apostoli sono pieni di gioia (noi li penseremmo tristi mentre Gesù si alza verso il Cielo), perchè vivono una vicinanza ancora più diretta ed intima rispetto a prima, sono Uno con Lui e tra di loro. Preghiamo lo Spirito che ci faccia vivere in questa dimensione mistica attraverso i Sacramenti, la Scrittura, la preghiera.

È bello pensare che nel Cielo dimora già la primizia della terra: l'Uomo Gesù e la Donna Maria!!

Auguri a tutte le mamme in Cieli ed in terra, una lode alla Madre di tutti, Maria!!

13/05/18, 18:19 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

3 giorno

Luca 1

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Invoca lo Spirito Santo... entra in preghiera al solito modo ...

Maria è la Primizia del Popolo Nuovo di Dio, della Nuova Alleanza, ma in quanto primizia non è l'unica. Anche tu hai ricevuto e ricevi l'Annuncio. Lo Spirito cerca il tuo grembo per fecondarlo, per generare il Figlio attraverso la tua umanità redenta. La Potenza dell'Altissimo rende possibile ciò che ci sembra impossibile. Lascia che la sua ombra scenda su di te, lasciati trasformare in Madre di Gesù. È il Dono che il mondo aspetta da Dio per mezzo di te. Ricorda le tante Annunciazioni che hai vissuto... hai sempre dato il tuo sì a Dio? Lo Spirito Santo è Spirito di Amore, di Comunione, di fecondità, non agisce da solo ma rende fecondo chi lo accoglie pienamente. Oggi è la festa della mamma... non vuoi che il tuo spirito venga reso Madre dallo Spirito Santo? Partorisci Cristo al mondo, sei

nato solo per questo...

14/05/18, 12:10 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

4 giorno

Luca 1

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

Invoca lo Spirito Santo ed entra in preghiera respirando lentamente e seguendo il flusso dell'aria fino alla cella del cuore. Fermati lì....

Elisabetta fu piena di Spirito Santo..... cosa avvenne allora in lei? Le si aprirono gli occhi del cuore, vide il Bimbo ancora invisibile nel grembo di Maria, e comprese l'incomprensibile... la Vergine divenuta Madre di Dio per mezzo dello Spirito Santo. Lo Spirito le apre le porte segrete e le dona l'accesso alla Verità. Lo Spirito rivela la Verità tutta intera, come dirà Gesù. Lo Spirito raggiunge ogni cellula di Elisabetta, manifestandosi perfino a Giovanni nel suo seno. Il piccolo sussulta di gioia perché grazie allo Spirito anche lui vede il Figlio di Dio. Spirito di Verità e di Luce... invocalo così oggi su di te perché cambi il tuo sguardo, perché tu possa valutare ogni cosa secondo Verità, secondo la Via dell'Amore, benedicendo Dio in ogni circostanza. Chiedi di poter sussultare di gioia ogni volta che incontri Gesù, nell'Eucarestia, nella Parola, nella preghiera di ascolto e di contemplazione. Lasciati riempire anche tu... ogni cellula sarà guarita, il tuo sguardo trasformato in Gesù, la tua bocca aperta solo alla lode.

15/05/18, 08:12 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

5 giorno

Luca 3

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

Invoca lo Spirito Santo perché tu possa aprirti a Lui. Gesù si è chiamato nostro amico perché ci ha mostrato la Verità e, attraverso se stesso, il cuore del Padre. Ma si è fatto anche Maestro, per farci comprendere che Lui è il nostro modello per diventare in Lui figli del Padre suo e quindi nostro. Per questo anche il suo Battesimo è prototipo del nostro. Non è più Battesimo con acqua, ma con Spirito Santo e fuoco, come diceva il Battista. Ripensa al tuo Battesimo... lo Spirito Santo scese su di te per la prima volta. Il suo fuoco distrusse il peccato originale. È il tuo vero giorno di nascita, nasci come figlio di Dio. Da quel momento dal cielo aperto su di te il Padre si compiace di te, vede in te Gesù e ti guarda come il figlio prediletto. In quel momento la tua anima è immacolata e meravigliosa, è come Dio l'ha pensata e voluta dall'eternità. Se non impari ad accogliere questo sguardo di amore infinito e gratuito su di te non sarai mai capace di amare. Se non ti fai timbrare a fuoco da questo Amore non potrai amare senza desiderare un contraccambio. Se non accogli questo Suo sguardo su di te quando ti allontani da Lui o lo respingi, non saprai perdonare. Se non sai vedere questo sguardo di amore sui tuoi limiti non amerai mai te stesso, primo 'prossimo' che devi amare. Ricevere gratis non è sempre facile, specie se sei orgoglioso e vuoi poterti guadagnare tutto. È un dono saper ricevere il Dono. Oggi chiedi solo questo allo Spirito Santo.... che tu possa accogliere nelle tue mani vuote il Cuore del Padre "tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto". Dal giorno del Battesimo lo Spirito ti abita... !!! sei suo tempio, sua casa, non sei mai da solo, sei figlio perché hai in te l'Amore di un Padre!! Resta in silenzio e fatti amare... è la base di tutto... nulla è più importante... è la prima pietra della tua vita spirituale...

16/05/18, 08:15 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

6 giorno

Luca 11

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pane, gli darà una pietra? O se gli chiede un pesce, gli darà al posto del pesce una serpe? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!».

Entra in preghiera, chiudi gli occhi e respira lentamente.

Quando ti rivolgi a Dio hai sempre tante cose da chiedere, per gli altri e per te. Spesso il Padre accoglie le nostre richieste, se sono secondo la sua volontà, ma c'è una richiesta della quale Lui stesso garantisce il buon esito... lo Spirito Santo.

Senti Gesù che ti risponde nel cuore... 'il Padre esaudisce sempre questa richiesta perché tu stai chiedendo la presenza del mio amore per Lui, la Luce della Verità, lo sguardo divino che ama, l'ascolto che sa capire, l'intelligenza d'amore che diventa creatività amante, la chiave della Scrittura, la forza per compiere la mia Volontà che è fare la Volontà del Padre. No, non ti sarà mai negato il Dono dello Spirito, ma tu pensi che ci siano cose più importanti da chiedere, e raramente chiedi il Dono più grande...chiedilo per gli altri, per il mondo, chiedilo per te, e io stesso dimorerò in te, ti porterò su ali d'aquila, porterò a termine l'Opera mia in te, perché io sono Amore'.

Vieni Spirito Santo....

17/05/18, 06:27 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

7 giorno

Giov. 14

Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.

... Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Cerca un luogo tranquillo, siediti e invoca lo Spirito Santo. La generosità di Gesù non ha limiti.. ci ha amati fino alla fine... e prega il Padre per donarci ancora qualcosa, anzi Qualcuno: il Consolatore. Lo Spirito, aprendo una nuova Era, la sua, nella quale tutti noi esistiamo, prende il posto di Gesù e lo rende perennemente presente in noi. Lui, che è l'Amore tra il Padre e il Figlio, venendo ad abitare in noi ci porta il Padre e il Figlio stessi, così che l'intera Trinità abita in noi. Consola la nostra solitudine, colmando il vuoto di Dio, la sete che ci muove continuamente alla sua ricerca. Ci rivela la Verità facendoci comprendere le Scritture alla luce dell'Incarnazione di

Gesù, ci ricorda e ci spiega le sue parole e le sue azioni. Si fa nostro Maestro. Quando leggi il Vangelo e un passo ti colpisce e illumina la tua vita... è lo Spirito che ti sta sottolineando quelle Parole e ti apre la mente al loro senso. Lui trasforma un libro nella Parola Vivente e trasformante. Lui ti suggerisce le parole giuste per aiutare quella persona... ti fa fare quella telefonata provvidenziale... da Lui vengono le sante ispirazioni, l'intelligenza per comprenderle, la forza per compierle. Ora smetti di leggere e mettiti alla Sua presenza. Lasciati consolare, ascolta i suoi suggerimenti, esulta nello spirito per poterlo incontrare così intimamente... ringrazia il Padre e il Figlio per aver messo in te il loro reciproco Amore... tu ne fai parte, sei della Famiglia... come puoi sentirti solo, freddo, sfiduciato? Resta in silenzio e lasciati abbracciare dall'Amore...sei già nel Paradiso...

Gloria al Padre...

17/05/18, 06:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Giov 17

Gesù: "Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi IN NOI, perché il mondo creda che tu mi hai mandato."

Che meraviglia questo NOI... Gesù parla alla sua Famiglia Trinitaria e prega perché con l'aiuto dello Spirito possiamo essere uno tra noi e con Loro... fermati e chiedi la grazia di contemplare questo NOI... di Gesù con il Padre... di te, di noi, con Loro Tre, non con la mente (non possiamo capire) ma con la conoscenza del cuore nello Spirito... lasciati commuovere da questa Rivelazione...

18/05/18, 06:35 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

8 giorno

Atti 1

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni»

... avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Invoca lo Spirito Santo ed entra in preghiera. Giovanni ha battezzato con l'acqua: questa è segno di purificazione, lava via qualcosa di sporco, ma non aggiunge nulla di suo. Gesù battezza in Spirito Santo: ci dona un marchio a fuoco che ci segna per sempre come 'suoi'. Aggiunge all'uomo la Grazia santificante che lo rende divino, dimora di Dio stesso. Gli uomini di oggi fanno segnare la loro pelle con simboli esoterici. Noi ci lasciamo segnare solo dallo Spirito. È la sola appartenenza che desideriamo. Essere suoi non è diventare un oggetto su cui esercitare un potere. Il potere di Dio si chiama Servizio. Essere suoi è ricevere in Dono la Sua Famiglia. Essere custoditi come una parte di sè. È Lui la nostra forza, la fonte della nostra testimonianza.

Ora in silenzio rivivi il tuo battesimo ed esulta di gioia per essere nella Casa del Padre! Lui oggi ti ripete: figlio, tutto ciò che è mio è tuo. Apri la tua bocca, la voglio riempire....

Sii pieno di gratitudine... Signore non voglio appartenere che a te... mettimi come sigillo sul tuo cuore!

Vieni Spirito Santo!

19/05/18, 07:11 - Daniela Di Pietro: Buongiorno cari Amici! Vi chiediamo una preghiera per le persone che parteciperanno al ritiro e anche per noi e per p. Harold! Dopo tanti ritiri di Capodanno questa è la prima volta che guidiamo un ritiro di Pentecoste! Ma lasceremo spazio allo Spirito!! In comunione, sarete con noi!!

19/05/18, 07:14 - Daniela Di Pietro: NOVENA DI PENTECOSTE

Meditando la Parola

9 giorno

Atti 2

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

... Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, accade quello che predisse il profeta Gioele:

"Negli ultimi giorni, dice il Signore,

Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno."

Invoca di nuovo lo Spirito Santo ed entra nel cenacolo del tuo cuore. Quando entri in te stesso per incontrare il Signore non perdere mai la comunione con gli altri, per poter incontrare il Padre che è 'Nostro', della intera famiglia umana. Quando preghi fallo sempre a nome di tutti, non chiuderti a cerchio in un geloso ed esclusivo rapporto con Dio ma allungati come un arcobaleno che porta la terra verso il Cielo, come un ponte o come un albero con le tante braccia alzate. Intercedi, loda, benedici. Solo se mantieni viva nel cuore questa Unità potrai ricevere lo Spirito ogni volta che preghi. Lui, che è Comunione, scende solo dove trova Unità, e la rende ancora più forte. Allora il Fuoco ti accende, ti rende luce, calore, parola. Ti ricrea in forme nuove, ti rende morbido per modellati come creta, moltiplica forze, energie, tempo, intelligenza, cuore. Ti rende fonte di acqua viva per dissetare chi è nella arsura. Ti darà visioni e sogni di profezia, ti ispirerà cose da fare e parole da dire. Ti darà un coraggio che sai che non ti appartiene. Incontra ora lo Spirito, ascolta... 'io sono amore e comunione, forse non lo sai ma mi faccio presente ogni volta che ti apri alla relazione. Solo il Dio del Tu. Sono l'abbraccio eterno tra il Padre e il Figlio, ispiro ogni tuo movimento di amore. Sono il nemico più grande del divisore. Quanto più crei vincoli di amore tanto più lontano scacci da te il maligno. Per questo non puoi avere due padroni...non posso stare in te insieme allo spirito di divisione. Quanto più ami tanto più ti rivesti di me, somigli a Dio, ti fai figlio e somigli sempre più al Figlio. Allora come Lui ti spezzerai come pane e sarai Comunione.'

Spirito di Dio sono così lontana da questo, e divisa perfino in me stessa... abbi pietà di me... rivelami il mio nome.

26/05/18, 16:41 - Daniela Di Pietro: Carissimi stiamo per entrare in una festa importantissima per la nostra fede, la Santissima Trinità! È la festa di Dio tutto intero!! Nella sua interezza e bellezza! Perché è importante per noi? Perché Loro sono la nostra Casa, oggi e Domani! La nostra Famiglia! Il modello di ogni relazione in un Tu reciproco aperto all'accoglienza e all'Amore, alla pazienza, alla benevolenza, alla Misericordia e alla compassione! La Trinità è completezza in se stessa ma anche forza diffusiva di Amore! È per noi modello di ogni relazione! Viviamo questo giorno con gioia, in Famiglia con Loro! Vi lascio con una meditazione di Carlo sulla Trinità, seguita da un pensiero sulla festa del s. Cuore di Gesù (venerdì 1 giugno). Infine la bellissima preghiera di s. Elisabetta della Trinità!

26/05/18, 16:44 - Daniela Di Pietro: **ELEVAZIONE ALLA SS. TRINITA'**

*Mio Dio, Trinità che adoro,
aiutatemi a dimenticarmi interamente,
per fissarmi in voi, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità;
che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da voi, mio immutabile Bene,
ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del vostro mistero.
Pacificate la mia anima,
fatene il vostro cielo, la vostra dimora preferita e il luogo del riposo;
che io non vi lasci mai solo, ma sia là tutta quanta, tutta desta nella mia fede,
tutta in adorazione, tutta abbandonata alla vostra azione creatrice.*

*O mio amato Cristo, crocifisso per amore,
vorrei essere una sposa del vostro Cuore;
vorrei coprirvi di gloria e vi chiedo di rivestirmi di Voi stesso,
di immedesimare la mia anima con tutti i movimenti della vostra Anima,
di sommergermi, d'invadermi, di sostituirvi a me,*

affinché la mia vita non sia che un'irradiazione della vostra vita.

Venite nella mia anima come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore.

*O Verbo Eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarvi;
voglio farmi tutta docilità per imparare tutto da voi.*

*Poi, attraverso tutte le notti, tutti i vuoti, tutte le impotenze,
voglio fissare sempre Voi e restare sotto la vostra grande luce.*

*O mio Astro amato,
incantatemi, perché non possa più uscire dallo splendore dei vostri raggi.*

*O Fuoco consumatore, Spirito d'amore,
scendete sopra di me,
affinché si faccia della mia anima come un'incarnazione del Verbo,
ed io sia per Lui un'aggiunta d'umanità nella quale Egli rinnovi tutto il suo mistero.*

*E Voi, o Padre,
chinatevi sulla vostra piccola creatura,
copritela con la vostra ombra, e non guardate in lei che il Diletto
nel quale avete riposto tutte le vostre compiacenze.*

*O miei TRE, mio Tutto,
mia Beatitudine, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo,
mi consegno a Voi come una preda.*

*Seppellitevi in me, perché io mi seppellisca in Voi,
in attesa di venite a contemplare, nella vostra luce,
l'abisso delle vostre grandezze.*

26/05/18, 20:08 - Daniela Di Pietro: Cari Amici ho pensato di continuare ad usare il gruppo che avevo creato per i Salmi. Vi presento la nuova modalità incollandovi il messaggio che ho scritto ora in quel gruppo Whatsapp. Il nome non è più Marta e

Maria Salmi, ma M&M Salmi e Benedizioni. Se qualcuno di voi che non faceva parte di quel gruppo volesse aggiungersi può farlo. Incollo qui mess. di presentazione e regole:

Carissimi, come segno di gratitudine verso Dio e in continuità con lo spirito dei Salmi, ho pensato di usare questo gruppo (chi non li desidera può liberamente uscirne) per focalizzare la nostra attenzione sul tanto Bene che abbiamo! Allontaniamo gli occhi della mente da ciò che sembra ci manchi. Lodiamo ringraziamo benediciamo la Trinità per i suoi Doni, per tutto il Bene/Beni che abbiamo ricevuto. Un esercizio quotidiano per riscoprire la nostra ricchezza. E mettere a frutto qui e ora quello che abbiamo e che siamo. I doni e le benedizioni che riceviamo ci fanno essere quello che siamo, quello che Dio ha voluto che fossimo a lode del Suo Nome. Ci state a camminare in questo esercizio? Le REGOLE per favore restano le stesse... non usciamo dal tema, no video, faccine, cuori, grazie....ecc.

(Chi vuole partecipare può chiedere di essere inserito.)

27/05/18, 07:43 - Daniela Di Pietro: Buona Festa a tutti!! Glorifichiamo il Dio immenso, lontanissimo e vicinissimo, grandissimo e tanto piccolo da dimorare in noi! Padre Figlio e Spirito Santo abitano in noi, sono con noi per sempre!! Chi altro ha un Dio tanto vicino a noi??? GRAZIE SIGNORE!!!

28/05/18, 09:09 - Daniela Di Pietro: "**Seguimi!**"

Riascoltiamo durante il giorno nel cuore il Signore che ci invita a stare con Lui, dietro a Lui. Ma non dimentichiamo che 'guardatolo lo amò'. La chiamata a restare con Lui è avvolta da questo sguardo che ama. Sempre. Prima di conoscere la nostra risposta. Restare fissi in questo sguardo può rendere possibili scelte impossibili.

30/05/18, 22:57 - Daniela Di Pietro: "Domani concludiamo il mese mariano. La Madre di Dio sia il vostro rifugio nei momenti lieti, come anche in quelli più difficili, e sia la guida delle vostre famiglie, affinché diventino un focolare domestico di preghiera, di reciproca comprensione e di dono."

Papa Francesco

31/05/18, 22:25 - Daniela Di Pietro: Un bel regalo della Madre nel giorno in cui si ricorda la sua umiltà e il suo canto di lode!!!

MEDJUGORJE, IL PAPA NOMINA MONSIGNOR

HOSER SUO VISITATORE PERMANENTE...

Papa Bergoglio ha nominato oggi Monsignor Henryk Hoser, arcivescovo emerito di Warszawa-Praga in Polonia, quale "Visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje, a tempo indeterminato a disposizione della Santa Sede". Si tratta di un incarico esclusivamente pastorale, con la finalità di assicurare un accompagnamento stabile e continuo della comunità parrocchiale di Medjugorje e dei fedeli che vi si recano in pellegrinaggio, in continuità con la missione di inviato speciale della Santa Sede per la parrocchia di Medjugorje, affidata a monsignor Hoser l'11 febbraio 2017.

Ancora nessun pronunciamento circa la soprannaturalità delle apparizioni mariane che si susseguono da decenni, ma una significativa decisione che indica le priorità di Francesco: l'accompagnamento dei tanti fedeli che arrivano a Medjugorje da ogni parte del mondo.

04/06/18, 08:39 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi

In quel tempo, Gesù si mise a parlare loro con parabole: «Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. (Marco)

Oggi facciamoci accompagnare da due pensieri:

Il padrone della vigna ne è anche in custode amoroso, è lui che pianta e fa crescere, protegge avvolge difende, nutre, fornisce gli strumenti perchè la vite diventi vino. Lasciamolo lavorare pensando soltanto ad essere creature.

La vigna è sua. Ha tutti i diritti su di lei. Tu sei suo. Non ti appartieni. Nessuno ti appartiene perchè ogni creatura è di Dio. Lascia che Lui raccolga i suoi frutti. Sei nel

suo occhio e nel suo cuore. Sei parte di Dio. Riposa in Lui pensando solo ad essere quello che sei, diverso da chiunque altro. Sii rosa che fiorisce o olivo che produce, gelsomino che profuma o basilico che dà sapore. Ogni vita con il suo seme è meravigliosa.

08/06/18, 15:24 - Daniela Di Pietro: Carissimi contempliamo oggi, **festa del Sacro Cuore**, quale è l'Amore di Dio per noi... dalla stupenda I Lettura di oggi

Dal libro del profeta Osèa 11, 1. 3-4. 8-9

Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. A Èfrain io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfrain, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

09/06/18, 18:30 - Daniela Di Pietro: Guardiamo oggi il Cuore di Maria... Lei contempla ogni cosa nel cuore. Facciamolo anche noi. E come Maria il nostro 'motore di ricerca' sia l'Amore, il filtro con cui guardare intorno a noi, la lente per osservare, gli occhiali giusti per discernere.

12/06/18, 08:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo....

...risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli."

Come possiamo noi, pieni di limiti e debolezze, essere sale che dona sapore e luce che illumina il mondo? Non possiamo. Lo spiega Gesù stesso: chi vedrà qualche

opera buona uscire da noi loderà il Padre celeste! Perché a noi è impossibile ma a Lui nulla è impossibile, perfino far nascere una piccola gemma di bene da un tronco inaridito! Concedici Padre di fare quel bene che porta lode e gloria a te! Sia il tuo Spirito a compierlo a gloria del tuo Nome! Padre santo concedi ai tuoi figli la gioia di glorificarti!

13/06/18, 09:48 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi

Dal I Libro dei Re

In quei giorni, Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti sul monte Carmelo. Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!»

Sembra rivolta a noi oggi questa domanda: fino a quando salteremo di qua e di là? Quando ci fermeremo davanti al solo Dio, l'unico che può rivelarci il nostro vero Nome, la nostra personale missione? Quando smetteremo di guardare lontano dimenticando la chiamata all'amore nella ordinarietà del presente?

13/06/18, 09:51 - Daniela Di Pietro: Penso che potremo fare cose straordinarie per il Bene del mondo raccogliendo in foglio al collega o sorridendo dalla macchina al passante sulle strisce...ne sono sicura, se fatte per Amore di Dio.

14/06/18, 08:25 - Daniela Di Pietro: Salmo della Messa del giorno

64

A te la lode, o Dio, in Sion. Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,

la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. Coroni l'anno con i tuoi benefici,

i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza.

Come parte del creato, ci uniamo alla sapienza della natura e insieme ad essa lodiamo il nostro Dio e Padre per le sue innumerevoli benedizioni!

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

.... Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Entra oggi in preghiera in questo passo che è il cuore di tutto il Vangelo, il segreto, quella Buona Notizia che Gesù ha rivelato agli uomini per volontà del Padre. La Notizia è che non sei solo ma sei dentro una Famiglia. Diversa da quella naturale, la comprende e la supera. Sei famiglia di Dio. Figlia, figlio. È una notizia straordinaria che cambia completamente la vita! Per questo il tuo modo di amare sarà diverso da quello ordinario, perché nel DNA della tua anima hai scritto il nome del Padre. Se non fossimo accecati e soffocati dalle inclinazioni distorte legate alla nostra natura decaduta, per noi sarebbe naturale amare come Lui. Così come ogni figlio naturalmente somiglia al padre. Pensa quante volte su di te, come su tutti, sono piovute grazie e benedizioni, perfino quando eri lontano da Dio. Lui non tratta diversamente chi lo adora da chi lo odia. Non può essere diverso da ciò che è: AMORE. Sei suo figlio... sei già simile al Padre, se il nostro amore non è ancora perfetto chiediamo allo Spirito Santo di poter "tornare in noi stessi", tornare a noi stessi, manifestare la luce divina che soffochiamo quando prendiamo senso dalle cose e non dalle relazioni, perché in ogni relazione, in ogni rapporto con l'altro, è presente Dio stesso.

Padre benedetto, manifesta il tuo volto, dà gloria al tuo Nome!

20/06/18, 08:21 - Daniela Di Pietro: Buongiorno carissimi, in ogni luogo e in ogni cosa facciamoci oggi accompagnare dal Signore! Lui desidera essere 'coinvolto', chiamato, presente, in tutto quello che facciamo! Oggi la Scrittura parla di Elia che salendo al Cielo lascia ad Eliseo il suo mantello. Noi oggi abbiamo molto di più di un mantello prodigioso: il Cristo vivente, Eucarestia, Dio con noi nello Spirito Santo! Sia questo il mantello che ci copre riparandoci dal maligno e aiutandoci a separare il male dal Bene! Buonissima giornata!!!

20/06/18, 22:29 - Daniela Di Pietro: Scusate se sono troppo presente oggi... Mi ha accompagnato tutto il giorno questa immagine di Elia che sale in Cielo... leggete se potete le storie di Elia nel II libro dei Re... preziose...

"...Elia disse a Elisèo: «Domanda che cosa io debba fare per te, prima che sia portato via da te». Elisèo rispose: «Due terzi del tuo spirito siano in me». Egli soggiunse: «Tu pretendi una cosa difficile! Sia per te così, se mi vedrai quando sarò portato via da te; altrimenti non avverrà». Mentre continuavano a camminare conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo. Elisèo guardava e gridava: «Padre mio, padre mio, carro d'Israele e suoi destrieri!». E non lo vide più. Allora afferrò le proprie vesti e le lacerò in due pezzi. Quindi raccolse il mantello, che era caduto a Elia, e tornò indietro, fermandosi sulla riva del Giordano. Prese il mantello, che era caduto a Elia, e percosse le acque, dicendo: «Dov'è il Signore, Dio di Elia?». Quando anch'egli ebbe percosso le acque, queste si divisero di qua e di là, ed Elisèo le attraversò."

Questa immagine per me ha un chiaro riferimento alla Ascensione di Gesù e alla nostra vita spirituale. Eliseo accorato invoca come Padre Elia e chiede di ereditarne i poteri profetici. Elia risponde che potrà averli se riuscirà a guardarlo mentre viene rapito in Cielo. E così avviene. Il mantello di Elia, oggetto simbolo di vita per chi vive nel deserto, manifesta la potenza di Dio e divide le acque, facendo passare incolume Eliseo. Passiamo alla Ascensione: chi è in grado di vedere Gesù che sale al Cielo? Chi crede in Lui come al Figlio di Dio, chi è vissuto da discepolo, insieme a Lui. Cosa ricevono in eredità? Lo Spirito Santo che nella Pentecoste conferirà il dono della profezia e la capacità del discernimento: lo strumento che, come il mantello, ci custodisce e ci fa distinguere il bene dal male, divide le acque della vita in due... Bene e male.... e allora anche noi invochiamo il Padre e chiediamo il suo santo Manto: lo Spirito Santo e Maria! Allora prenderemo serpenti e veleni e ne usciremo indenni!!

Buona notte cari Amici! Il Manto ci custodisca!

21/06/18, 07:54 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come

loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro..."

Libera la tua preghiera dalle parole... sappi che non aggiungono nulla a ciò che Dio sa già, di te e delle tue necessità, di quelle dei tuoi amici... oggi entra in preghiera davanti ad una piccola candela accesa e ripeti lentamente sul respiro... "PADRE".... solo questo....

21/06/18, 12:04 - Daniela Di Pietro: Ore 12... l'Angelo portò l'Annunzio a Maria... e l'annunciato Gesù ci porta l'Annuncio del Padre!! La Storia Sacra è tutta un Annuncio, è tutta un dialogo, una relazione di Amore!!!

30/06/18, 08:43 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva."

La prende per mano ... la mano della donna malata toccata da Gesù è la stessa che subito serve. Ciò che Dio tocca e guarisce in noi mettiamolo al servizio di Gesù.

01/07/18, 11:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Amici cari buonissima domenica...

Due immagini, stessa grande fede...che salva..

".... Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello.....

Chi ha toccato le mie vesti?»

Dodici anni, un numero fortemente simbolico nella Scrittura. Un ciclo completo. La donna ha posto per tanto tempo la sua fiducia in ciò che non era Gesù. E ha perso tempo e beni. Finalmente la sua fiducia ha una svolta e questa volta cerca bene da chi farsi guarire. Noi cerchiamo ciò di cui abbiamo bisogno nel posto giusto? Portiamo le nostre malattie davanti a Dio e ai suoi ministri? Cerchiamo i luoghi dove lo Spirito guaritore e consolatore può curarci per poter meglio servire il Signore ed i suoi figli? Sappiamo avere la stessa fede ogni volta che tocchiamo con la bocca Gesù nell'Eucarestia?? C'è ben più di un mantello a nostra disposizione! C'è ben più di un toccare... ma un poter interamente mangiare Gesù, nutrire le ferite dell'anima e dello spirito con la presenza di Gesù tutto intero: corpo sangue anima divinità, per guarire in noi corpo e sangue, anima e spirito tempio di Dio!

..... *"Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. "*

Ancora dodici... inizia una nuova Vita, un ciclo da risorti. Se qualcuno prega per noi, se noi stessi invociamo il Guaritore, a tutti noi ogni mattina il Signore ripete con forza e potenza: Daniela, Carlo, Andrea, Luisa...io ti dico ALZATI!!!! Ricordati che la tua morte è stata già vinta, non puoi vivere da morto!! Non ricordi più chi sei? Cosa ho fatto di te? Sei Sacerdote, Re e Profeta! Il mondo attende di essere liberato anche attraverso di te, con il tuo sacerdozio battesimale e cresimale nell'intercessione continua; con la tua dignità regale, con la quale dimostri che sei figlio di Re e non ti lasci andare alla sfiducia ma cammini a testa alta guardando sempre al Cielo, dove é la tua Reggia; con il tuo dono profetico, con il quale dialoghi con Dio e riveli la sua Parola intorno a te.

ALZATI!!!

Non è una possibilità, è un Comando di Dio!! Dio ci ha già resuscitati in Gesù, per questo ci comanda ora di alzarci, di essere Santi. Non è orgoglio volerlo essere, è un desiderio e un ordine di Dio! Lo siamo già, ma non lo sappiamo e continuiamo ad essere ombre di noi stessi. Ridiventiamo Luce! È già in noi ma sotto coperte di distrazione, di attaccamenti, di voler dipendere dalla benevolenza del mondo! L'unica santità possibile è quella che si pone in relazione unicamente con lo sguardo di Dio e con la nostra coscienza. Solo a Lui, spesso nel segreto, deve essere rivolto ogni atto.

Solo a Lui dovrà piacere la nostra vita. Lo sarà se seguirà scelte di amore, specialmente per i più indifesi. Allora la santità verrà fuori da sé senza sforzo.

02/07/18, 09:17 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal profeta Amos

"... Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo, la cui statura era come quella dei cedri e la forza come quella della quercia; ho strappato i suoi frutti in alto e le sue radici di sotto. Io vi ho fatto salire dalla terra d'Egitto e vi ho condotto per quarant'anni nel deserto, per darvi in possesso la terra dell'Amorreo...."

Il Profeta annuncia il castigo per chi ha dimenticato le grandi Opere di Dio. Nella nostra vita quante volte il Signore ha sconfitto per noi situazioni maligne che sembravano più forti dell'Amorreo e del cedro? Quante volte ci ha liberato dalla schiavitù in cui siamo volutamente caduti? Restiamo svegli e sempre grati!! Torniamo al 'primo Amore'!!

Buona giornata carissimi!

03/07/18, 08:23 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 2,19-22

*"Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per *diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito."*

Non vi fa tremare questo Annuncio??! E si parla del nostro presente, non del futuro!! Concittadini di santi, perchè siamo già nel Regno e nella Comunione dei Santi, Familiari di Dio!!! Perché la Trinità, Famiglia, ha voluto, desiderato ardentemente far

Famiglia con te!!! Sei Casa di Dio...lasciati commuovere, toccare da questa realtà... contempla quello che Dio ha fatto per te ed esclama anche tu "abbiamo visto il Signore!! MIO Signore e MIO Dio!!!"

04/07/18, 13:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio."

L'ascolto col cuore della Parola spesso ci mette in crisi... smaschera le nostre intenzioni, mette in luce l'egoismo e la poca fede. La Parola invece vuole guarirci e ridonarci la dignità di figli del Padre. Riveste di candore le nostre impurità, addolcisce il nostro parlare, dona dolcezza al nostro agire e pazienza nelle nostre relazioni. Signore fa che non pronunciamo mai queste parole, concedici di saperti accogliere e seguire anche per le porte strette della vita. Fa che il nostro agire non ti cacci mai lontano da noi!

05/07/18, 09:38 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele." (Amos 7, 10-17)

IL SIGNORE MI PRESE MENTRE SEGUIVO IL GREGGE

Spesso prima della chiamata del Signore (della nostra conversione ad una sequela più profonda) siamo occupati in tutt'altre faccende ma soprattutto seguiamo il gregge. Facciamo quello che fanno tutti, senza pensare troppo a ciò che è bene. Siamo pecore del così fan tutti. Poi arriva l'incontro personale con Dio... la musica cambia, non è quella di tutti ma quella Unica del Solo Dio. Diventi un artista originale in un gregge di artigiani della copia in serie. Grazie a Dio hai fatto anche tu questo incontro... lode a te Signore, Unico Autore di ogni vera Bellezza in cui rifletti un raggio della Tua!!

06/07/18, 07:58 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?»».

Mi stupisce sempre questo racconto: Gesù invita Matteo, peccatore, a seguirlo e subito dopo vediamo che è Gesù ad aver seguito Matteo fin nella sua casa, oltretutto luogo impuro e frequentato da altri peccatori. Ma accade sempre questo! Ogni volta che scegliamo Gesù vediamo che Lui è con noi, da noi! Come scrive s. Teresa: se lo invitate " non ve lo leverete più di torno"!!! È poi normale che resti da noi: siamo peccatori e abbiamo sempre bisogno del medico! Signore grazie! Aiutaci a non dimenticarlo e a non disprezzare la compagnia di chi è lontano da te: anzi fa che possiamo far vedere loro te attraverso di noi, te medico e consolatore. Benedico la tua prossimità ad ognuno di noi! 'Nessun altro popolo ha un Dio così vicino' dice la Scrittura! Lode a te!!!

08/07/18, 11:27 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

Dal profeta Ezechiele

Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Sono i nostri tempi purtroppo... iniziando dalle nostre ribellioni. Quando possiamo testimoniamo il Dio ché è in noi senza preoccuparci del risultato. Abbiamo la responsabilità, il dovere, di donare la Parola ricevuta.

09/07/18, 08:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal profeta Osea

"Così dice il Signore: «Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: "Marito mio", e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone". Ti farò mia sposa per sempre..."

Nonostante i tradimenti e le dimenticanze dell'amore ricevuto, lo Sposo desidera ardentemente che la sposa torni a Lui. È pronto a cancellare ogni tradimento ritornando insieme alla sposa ai tempi della giovinezza, alla freschezza alla verginità del primo innamoramento. Per far questo è necessario andare insieme in un luogo dove possano stare solo Lui e lei, cuore a cuore. Allora tutto può ricominciare. Questo è il nostro Dio, lo Sposo di qualunque anima voglia entrare in intimità con Lui. Dimenticherà ogni infedeltà se correremo incontro a Lui con gli ardori del primo innamoramento di Dio. Fatti raggiungere oggi da questo Sposo così particolare che non può fare a meno di amarti. Non può non ne è capace perchè Dio è Amore.

10/07/18, 08:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Da Mt 9, 32-38

"Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Forse abbiamo vissuto giorni in cui ci siamo sentiti profondamente soli. Abbiamo pensato di non essere importanti per nessuno, abbiamo sentito il mondo ostile verso di noi. Se abbiamo fede non ci saranno più giorni totalmente bui. Ora sappiamo che Dio ha compassione di noi. E ha voluto darci un Pastore, se stesso. Poi per aiutarci a credere in Lui ci ha donato la sua Immagine attraverso i pastori ordinati. Solo attraverso le loro mani, pure sante unte e venerabili, riceviamo direttamente Lui in noi, in Corpo e Sangue per guarire il nostro corpo e le nostre energie vitali, Anima per consolare la nostra, Divinità per aumentare in noi la Grazia e la presenza dello Spirito Santo. Allora oggi in preghiera, mentre ringraziamo Dio che si è voluto fare nostro Pastore e come Padre amorevole non distoglie mai lo sguardo da noi, preghiamo per i nostri pastori. Invochiamo su di loro lo Spirito Santo e i suoi Doni,

stiamo loro vicini nelle necessità materiali e spirituali, apriamoci all'ascolto e alla accoglienza.

Signore manda operai e pastori per il tuo popolo!!

11/07/18, 07:43 - Daniela Di Pietro: Buongiorno amici cari oggi è la festa di s. Benedetto!! Oggi, nel 2013, abbiamo voluto inaugurare il sito martaemaria.com, per metterlo sotto la sua protezione! "Glorificare Dio in ogni cosa" fu il motto del santo monaco! Auguri a monaci e monache! È il vostro protettore! Amici oggi cerchiamo di glorificare il Padre celeste in ogni atto e pensiero, facendo tutto in offerta di Amore!! Vi lascio la preghiera che scrissi a Subiaco per noi amici della preghiera del cuore! Buona giornata!!!

PREGHIERA DEGLI AMICI DI MARTA E MARIA

Padre nostro, per i meriti della Passione del Figlio tuo e Signore nostro Gesù Cristo, ti preghiamo, per l'intercessione di san Benedetto, per noi Amici di Marta e Maria. Consapevoli che ogni salvezza, del corpo e dell'anima, nasce dalla salute dello spirito, ti chiediamo il dono della Preghiera. Concedici di trovare facilmente l'accesso alla Porta che conduce a te, donaci il silenzio e rendici capaci di ascoltare il sussurro lieve della tua Voce. Le tue Parole impresse nel cuore ci facciano volare alto come colombe affinché noi possiamo cavalcare il cavallo bianco dello Spirito Santo e restare docili per essere portati dove Lui ci vuole.

Amen

(Montecassino 1 luglio 2017)

12/07/18, 08:57 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal profeta Osea 11,1-4.8c-9

*"... A Èfrain io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, *ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione.* Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfrain, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira».*

Uno dei passi più incredibili della Bibbia.. una dichiarazione stupenda di Amore! Si inizia da un amore paterno che insegna a camminare e che ci nutre, fino ad arrivare alla passione ardente dello Sposo geloso! Oggi in preghiera guarda la tua vita e riconosci che hai sbagliato strada ogni volta che hai camminato lasciando la mano di Dio. Ogni volta che ti sei fatto nutrire da altre mani e hai seguito con desiderio del cuore gli idoli offerti dal mondo. Oggi fatti sollevare dalle sue mani, bacia la guancia del Padre e lascia che Lui ti nutra. Egli non terrà conto delle tue infedeltà perchè il suo cuore è da Dio non da uomo!

13/07/18, 06:29 - Daniela Di Pietro: Cari Amici buongiorno!! Oggi la Parola merita più tempo...!

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal profeta Osea (cit. da 14, 2-10)

Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: «Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra... .

È una miniera di pepite spirituali il nostro fratello Osea! Oggi ci rivela un elemento fondamentale su cui riflettere: noi inciampiamo non in ostacoli messi sulla strada da qualcuno che ci vuol male, ma in sassi che mettiamo noi stessi sulla via: la nostra iniquità, i nostri peccati. Fanno male solo a noi stessi. Un autogol! Se la vita è una via che desidero percorrere, il male che compio mette sassi sul mio cammino. Inutile prendersela con gli altri...

Osea quindi ci invita a tornare al Signore togliendo gli ostacoli con la LODE!!! La lode risana e ci fa tornare al nostro posto. E ci fa rimettere Dio al suo posto.

.... " «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro..."

E come guarisce Dio le malattie che ci procuriamo? "Li amerò profondamente"
... capite come sia stupenda questa Parola e il suo segreto? Dio guarisce le offese che

facciamo a Lui con il male che compiamo, amandoci ancora di più di prima:
PROFONDAMENTE!!!

*"Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio
e metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli
e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano.
Ritourneranno a sedersi alla mia ombra"*

Nella sua gratuità sempre in eccesso Dio stesso diventerà allora la nostra Bellezza. Sarà rugiada che disseta, terra grassa che nutre, il profumo di Lui che irradiamo e l'ombra che ci rinfresca. Lui è il RIPARO.

*"Io l'esaudisco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde,
il tuo frutto è opera mia ».Chi è saggio comprenda queste cose,
chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore,
i giusti camminano in esse,mentre i malvagi v'inciampano."*

Veglia su di noi: allora se restiamo accoccolati al fresco riparo della sua ombra, Lui farà frutti dalla nostra pianta. Sarà come l'Ombra dello Spirito Santo che portò il Frutto in Maria!

"Chi è saggio comprenda queste cose... " Dio dona vie rette. I giusti camminano spediti. Inciampano solo quando diventano preda del male.

Ora entriamo in preghiera in un silenzio grato e adorante... accovacciamoci alla sua ombra...

14/07/18, 11:51 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Oggi non possiamo non leggere tutta la I lettura... alla base della vocazione profetica e missionaria di ognuno di noi!

Dal libro del profeta Isaia 6,1-8

"Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Come state vedendo in questi giorni, l'Antico Testamento non è affatto qualcosa di antico ma getta in tutto i fondamenti di ciò che poi Cristo porterà a compimento. Veniamo subito a noi: cosa c'entriamo in questa vecchia storia?

Quante volte davanti ai doni o alle chiamate di Dio ci siamo sentiti giustamente inadeguati? Quante volte è accaduto che più Lui si faceva vicino più noi ci sentivamo piccoli e pieni di impurità? Anche s. Teresa visse questa fase. Ma anche a noi Dio dà il mandato. Non dice che non siamo impuri e pieni di miserie, ma dice che è Lui stesso a purificarci. Se restiamo con questi sentimenti la Confessione ci risana e il lasciarci toccare le nostre labbra dal carbone ardente della Eucarestia ci purifica e ci dona lo Spirito Santo. Allora senza paura risponderemo alla chiamata quotidiana: eccomi manda me! E come leggiamo nel vangelo di oggi (Mt 10, 24-33) potremo senza paura annunciare sui tetti e nella piena luce ciò che riceviamo nelle profondità del nostro spirito. Oggi in preghiera guarda senza paura la tua miseria e offrila al tocco di Dio. Contempla la sua gloria lodando: Santo Santo Santo è il Signore, tutta la terra è piena della sua gloria!

Anche io e te siamo parte della terra e quindi anche segno della sua gloria...!!!

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche." (stralcio da Mc 6, 7-13)

Gesù manda nel mondo gli Apostoli e dopo una serie di comandi negativi, ordina loro di portare una sola cosa: i sandali. Mi sono chiesta cosa può significare questa attenzione per i sandali: il Cammino. A ciascuno di noi in fondo è chiesta una sola cosa: camminare. Chi si ferma, magari dopo una caduta, è come morto. Camminare in ogni modo, come si può, con i piedi o con le mani, o con il cuore. Non dice forse Gesù più volte nei vangeli "alzati e cammina"?

Oggi in preghiera fa silenzio e guarda se stai camminando e in quale direzione. Non "seguire il gregge", come faceva Amasia prima della chiamata, ma cammina dietro al Pastore. Lui traccia sempre un Cammino per noi, cerca il tuo ogni giorno solo per quel giorno senza spingerti troppo oltre. E non sbaglierai.

17/07/18, 07:53 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"...Ancora sessantacinque anni ed Èfraim cesserà di essere un popolo. Ma se non crederete, non resterete saldi"».

(Is.7,9)

"...E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!». (Mt 11, 23-24)

Il Signore con le parole di Isaia ci invita alla fede per vincere, con la forza che viene da Lui, ogni attacco del male. Avere fede, e non spaventarci mai.

Gesù di conseguenza ci invita a fare memoria del bene ricevuto e dei grandi prodigi che ha compiuto nella nostra vita. Quanti miracoli piccoli e grandi abbiamo visto! Questo ci dà però una grande responsabilità. Sappiamo vivere nella gratitudine? Ciò che abbiamo visto in noi e intorno a noi non è sufficiente perchè ci sia una risposta rapida di conversione? Cosa altro deve fare Dio, cosa ci deve dare di più perchè crediamo totalmente in Lui e scacciamo ogni paura come fumo del maligno?

Oggi entrando come al solito nel silenzio e nella preghiera profonda, fai memoria. Poi vedi se Dio merita la tua fiducia. Guarda se ti ha mai tradito. Verifica se lo hai ringraziato. Contempla quanto Amore hai ricevuto. Valuta se merita tutto il tuo cuore, la tua mente, la tua volontà. Amalo come puoi chiedendo a Lui aiuto per amarlo di più, attraverso ogni minuto vissuto in questa giornata. Metti ogni attività di oggi nelle sue mani perchè sia tutto a gloria di Dio.

18/07/18, 07:22 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Può forse vantarsi la scure contro chi se ne serve per tagliare o la sega insuperbirsi contro chi la maneggia?" (Isaia)

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». (Mt 11, 25-27)

Quale è il Segreto del Figlio? Uno solo: il Padre. 33 anni consumati interamente per far conoscere l'Amore immenso del Padre. Solo Lui lo conosce ma vuole rivelarlo anche a noi. Ma non può farlo con i superbi e gli ingrati, con coloro che pensano che si son fatti da soli, con le loro forze, i loro mezzi. Sono ciechi accecati dal sole di se stessi e non possono accogliere la Rivelazione. Gesù loda il Padre, e noi ci uniamo a Lui, perchè si rivela solo ai piccoli. Se ci pensiamo è naturale: può un Padre rivelarsi a chi si sente adulto e compiuto da sempre e da se stesso? Per accogliere un Padre devi saperti e sentirti figlio. Piccolo grato fiducioso e bisognoso di lui come un pesce dell'acqua! Devi sapere che senza la Sua Acqua soffochi nelle tue acque torbide e stagnanti. A questi piccoli Gesù svela il Padre, in Lui il Suo Volto. Ti lodiamo anche noi Padre! Sappiamo bene che sei tu che guidi il nostro carro, tu dirigi la scure e la sega. Tu disegni il nostro disegno. Ti riveli a noi e ti fai conoscere, ci apri il tuo

Cuore e ci fai entrare, ne fai la nostra Casa. Ti adoriamo Padre e senza più paure ci dimentichiamo in te.

18/07/18, 14:28 - Daniela Di Pietro:

Nel parlare di queste fondazioni, tralascio gli enormi disagi dei viaggi, per il freddo, il sole, la neve che a volte non cessava di cadere tutto il giorno. Di quando in quando ci smarrivamo, oppure mi accadeva di essere colpita da forti mali con attacchi di febbre, perché – gloria a Dio! – è cosa consueta per me avere ben poca salute. Ma vedo chiaramente che nostro Signore mi dava forza. Infatti a volte, nel momento d'intraprendere una fondazione, mi è accaduto di sentirmi in preda a tanti mali e dolori, da affliggermene molto perché mi sembrava di non essere in grado neanche di stare in cella, se non coricata. Mi volgevo, allora, a nostro Signore, lamentandomi di lui e chiedendogli come voleva che facessi ciò che non potevo fare; in seguito Sua Maestà mi faceva riprendere le forze, pur a fatica, e con l'ardore e lo zelo che egli m'ispirava, sembrava che io mi dimenticassi di me.

5. Per quel che ora ricordo, non ho mai rinunciato ad una fondazione nel timore della sofferenza, anche se ero assai restia ad affrontare viaggi, specialmente lunghi. Ma appena mi mettevo in cammino, la fatica mi sembrava poca, pensando chi fosse colui a servizio del quale si faceva il viaggio e considerando che nella nuova casa si sarebbe lodato il Signore e vi sarebbe stato riposto il santissimo Sacramento."

Teresa D'Avila

Libro delle Fondazioni 18, 4-5

19/07/18, 09:12 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

(Mt 11, 28-30)

Che bellezza Amici miei...

Gesù parla proprio a te, ti sta chiamando per nome... sa in quanto vero Uomo quanto sei stanco. Oppresso dal male che ti circonda fuori di te, ma anche a volte dentro di te. Una stanchezza non solo fisica ma dell'anima e dello spirito. Vivere può essere tremendamente faticoso. Da solo. Tanto che l'oppressione può farti desiderare la morte. Da solo. Ma Gesù si fa ancora più vicino a te quando sei nel dolore, si muove sempre a compassione perchè è l'Uomo-Dio che ben conosce il patire. Ti dona le ali per attraversare la via della vita senza soccombere: vivere con Lui. In tandem. Vederlo sempre con te. Toccarlo per avere la sua forza. Tu sposa/o puoi poggiare il tuo capo sul cuore di Gesù abbracciando il tuo coniuge. Tu genitore o figlio puoi servire e toccare Gesù occupandoti dei tuoi figli o dei tuoi vecchi genitori. Tu sacerdote stanco tocchi ogni giorno Gesù, gli presti il tuo essere mentre consacri, lo accarezzi curando la Chiesa.... e la stanchezza si fa Vita piena.

Fermiamoci più spesso a contemplare Dio nei nostri familiari. Tutti possiamo toccare servire e vivere con Gesù. In ogni situazione. Non ci dice che non saremo stanchi ma ci dona l'antidoto: Lui stesso. Il giogo serve per attaccare due buoi all'aratro... tu e Gesù. È chiaro che la fatica maggiore la fa il più forte! Per questo dice che il Suo giogo è dolce e leggero... dolce perchè sei accanto all'Amore, leggero perchè il lavoro maggiore lo fa Lui. Ma non staccarti mai... Con un bue solo è quasi impossibile arare.

"Venite a me....."

22/07/18, 10:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte." (Mc 6, 30-32)

Mi colpisce sempre questo passo e mi ricorda gli anni in cui facevamo la scuola di preghiera a s. Anastasia e iniziavamo sempre con questo brano. Questa è la Preghiera: il Signore ci chiama a stare con Lui, a riposare in Lui, IN DISPARTE, IN UN LUOGO DESERTO. È il tempo e il luogo della preghiera, ristoro e nutrimento dell'anima. S. Elisabetta della Trinità arriva quasi a mettere questo al pari della Eucarestia: non abbiamo infatti il Cielo in noi? Non siamo forse inabitati dalla Famiglia Trinitaria che dimora in noi per fare Famiglia con noi, per sederci tutti e 4 a

mensa insieme? Certo bisogna prima trovare il Cuore, la profonda zona spirituale dove dimora Dio nell'anima in Grazia. E poi nel silenzio entrare nella stessa stanza, una camera nuziale. Questa, come avete letto sopra, è la mistica spiritualità del Carmelo, di Elia e di tutti i Santi che poi hanno attinto l'Acqua di s. Teresa. A questa spiritualità cerchiamo di avvicinarci, questa vorremmo far conoscere sempre di più. Una Via Maestra di facile accesso. Ma solo per chi riesce ad aprire gli occhi del Cuore. Quando hai trovato la strada non la perdi più e in ogni situazione, luogo, momento, puoi dimorare in Dio, attingere forza, operare con Lui.

22/07/18, 10:06 - Daniela Di Pietro: Oggi è la festa di S. Maria Maddalena, alla quale siamo molto legati! Oggi festeggiamo 10 anni di Matrimonio! Lodiamo il Signore per i suoi Doni!!

22/07/18, 10:09 - Daniela Di Pietro:

O tu che sei il mio rifugio e la mia forza, conducimi, come un tempo il tuo servo Mosè, nel cuore del tuo deserto, là dove il rovetto arde senza consumarsi, là dove l'anima, investita dal fuoco dello Spirito Santo, diviene ardente, senza consumarsi, ma purificandosi. Là dove non si può rimanere, dove non si procede se non dopo avere sciolto i legami degli ostacoli della carne, là dove colui che è non si lascia vedere così com'è, ma ugualmente lo si sente dire: "Io sono colui che sono!". Là bisogna coprirsi il volto per non guardare il Signore in faccia, ma bisogna esercitarsi a tendere l'orecchio, nell'umiltà dell'obbedienza, per discernere ciò che Dio dice nell'intimo del cuore. Nell'attesa, Signore, nascondimi nel segreto della tua tenda, durante il tempo cattivo; nascondimi nel segreto del tuo volto, lontano dagli intrighi delle malelingue, poiché il tuo giogo così mite e il tuo fardello così leggero tu me li hai imposti. E quando mi fai sentire la distanza tra l'essere al tuo servizio a quello del mondo, con una voce tenera e dolce tu mi chiedi se è più piacevole servire te, il Dio vivente, o gli dei stranieri. Allora io adoro questa mano che pesa su di me, e ti dico: "Mi hanno dominato abbastanza, i padroni diversi da te! Voglio appartenere a te solo, poiché il tuo braccio mi solleva".

GUGLIELMO DI SAINT THIERRY

22/07/18, 19:58 - Daniela Di Pietro: Grazie a tutti per gli auguri!! Festeggiamento da p. Harold con testimone di nozze! E benedizione a sorpresa nella cappella della Madonna delle grazie a s. Gregorio da Sassola!! Grazie Signore per la tua benevolenza!!

23/07/18, 09:37 - Daniela Di Pietro:

"Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. "

Quando la vita non va nel verso giusto cerchiamo di capire se stiamo camminando senza Gesù o se Lui sta facendo una salutare potatura delle fronde inutili.

24/07/18, 10:02 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre». (Mt 12)

Fratello sorella madre... si parla di famiglia. Non di amicizie che spesso vanno e vengono fugacemente e senza radici, ma di vincoli di sangue che neanche volendo si possono cancellare. Posso lasciare un fidanzato o un amico ma chi mi è madre o sorella lo sarà per sempre. Dunque Gesù ci mostra un modo per fare Famiglia con Lui: è cosa ovvia in ogni famiglia umana, è essere uniti in una unica volontà. Stessi interessi. Stesso riconoscimento di autorità verso il Padre. Camminare uniti. Così se abbiamo nel cuore ciò che è nel cuore del Padre facciamo ciò che a Lui piace e formiamo Famiglia insieme a Lui ed ai suoi figli. Oggi in preghiera chiedi al Padre di poter entrare nel suo cuore per vedere cosa devi amare. Farai forse una scoperta... avrai una sorpresa.

25/07/18, 09:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi." (2 Cor 4,7)

Un tesoro in vasi di creta... potenza e debolezza... questo è il cuore di come deve essere il nostro atteggiamento spirituale. Ricordiamolo spesso... Se per falsa umiltà disconosciamo i Doni di Dio (i talenti della parabola, le nostre qualità fisiche intellettuali spirituali, grazie mistiche, intuizioni, consolazioni) facciamo un gran torto a Dio e pecciamo di ingratitudine, come ci ricorda anche s. Teresa. Ma se al contrario pensiamo che in qualche modo ci siamo meritati, guadagnati, questo Doni con le nostre opere, rinneghiamo la stessa Croce, potendo arrivare a pensare che sia possibile salvarsi solo attraverso le opere, la Legge, per dirla con s. Paolo. Il nostro esempio sia sempre Maria: qualunque tesoro vediamo in noi ripetiamo con Lei "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" e subito dopo la lode... "e santo è il Suo

Nome"! I nostri tesori inoltre custoditi in vasi di creta, fragili, pieni di crepe per le tante cadute, sarebbero presto smarriti se non intervenisse costantemente una Grazia speciale che mantiene questi tesori in noi.

Oggi in preghiera cerca con cuore sincero i Doni che porti in te, sono tanti perchè il Padre è generoso con tutti e grande è il suo Amore. Allontana da te ogni orgoglio e considera che in ogni Eucarestia la Grazia ti conserva le grazie che possiedi. Allontana da te l'orgoglio. Se lo vedi chiedi allo Spirito Santo il dono dell'umiltà. Chiedi a Dio di rinforzare le tue porte, ti mandarti angeli a custodire le fragili pareti del tuo vaso. Puoi immaginare che il vaso sia il tuo cuore, sai bene quante crepe lo indeboliscono, e spesso le grazie si disperdono. Poi loda il Signore, ringrazialo! Sei nulla senza di Lui. Non hai nulla al di fuori della Vita in Lui. Senza di Lui non puoi fare nulla. Infine pensa come far fruttificare al meglio i talenti. Paolo dice "ho creduto perciò ho parlato", dunque anche tu attraverso le grazie ricevute parla di Dio con parole, pensieri, sguardi, azioni. Allora capiremo meglio il Vangelo di oggi

"chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

È più grande chi porta più frutto, chi usa meglio i talenti, dunque chi si fa servitore: serve, si fa utile, si dona e si fa il più piccolo, si offre " in riscatto per molti" usando i tesori di Dio portati nel cuore di creta e di pietra, con la Grazia ricevuta dallo Spirito Santo.

26/07/18, 09:32

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!».

Veramente siamo beati, baciati dalla grazia e benedetti!! Come disse Gesù di Giovanni Battista (non c'è uomo più grande di lui, ma il più piccolo del Regno dei Cieli è più grande di Giovanni), così dice oggi di noi, più beati dei profeti, del Battista e degli stessi Apostoli: loro videro e ascoltarono Gesù dal di fuori. Quando

non erano insieme a Lui non lo avevano vicino. Noi oggi lo possiamo vedere e ascoltare da dentro, in ogni tempo e luogo della vita, di più: attraverso l'Eucarestia e la preghiera profonda ci uniamo a Lui formando un solo Corpo, come la sposa e lo sposo. Beati noi, popolo della Nuova ed eterna Alleanza, amati al punto che portiamo Dio in noi! Entra in preghiera lodando Dio e chiedendo il dono di essere sempre più puro e libero da te stesso per contenerlo sempre di più!! Come Maria! Allora qualunque serpente ti si avvicinerà non potrà far nulla col suo veleno contro di te!

SS. Gioacchino e Anna pregate per noi!

27/07/18, 10:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Quello seminato su terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno". (Mt 13)

Chiediamo oggi la grazia di poter essere terreno buono, fecondo. Come possiamo diventarlo con l'aiuto di Dio? Lo spiega Gesù stesso: tre azioni, ascoltare, comprendere e di conseguenza dar frutto. Ascoltare trattenendo in noi la Parola, stringendola con tutte le nostre forze per non farcela strappare dagli eventi che ci distraggono; ascoltare non solo con l'udito ma con il filtro dell'intelletto, del cuore e dello spirito, con intelligenza di amore verso la Parola e verso Colui che la Dona; ascoltando così si arriva a comprendere, cioè prendere insieme, mettere in sintonia tutte le vie di ascolto (intelletto cuore e spirito) ed entrare dentro la Parola. A quel punto dalla comprensione partirà subito una azione, il frutto, appunto. La Parola è creatrice, opera ciò che dice se viene custodita dal terreno buono. Nei dolori del parto il seme della Parola sembra morire per un momento, ma subito dopo spunta la prima gemma. Il terreno che si rende fecondo è attivamente passivo: rende possibile la fecondazione, le offre un ambiente di crescita ed è il terreno per primo che sta a contemplare ciò che accade in sé. Come Maria...

28/07/18, 07:36 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò.»

Ieri abbiamo cercato di dare una terra accogliente al Seme della Parola. Oggi siamo chiamati a verificare quali altre erbe crescono insieme al Seme di Dio. Se pure spesso riusciamo ad accogliere degnamente la Parola di Dio e tentiamo con tanti limiti a metterla in pratica, è anche vero che ci accorgiamo che non cresce solo ciò che ha piantato Dio ma anche semi di un altro seminatore. Mentre lodi Dio per la sua grande pazienza, cerca in preghiera quali altre erbe crescono nel tuo spirito soffocando il pieno sviluppo del Cristo in te.

29/07/18, 07:26 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere».

Oggi fermati in preghiera insieme a Gesù. Se puoi cerca un posto nel verde. Senti nel tuo spirito la tua fame e sete di Dio. Ora fai solo due cose: siediti in umiltà ai piedi di Gesù e metti a sua disposizione il poco che hai per te e per gli altri. Certo è poco, quasi niente, ma sei ai piedi di Gesù... dai tutto a Lui... tu devi solo stare seduto. Al fresco dell'erba verde della speranza, con piena fiducia in Colui che tutto può. Puoi riposare... non sei tu Dio... lascia fare a Lui ... resta in Lui

'avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace'.

30/07/18, 07:32 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

" Come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore –, perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono».

Bellissima l'immagine della Scrittura: il Padre vorrebbe tenerci presso di sé come una cintura; ben stretta ai fianchi, altrimenti non serve a nulla. Avvinti a Lui come in un eterno abbraccio fin da questa vita.

Se restiamo avvolti, proprio come il tralcio alla vite, la nostra piccolezza rende grandi frutti: se è Dio Colui che semina, e se il Campo è il Suo, il granello diventerà un grande albero che accoglierà molti!

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

31/07/18, 11:07 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo.»

Oggi guarda in preghiera quello che sei nel mondo come seme buono piantato da Dio. Lodalo per quello che ti dona di fare a Suo Nome in Lui! Se terrai la mente ed il cuore sul tuo seme buono darai meno spazio e meno vita al seme che il nemico ha messo in te. Non lasciarti spaventare da quel seme nero che il nemico ha messo in te, se non gli dai attenzione e vita soffocherà per mancanza di ossigeno... piu fai crescere il grano, meno spazio resterà per la zizzania... troverà tutto il terreno già occupato!

01/08/18, 12:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

Oggi fermati un momento a guardare quali sono per te le cose che nella tua vita contano di più. Le hai trovate? Le stai ancora cercando? Il tuo camminare va in quella direzione che il tuo spirito ha scelto? Se raggiungi ciò che il cuore desidera sarai nella Gioia per sempre, anche nelle asperità del viaggio! La Pace e la Luce saranno stabilmente in te!

04/08/18, 07:06 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"Vedano i poveri e si rallegrino; voi che cercate Dio, fatevi coraggio, perché il Signore ascolta i miseri e non disprezza i suoi che sono prigionieri. "

Cercare Dio è già trovarlo... è rispondere a Lui che ci ha già trovato e ci chiama venendoci incontro! Per questo chi Lo cerca non deve mai scoraggiarsi perché Dio è con Lui, dentro di Lui! Ma sono solo i poveri, i miseri, i prigionieri del peccato, che Dio chiama, solo questi possono cercare il Dio che li cerca perché sanno che da soli non possono far nulla. Chi stupidamente si sente ricco e pieno di sé non è capace di Dio... facciamoci piccoli e riconosciamo la nostra grande miseria e troveremo la Misericordia.

Oggi è la festa di s. Giovanni Maria Vianney, patrono del clero! Preghiamo oggi per i nostri Sacerdoti, il Signore li benedica, li custodisca nel Suo Cuore e li illumini sempre! Ringraziamo Dio per averci dato i nostri Sacerdoti! Come dice Maria nell'ultimo messaggio, hanno bisogno di preghiere e di amore! Facciamolo sempre!

05/08/18, 07:50 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Se avessimo più fede, entrando in questa Parola dovremmo essere le persone più appagate del mondo. Ogni bene, anche quando ci sembra che venga dall'uomo, nasce dalle mani di Dio e da Lui viene sparso sulla terra. Il Pane di Dio, il Suo Corpo donato, è messo a nostra disposizione per volontà del Padre. Discende dal Cielo per farsi Pane. Chi corre a Lui con fame e sete di Amore sarà saziato per sempre! Non avrà più bisogno di nulla, non pregherà più per se stesso ma intercederà per gli altri. Grazie Padre!!

Buona domenica cari Amici!!

18/08/18, 12:46 - Daniela Di Pietro: Carissimi, nel sabato dedicato a Maria, vi annunciamo che da un Sogno del 2014, il 15 agosto Maria ha sciolto i nodi ed è nata la Famiglia della Incarnazione! Carisma familiare che unisce Sacerdoti e Sposi e coinvolge insieme chiunque ne voglia far parte! Grazie al Dono di p. Valentino e p. Harold! E di quelli che il Signore manderà! Nei prossimi incontri vi faremo capire meglio! Pregate!!

22/08/18, 09:08 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

FESTA DI MARIA REGINA

(Lecture proprie della Memoria)

Isaia cap.9,5

"Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace."

CI È STATO DATO UN FIGLIO... prega solo con questa Parola, ripetila nel cuore...
IL Figlio è nostro, è tuo... contempla questo e tutto cambierà... chiedi allo Spirito Santo di poter capire questo, di farne esperienza..

Luca 1, 28-31

"Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. "

PIENA DI GRAZIA..IL SIGNORE È CON TE... DARAI ALLA LUCE UN FIGLIO

Questa sei tu, è la tua anima quando riceve il Corpo di Gesù... rallegrati anima perchè sei piena di Grazia e porti in seno un Figlio, tuo e nostro, lo darai alla luce perché sia Luce... fallo vedere e illumina il mondo! Rimanendo sempre nella gioia, perchè in ogni situazione tu resti Tabernacolo di Dio! Chiedi l'aiuto di Maria Regina, tua Madre!

La Vergine Santissima è più Madre che Regina. (S. Teresina)

Fam. Incarnazione

23/08/18, 08:44 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

(Ezechiele c. 36)

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze

(Matteo c.22)

Oggi si parla di Terra Promessa e di Regno di Dio. Questo accade oggi. Un nuovo giorno donato per partecipare alla Festa di Nozze. L'invito è per oggi, il cuore nuovo nello Spirito Santo è in noi. Il Regno è qui. Oggi prega semplicemente Vivendo, il banchetto di Nozze durerà per tutto il giorno! La tua Vita è nella Festa! Buona Festa a tutti! Lode a te Padre benedetto!

24/08/18, 09:26 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

“Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi”.
(Giov.1)

Questa Parola mi fa tornare in mente la chiamata di Geremia... prima di formarti nel grembo di tua madre io già ti conoscevo... lo sguardo del Signore è sempre su di noi, con trepidazione e amore, come una madre guarda un figlio che muove da solo i primi passi. Qualunque cosa vivremo oggi, sentiamo con fede certa i suoi occhi su di noi. Sempre. Ovunque. Giorno e notte. Mentre preghiamo e mentre pecciamo. E lodiamo Dio per questo Amore infinito che non meritiamo!

25/08/18, 08:49 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE (Mt 23)

"Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno."

....

"Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Oggi in preghiera chiediamo al Signore di farci il dono di scoprire la bellezza del servizio, del fare sempre ciò che può fare più felice chi ci è accanto. Non dico di più perchè sono tra quelli che dicono e non fanno. Pregate per me e per ciascuno, per la nostra coerenza e per la purezza delle nostre buone opere.

26/08/18, 10:27 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?».

In questa domenica quasi alla fine dell'estate, in questa estate che non sa più fare l'estate, come tanti cristiani non sono più capaci di esserlo, nel cuore del tempo ordinario, Dio ci risveglia con tante domande.

Chi vogliamo seguire? La Via è una sola. Dove va la nostra vita? Le mie scelte hanno in mente una direzione o vado dove capita, secondo i suggerimenti della carne?

"La carne non giova a nulla" dice oggi Gesù. Il timone della vita va cercato altrove. Oggi pregando su queste domande fondamentali inizia lodando Dio:

"Nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre»

dunque se sei qui a meditare sei già stato scelto dal Padre! Ringraziamolo allora e poi chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a scegliere e perseverare nella Via della Vita. Ogni giorno, ad ogni bivio piccolo e grande dobbiamo rinnovare la nostra scelta. Nulla è neutro. Ogni scelta è per o contro Dio. L'estate dona sole e calore ma in questi giorni porta solo pioggia... noi se Camminiamo nella Via saremo cristiani che portano di nuovo luce e calore al mondo!

«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

(Fam. dell'Incarnazione)

27/08/18, 07:41 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene" (2 Ts 1)

Noi ci mettiamo il proposito e poi, se la nostra intenzione è pura, Dio porta a compimento il Bene. Non siamo noi...

Non a noi Signore, ma al tuo Nome diamo gloria!!

Buona festa di s. Monica! La madre di s. Agostino, che ottenne la grazia della conversione del figlio, ci insegna che la preghiera può tutto, è più forte di ogni azione umana, perchè nulla è impossibile a Dio! S. Monica prega per la nostra conversione!

29/08/18, 09:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Tu stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro."

Questa Parola in Geremia la troviamo messa in pratica dal Battista, di cui oggi ricordiamo il martirio. Ma a questo, in misure diverse, siamo tutti chiamati. Portiamo la presenza di Dio nel mondo con pensieri parole ed opere, senza spaventarci delle trappole del mondo. Solo così non dovremo temere il giudizio di Dio. Lui è con noi, " ti faranno guerra ma non ti vinceranno, perchè io sono con te per salvarti" conclude Dio parlando a Geremia. Porta oggi con te questa Parola. Se andrai avanti senza timore, non perchè devi essere uno sprovveduto ma perchè sei insieme al Padre tuo, il mondo non ti vincerà, Lui è in te.

(Fam. Incarnazione)

30/08/18, 08:21 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Dal Vangelo secondo Matteo 24,42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

Vegliamo... restiamo svegli, alziamoci, spendiamo il nostro tempo! Il tempo è la sola cosa su cui possiamo decidere come usarlo. Non disponiamo della quantità ma della qualità del tempo che ci è dato. Un minuto di fede, speranza o carità può valere più di mille giorni spesi nel nulla, nel lasciarsi vivere. Oggi ringrazia Dio del tuo tempo e spendi ogni minuto consapevolmente! Alziamoci, stiamo svegli, attenti a ciò che la Provvidenza offre oggi, restiamo nel presente. Guardare indietro o avanti ci fa perdere la pienezza dell'Oggi. E Oggi il momento favorevole. È Oggi la Grazia. Oggi Dio passa nelle tante persone che incontro. Oggi resto in piedi, con occhi e cuore aperti.

(Fam. dell'Incarnazione)

01/09/18, 10:26 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due".(Mt 25)

Leggendo la Parola di oggi vediamo che il padrone loda alla stessa maniera quello che aveva avuto 2 talenti e quello che ne aveva avuti 5. Non ha guardato al numero finale ma all'azione: il raddoppio. Se il servo che aveva ricevuto solo un talento ne avesse riportati almeno due sarebbe stato lodato alla stessa maniera. Oggi in preghiera fermiamoci a considerare con obiettività i doni avuti da Dio. Tranquilli... Non ci rendono orgogliosi perchè non sono frutto del merito nostro ma sono regali. Ci rendono semmai infinitamente grati. Ora guardiamo se usiamo questi Doni per il Regno. O se abbiamo paura di usarli fino a dimenticare le nostre buone capacità. Non spaventiamoci neppure se il Dono è piccolo, solo di quel piccolo Dono dovremo rispondere. Possono essere piccole cose che possiamo fare per il Regno, quello che so fare: in certo lavoro, cucinare, parlare, scrivere, pulire, disegnare, fare musica..... lo faccio per Amore di Dio e dei miei prossimi. Così potremo raddoppiare anche il poco. Ma è raro che sia poco... il Padre è talmente generoso... guarda meglio...

02/09/18, 10:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo." (Deut.4)

"Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza." (Giac.1)

"Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]:«Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male" (Mc 7)

Un filo rosso percorre le letture di oggi. Nel Deuteronomio Mosè parla al Popolo donando la Legge ricevuta da Dio. È perfetta. Non manca nulla. Lì troviamo tutto quello che ci serve. A nessuno Dio fa mancare il necessario per la Salvezza.

Poi Giacomo ci ricorda che la Parola, la Nuova Legge, ascoltata e ricevuta con Amore è come piantata in noi e se vogliamo cresce e diventa albero di Vita. Messa in pratica ci dona la salvezza. È dentro di noi, si radica nello spirito dopo l'ascolto.

Infine Gesù ci ricorda che in noi un nemico ha piantato una pianta diversa che dà per frutto ogni genere di male. Purtroppo anche questa pianta è stata messa in noi come eredità di Eva.

Oggi in preghiera guarda il tuo giardino interiore e vedi quali piante contiene. Chiedi aiuto allo Spirito Santo per dare acqua fresca alla pianta buona della Parola e per far seccare le pianticelle cattive. Pulisci il tuo interno con la stessa cura con la quale curi la tua casa e la tua persona. Impegnati spesso in questo lavoro. All'esterno si vedranno i frutti. Fichi dolci anche d'inverno.

(Famiglia della Incarnazione)

03/09/18, 08:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso." (1 Cor.2)

Questa sia la nostra sola Sapienza. Solo questa ci salva e ci fa trasmettere ad altri il tesoro della Fede. Oggi contempla in silenzio l'Amore e il Volto del Padre: il Crocifisso.

04/09/18, 08:36 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali. Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le

cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito." (1 Cor.2)

Lo Spirito di Dio è dentro il nostro spirito perchè possiamo entrare nella dimensione di Dio. Conoscerlo di più per poterlo amare sempre di più. Non è un al di là ma un al di qua ma in una situazione spaziotemporale diversa. Lo Spirito è la chiave per entrare in questo Regno. Se lo disperdiamo e usiamo lo spirito del mondo la chiave non apre o apre le porte sbagliate che portano nel vuoto, si aprono sull'abisso. Oggi prega Dio che ti conceda sempre il Suo Spirito per entrare sempre di più nel Suo Cuore che è al centro del mondo e contiene tutto il mondo in sè. Nella tua sete di conoscenza dai la precedenza alla conoscenza di Dio e troverai il resto!

05/09/18, 10:06 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

I Cor, 3

BELLISSIMA LETTURA!

Due spunti:

"Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a esseri spirituali, ma carnali, come a neonati in Cristo. Vi ho dato da bere latte, non cibo solido, perché non ne eravate ancora capaci. E neanche ora lo siete, perché siete ancora carnali. Dal momento che vi sono tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera umana?"

Non possiamo ricevere un nutrimento da cristiani adulti, una rivelazione più profonda di Dio, comunicata da Dio stesso, finchè rimaniamo esseri carnali che si comportano in maniera umana. Dunque non siamo umani? No. L'Incarnazione ci ha resi molto più che umani. Non basta comportarsi da uomini. Lo Spirito effuso in noi vuole trasformarci in esseri spirituali a sua immagine.

"Quando uno dice: «Io sono di Paolo», e un altro: «Io sono di Apollo», non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha

concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio."

Spesso dimentichiamo di essere Chiesa e di partecipare di un Unico Corpo. Ci vantiamo delle nostre appartenenze, riconosciamo e cerchiamo guide e maestri, non riusciamo a fare comunione tra laici e sacerdoti. Siamo tutti nella strada verso Casa. Il Popolo è uno, il Maestro uno solo. E tra noi, nei diversi ruoli nella Vigna di Dio, tutti siamo collaboratori del Padre e allo stesso tempo campo di Dio, sotto la sua Provvidenza. Sole ed acqua sono donati dalle sue mani. Il sole della gioia, la pioggia delle lacrime, tutto fa parte della coltivazione divina. Che meraviglia essere suoi collaboratori e sua vigna!

(Famiglia della Incarnazione)

06/09/18, 09:31 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Buongiorno cari Amici, qualche spunto...oggi la Parola è così feconda.. (Luca 5)

"Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca."

Quando abbiamo la grazia del Signore che passa accanto a noi, che entra in qualche modo, con qualche fatto o persona nella nostra vita, allontaniamoci da terra, da quanto ci circonda e dal suo rumore. Allora lo Spirito ci insegna, ci parla e ci aiuta a scoprirlo nella nostra vita.

"Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

A questo punto, dopo che lo Spirito ti ha parlato, sei pronto a seguirlo, sei Suo, e diventi capace di prendere il largo quando Lui ti invita ad uscire dall'ordinario e a fare, con Lui, cose che non appartengono alla sapienza del mondo (v. anche I lettura di oggi).

"Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore».

..... Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi

sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono."

Quando inizi a vedere cosa Lui compie attraverso di te, hai abbastanza Luce per vedere te stesso. E ti vedi peccatore. Molto più di prima. Più conosci Dio, più ti vedi peccatore. Hai ragione. È così per tutti noi. Gesù non contraddice quanto dice Pietro ma risponde, a te, a me "NON TEMERE". Ormai Lui è sulla tua barca, nel tuo ufficio, in macchina, in cucina, nel letto. Puoi lasciare le tue vecchie reti, idoli e cose a cui finora ti sei attaccato, abitudini e false sicurezze. Seguiamolo!!

E ripetiamo con s. Paolo nella gioia:

"Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. " I Cor. 3,23

(Famiglia della Incarnazione)

07/09/18, 08:18 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per metterlo su un vestito vecchio; altrimenti il nuovo lo strappa e al vecchio non si adatta il pezzo preso dal nuovo."

Lc 5

"Rivestitevi di Cristo!" Mi vengono ora in mente le parole di Paolo! Siamo chiamati a questo. Non possiamo mettere un pezzetto di Gesù come... una toppa su una zona bucata dell'anima. Non funziona! Tutto il vestito sia Gesù! Chiediamolo allo Spirito Santo! Allora diremo: non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me.

08/09/18, 18:09 - Daniela Di Pietro: Quando andavo a trovare la mia mamma, ora in Cielo, ricordo che non uscivo mai dalla sua casa a mani vuote. Oggi festeggia la festa della Madre, vai a trovarla nel cuore, resta con lei... uscirai piena di Doni...!

09/09/18, 08:53 - Daniela Di Pietro: Buon-giorno del Signore carissimi!

PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: "Effatà", cioè: "Apriti!". E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente." Mc 7

Effatà!! Apriti! Cosa dovremo aprire oggi per ricevere il Dono di questa Parola?

Le orecchie del cuore, per ascoltare la Sua voce che parla ogni volta che scendiamo dentro di noi, in disparte rispetto al mondo, nella Parola, nel creato e nei fratelli.

La bocca, per usare solo le parole filtrate dal cuore. Che non vengono dagli istinti, dalle abitudini o dalle inclinazioni umane, ma dalla volontà di amare.

Anche gli occhi, perchè noi, diversamente dal sordomuto, non vediamo Gesù presente in mezzo a noi. Dobbiamo chiedere il miracolo della vista, perchè ci si possano aprire gli occhi sulla dimensione di Dio e del Regno. Chiedi questa guarigione nella Messa di oggi... allora sarà anche per te quello che annunciò Isaia:

"Egli viene a salvarvi". Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua."

Ogni aridità del cuore diventerà sorgente di grazia e porterà la Pace di Dio.

Guariscimi Signore! Lo chiedo nel tuo Nome al Padre!

10/09/18, 09:10 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova" (I Cor.5)

Basta poco lievito per far crescere la pasta. Poco lievito cattivo genera tanta pasta cattiva. Pochi atti di Amore generano un grande pane di Bene. Che lievito vogliamo essere oggi? Si raccoglie quello che si semina...

11/09/18, 07:59 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

" In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio." (Lc 6)

Gesù tu sei il Maestro e ci insegni... senza quelle notti non ci sarebbero stati quei giorni... senza preghiera non c'è azione, senza Maria non c'è Marta... Tutta le notti ti sei immerso nella Luce del Padre, e insegni a noi che per dare da bere senza inaridirsi è necessario trovare "in te tutte le Sorgenti". In tutte le Opere più importanti hai fatto precedere all'azione l'Unione con Dio. Uomo Dio di giorno e Dio Uomo di notte se così si può dire... in quelle notti sante tutta l'Umanità si deificava e univa la sua volontà a quella del Padre! Con i Discepoli cantavi gli inni, ma ci insegni che non basta pregare insieme. Vuoi il Padre tutto per te e Lui vuole essere tutto tuo. Così per ogni anima che prega nel silenzio del cuore. Donaci sempre nostalgia della Sorgente, donaci memoria di quando eravamo ancora nel tuo seno, nel tuo pensiero... Dio nostro, solo guardare te di notte ci permette di vivere di giorno nella libertà dei Figli! La notte nel Regno e il giorno sulla terra.

12/09/18, 07:10 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

" In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete."

Siamo noi, poveri senza Patria. Il Regno a volte sembra lontano. Siamo noi, delusi da ogni cibo terreno, mai sazi. Siamo noi nella tristezza della Famiglia lontana. Una certezza brilla. Beati. Adesso. Proprio per queste povertà. Benediciamo ogni

fallimento, delusione, malattia, perchè ci lega indissolubilmente sempre più allo Sposo, Terra Promessa, cibo e bevanda, lacrime di gioia. Beati già qui nella Tenda del Dio Trino che dimora in noi e mantiene viva la Memoria che si fa Desiderio. (Lc 6)

"Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio."

13/09/18, 07:30 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

(I Cor.8)

"Fratelli, la conoscenza riempie di orgoglio, mentre l'amore edifica. Se qualcuno crede di conoscere qualcosa, non ha ancora imparato come bisogna conoscere. Chi invece ama Dio, è da lui conosciuto."

Solo chi ha creato conosce ciò che esiste. Alla creatura è chiesto solo di amare.

Oggi prega con il silenzio di Amore e fatti conoscere da Dio.

14/09/18, 07:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Esaltazione della Santa Croce

"Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna."(Gv 3)

Un salmo a me caro dice "guardate a Lui e sarete raggianti". È tutto qui il segreto della vita spirituale, la via della Pace. Guardare solo a Lui. Misurare tutto in rapporto a Lui. Contemplare la Croce è la scuola dei santi. Ogni virtù nasce dalla contemplazione grata ed adorante della Croce. Via di Amore e modello di dono totale. Via di santità per ogni stato di vita, per il prete, il single, lo sposato. Nella consacrazione e nella vedovanza. In ogni stato sei chiamato a donarti. Non a capire o ad avere risultati e ritorni, ma ad amare. E la forza la trovi nell'Amore che si diffonde come luce dal Crocifisso che adori. Se guardi in ogni piaga quanto sei stato amato, l'amore che è stato riversato in te sarà così abbondante da straripare fuori da te quasi senza sforzo...!

Lode a te divina Trinità, tre volte crocifissa per una incommensurabile forza di Amore! La forza che fa esistere tutto ciò che esiste!

15/09/18, 11:40 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata

"per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì"(Eb.5)

Questa è la Via maestra che il Maestro vi insegna, percorrendola Lui per primo. I nostri patimenti sono benedizioni che ci insegnano l'obbedienza. Che non è sottomissione ad un despota, ma amore e fiducia di figlio. Dall'obbedire nasce subito l'abbandono nelle mani del Padre. Nella Pace di Dio in ogni circostanza. Così infatti è anche nel salmo di oggi:

"Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani».

Sal.30

La medesima perfetta obbedienza troviamo in Maria. Tre Marie, forse simbolo di tre Chiese cristiane, gli ebrei messianici, la chiesa ortodossa e quella cattolica. Tutta la Chiesa riunita in Maria obbedisce alle ultime parole di Gesù. Maria e la Chiesa di Cristo è la nostra sola Madre. Anche il discepolo amato, reso perfetto dalla fedeltà sotto la Croce, obbedisce e prende subito con sé la Madre.

Patimento, obbedienza, abbandono e Salvezza. Questa la Parola oggi per noi. Solo dalla morte di sé nell'abbandono, la mano del Padre dona la nuova Vita. La Madre vigila e accompagna. Dà sostegno e intercede in ogni momento.

Spirito Santo donaci tanta fede per poter perseverare dietro al Maestro!

(Famiglia della Incarnazione)

16/09/18, 09:10 - Daniela Di Pietro: ... vedete... una delle armi del maligno è annullare i silenzi per impedire l'ascolto di Dio in noi!

16/09/18, 09:38 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE (Mc 8)

Tante domande, per me e per voi... fermiamoci un poco in disparte...

«Ma voi, chi dite che io sia?»

Per te chi è Gesù?

Quante volte al giorno gli 'telefoni'? Lo ascolti o stai tutto il tempo a parlare tu? Quante volte a settimana ceni con Lui e di Lui? Quanto lo pensi rispetto a figli, moglie, marito, lavoro? Quante volte fai qualcosa anche piccola, con la precisa intenzione di farlo per amore verso di Lui? Lo ringrazi, pensi di doverlo fare?

.....

"Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo."

Quante volte rimproveri Gesù perchè non fa quello che tu desideri nella tua vita? Spesso vorremmo un Dio a disposizione dei nostri disegni..

«Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini»

Gesù ci richiama a metterci "DIETRO" di Lui, per poterlo seguire ed imitare. Mettere i piedi sulle sue orme verso il Golgota. Per crocifiggere la nostra volontà, le inclinazioni personali, simpatie e antipatie, gusti e appetiti. Dietro, per poter prendere la Vita dalla Volontà del Padre, unico cibo e bevanda di Gesù e dei novelli Gesù.

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.»

(Famiglia della Incarnazione)

17/09/18, 08:51 - Daniela Di Pietro:

"Gesù si incamminò con loro." Lc 7

Si mette subito in aiuto di chi lo invoca. Non importa che sia un servo, ultimo degli ultimi, per di più di un centurione romano, braccio armato degli odiati romani.

Ricordiamo questa Parola oggi. Nessuno agli occhi di Dio e dei suoi figli può essere considerato uno scarto.

18/09/18, 06:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE - 18/9

Due spunti...

" Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra." 1 Cor. 12

Inizia la preghiera facendo memoria del tuo Battesimo e delle ultime Confessioni. Meglio dire Riconciliazioni. La confessione è il mezzo ma la Riconciliazione è il fine! Ti sei sentito dissetato? Hai sentito la leggerezza, la frescura, dell'abbraccio del Padre? La sazietà dopo l'arsura? La rugiada dello Spirito? E poi cerca di vedere nella tua vita spirituale quale parte sei nel Corpo di Cristo. S. Teresa di Gesù Bambino volle essere il cuore, l'Amore. Ma puoi essere la voce, le mani, i piedi, gli occhi o le orecchie, la preghiera, l'autorevolezza.... di Gesù. Cosa pensi di essere? Non sei vanaglorioso in questo... stai solo riconoscendo un Dono, il tuo posto in Cristo, nel Corpo Mistico, nella Chiesa.

" Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, alzati!» Lc 7

Che bello contemplare per un poco la compassione di Gesù. Tutta umana. Di vero uomo. Il Signore non è mai indifferente alle tue sofferenze, piccole e grandi. Perché ti ama! Vuole viverle insieme a te e ti ripete: non piangere! Lascia che tocchi la parte malata che ancora si nasconde nella tua anima. Che modelli la tua volontà sulla Sua. È necessario fermarsi. Stare. Rimanere davanti ad un Tabernacolo in silenzio. O nella pace di un Santuario. Dare a Lui il tempo necessario. Senza fretta. Presto ti dirà Alzati! Magari oggi stesso se avrai Fede...!

19/09/18, 06:33 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, il Signore disse: "A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!". Lc 7

Ci conosce bene Gesù... non siamo mai contenti e non siamo mai in sintonia con i suoi sentimenti!

'Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.' I Cor 13

Paolo parla della conoscenza di Dio e della Verità che avremo nella Vita futura, ma per la conoscenza di Dio su di noi non usa il futuro ma il presente! Mi ha colpito... Dio ci conosce intimamente, nulla gli rimane nascosto. Che cosa bella... non è necessario apparire migliori, come si cerca di fare per il mondo. Con Lui puoi e devi essere solo te stesso. Lasciati guardare da Lui oggi in preghiera e gioisci perché pur conoscendoci Lui ci ama!!! Così come siamo!!

21/09/18, 06:41 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Mt 9

Signore che consolazione grande sapere che tu, contro ogni buon senso, siedì, nell'intimità che crea il mangiare insieme, con i peccatori!! Come non hai 'considerato un tesoro geloso' la tua uguaglianza con Dio, così non metti su di un piedistallo la tua autorità di Maestro, ma scendi non solo tra gli uomini, ma tra i peccatori. Mi fermo a cena con te, oggi, malata tra i malati, peccatrice con i peccatori, e mi sento accolta da te, guardata con Amore, il solo che può guarirmi.

22/09/18, 08:19 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Lc 8

«Il seminatore uscì a seminare il suo seme»

Signore grazie! Anche oggi una certezza, una consolazione: tutto può variare ed essere incerto ma questo è un punto fermo:

«Il seminatore uscì a seminare il suo seme.»

Parto da qui oggi. Tu fai in modo che nulla mi manchi. Di ciò che è necessario. L'uso che ne faccio invece dipende solo da me, dalla mia vigilanza, dalla mia accoglienza.

"Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi. Si ritireranno i miei nemici, nel giorno in cui ti avrò invocato; questo io so: che Dio è per me." Sal 55

Dio è per me....mi basta!

"... sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza."

Oggi mi fermo in silenzio per custodire la Parola, e con l'aiuto dello Spirito Santo porterò un frutto costante.

Vieni Santo Spirito!

23/09/18, 10:05 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato". Mc 9

Diventare ultimi per essere primi... tutto è capovolto nella logica di Dio. E gli Apostoli ancora non capiscono... Gesù parla del suo donarsi completamente e loro discutono su chi sia il primo tra loro...

Anche noi vorremmo essere primi, magari nella santità. Basta farsi servitori degli altri, uscire da sé per accogliere negli altri Dio stesso. I piccoli sono sempre il modello: accogliere i piccoli ci fa accogliere Dio stesso, diventare come loro ci fa possedere fin da adesso il Regno, come dice un altro passo del Vangelo. Se non diventerete come bambini...

La madre di tutte le virtù è l'umiltà.

Signore io non riesco, donami tu un cuore umile e fammi cercare la piccolezza per vivere nella verità del mio essere. Davanti a te e al mondo io possa essere ciò che sono. Nulla senza di te. Quello che tu vuoi che io sia con te.

24/09/18, 06:44 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce." Mt 5

Oggi prega con la vita. Rendi giustizia al Signore e ai suoi Doni: mostra la Luce che è in te. Non fermarla ma ridonala, come a te è stata donata, per illuminare il mondo!

25/09/18, 06:47 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti». Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». Lc 8

Che bello poter sperare di essere questi parenti di Gesù!! Noi che ogni giorno proviamo non solo ad ascoltare, ma anche, spesso non riuscendo, a mettere in pratica, aspiriamo ad essere riconosciuti da Gesù come madri e fratelli! Maria lo è stata al massimo grado! Noi oggi vogliamo chiedere il suo aiuto... Madre cara vorremmo essere più simili a Lui per essere ancora di più figli tuoi. Il nostro desiderio è sincero, così come la nostra debolezza. Vieni in nostro aiuto! Insegnaci a non sprecare il tempo. Ne abbiamo ogni giorno un po' meno...sii tu il lievito prodigioso dei nostri piccoli pani di bene... che tutta la pasta fermenti e diventi gradita a Dio! Grazie Madre!

26/09/18, 09:45 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane, perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: «Chi è il Signore?» Pr. 30

"«Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite." Lc 9

Oggi la Parola ripete un solo invito per essere in Lui: Non fidare più in cose o persone:

Non prendere vita da niente altro che da me. Riponi solo in me la tua fiducia, la tua speranza, e sarò solo io la tua forza. Ma se trovo il mio posto già occupato non posso essere il tuo sostegno. Se la tua radice è in un terreno non mio, non posso nutrirti. Se ti appoggerai solo su di me non chiedere altro che il necessario. Per oggi. Non ne sarai privo. Resta nella Pace e mentre tu riposi in me io sarò la tua forza. Ma devi gettare fuori ogni tua paura. Io ci sono.

Viviamo così oggi la Parola.

27/09/18, 10:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo. Lc 9

Cercava di vederlo... lo possiamo cercare in tanti modi... preghiamo oggi per capire se lo cerchiamo come il curioso Erode, come coloro che cercavano solo prodigi o miracoli, o come Zaccheo... disposto perfino a salire su un albero pur di vederlo...

28/09/18, 11:20 - Daniela Di Pietro:

«Ma voi, chi dite che io sia?»

A Gesù, quando posa lo sguardo su di te, quando lo incontri, non interessa il parere degli altri. Quando sei con Lui per Lui sei Unico. E vuole sapere da te cosa pensi di Lui. Con parole tue che sgorgano dal cuore...

«Ma voi, chi dite che io sia?»

29/09/18, 09:49 - Daniela Di Pietro:

“Figlia mia, il nostro Amore nella Creazione fu esuberante, ma sempre verso dell’uomo, in ogni cosa creata mettevamo tanti atti d’amore per quante volte se ne doveva servire la creatura. Il nostro Fiat Divino che mantiene l’equilibrio in tutta la Creazione ed è vita perenne di essa, come vede che la creatura sta per servirsi della luce del sole mette in esercizio il nostro Amore per farlo incontrare nella luce che la creatura riceve; se beve l’acqua, il nostro Amore si fa incontrare per dirle mentre beve: “Ti amo”. Se respira l’aria, il nostro Amore le dice ripetutamente: “Ti amo”. Se cammina, la terra le dice sotto dei suoi passi: “Ti amo”. Non c’è cosa che la creatura prenda, tocchi e veda, che il nostro Amore non faccia il suo felice incontro con la creatura col dirle: “Ti amo” per darle amore. Ma sai tu quale ne è la causa di tanta insistenza del nostro Amore? Per ricevere in ogni cosa che prenda la creatura l’incontro del suo amore. Quindi l’Amore infinito voleva incontrarsi coll’amore finito, e formare uno solo per mettere nella creatura l’equilibrio del suo Amore. E siccome la creatura se ne serve delle cose create senza neppure pensare che il nostro Amore le va incontro nelle cose che prende, per sentire il nostro

ripetuto ritornello: "Ti amo, ti amo", e se ne serve senza avere uno sguardo a Colui che glielo manda, l'amore della creatura resta squilibrato, perché non incontrandosi col nostro Amore, perde l'equilibrio e resta disordinato in tutti gli atti suoi, perché ha perduto l'equilibrio divino e la forza dell'Amore del suo Creatore. Perciò sii attenta col tuo ricambio d'amore per ripararmi tanta freddezza delle creature".

(Gesù alla Serva di Dio Luisa Piccarreta, Apostola della Divina Volontà)

29/09/18, 10:07 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano."

(Dan 7)

Oggi in preghiera silenziosa fermati e unisciti alla miriade di Angeli nella lode di Dio. Senti i loro canti nel giorno della festa degli Arcangeli! Poi contempla il fiume di fuoco che esce dal cuore di Dio e scorre senza fine: è l'Amore di Dio, è Dio stesso che senza fine, come fiamma e fuoco ardente, si dona a te nello Spirito Santo. Fatti scaldare da Lui e lascia che bruci le radici di ogni male che ancora restano dove la volontà non è ancora forte. Sarai guarito e nutrito. Sarai riempito di Dio. Senti il calore dentro il cuore e termina la preghiera lodando e benedicendo la sua misericordia!

02/10/18, 08:51 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Festa degli Angeli Custodi

"Così dice il Signore: «Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui; egli infatti non perdonerebbe la vostra trasgressione, perché il mio nome è in lui." Es.23

"Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie." Sal 90

"In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli." Mt 18

Un motivo in più per farsi piccoli? Bisogna essere bambini dentro per credere agli Angeli. Chi resta 'grande' e trae vita della sua ragione, dalla mente, non può credere agli Angeli. Ha gli occhi chiusi sulle realtà divine. Il Regno ed i suoi Misteri gli sono nascosti. Solo quando diventiamo bambini il Cielo schiude le sue Porte e si autorivela. Non alla mente ma al cuore. Gli occhi del cuore si aprono quando si oltrepassa la mente e si spalanca il cuore. Come si apre il cuore? Amando Dio e pregando di ricevere nel cuore il suo Amore Spirito. Allora tutto diventa possibile, si cammina con gli Angeli e si agisce con loro. Ascolta oggi l'Angelo che hai accanto, ti porta la Parola di Dio. E se oggi sei stanco chiedi che sia il tuo riposo. Che agisca per te. Lui agisce solo se cammini in Dio. Altrimenti resta dormiente, perchè stai seguendo un angelo della morte.

Lodiamo il Signore per il dono degli Angeli!!

03/10/18, 08:44 PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». Lc 9

Oggi in preghiera al cospetto di Dio chiediamoci: su cosa ho ancora bisogno di "posare il capo"? Quali sono le cose morte che ancora mi attraggono e mi distolgono da Dio e dal suo volere? Cosa del mio passato mi distrae dal guardare all'oggi e mi fa tornare indietro anziché correre incontro al Padre seguendo le orme del Maestro che continua a ripetermi 'SEGUIMI'?

04/10/18, 14:01 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

Una Parola colma di gioia e speranza!

"In quel tempo, Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza."

Siamo pieni di gioia... siamo noi i tuoi piccoli Signore, ai quali tu hai rivelato te stesso... non vogliamo altra conoscenza che te... tu sei il nostro solo vanto e la nostra unica ricchezza... sono veramente contenta oggi della mia piccolezza, tu agisci nel nulla..

"Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo."

Grazie Signore per aver scelto proprio noi per rivelarci il Padre!! Tu solo puoi darci il Padre e capovolgere la nostra vita trasformando il lutto in gioia! Non c'è cosa più grande di questa: conoscere il Padre!

"Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

Prendiamo il SUO giogo... non quello a cui ci sottomettiamo con le nostre scelte che non tengono conto di ciò che Dio ci chiede. Il SUO giogo prima di tutto è quello su misura per noi, e quindi non ci fa male, è un vestito su misura, e poi è quello dove il secondo (il giogo è tirato da 2 buoi) è Lui stesso... chi pensi che porti il peso maggiore del tuo vivere? Allora troverai il ristoro che cerchi... solo nel Suo giogo. Nella Sua Volontà per te, in Lui.

Mt 11

07/10/18, 10:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne." Gen.2

Mi ha colpito molto oggi questa Parola. Dio non ha creato Eva dalla terra per dare un aiuto e una compagnia ad Adamo. Non si tratta semplicemente di una complementarietà dei due in quanto diversi... è molto di più. La donna, costola di Adamo, cerca l'uomo perchè ha nostalgia della sua Casa. Sente che è stata tolta dalla sua originaria dimora e che il suo vero Corpo è altrove, in un altro. E quando lo trova sente di trovarsi finalmente a Casa. Così l'uomo cerca la parte di sè che sente di aver perso, sa di non essere completo. Per questo nell'Unione Sacramentale l'Uno creato da Dio si ricompone e trova il suo compimento ontologico. Questo ci porta ancora più in alto... la nostra anima è costola, il cuore di Dio... e non ha pace finchè non trova in Lui il suo Riposo, la sua Dimora, mentre Dio stesso arde dal desiderio di riunire in sè la sua creatura in cui ha posto il suo cuore. È un Segno troppo grande per poter pensare di separare gli Sposi: è offendere l'Amore di Dio nella sua immagine terrena. Alcuni ricevono il Dono di poter già adesso oltrepassare il Segno per andare direttamente alla Verità più grande che il Segno rappresenta, e già in questa vita trovano la loro Casa nel Dio Sposo.

Oggi se siamo Sposi cerchiamo di sentire profondamente il senso della nostra unione. E tutti, nel ricevere il Pane Eucaristico viviamo questa Unità nel cuore di Dio.

Buona domenica!

07/10/18, 14:44 - Daniela Di Pietro: Ancora sulla Parola...

"Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Questa Parola è forte e continua a porsi davanti a me. Dopo la Comunione ho capito che il suo senso va ancora oltre... oltre l'Unione uomo-donna e oltre quella Cristo-anima-Chiesa. C'è un terzo livello...

la Trinità stessa in qualche modo cercava un suo simile per donare amore ed essere amato. Per questo ha creato l'Uomo e tutto ciò che esiste, diminuendo se stesso e versando una parte di sé in quello che creava. Così il Creato porta in sé una impronta di Dio. L'uomo è addirittura a sua immagine. Una costola di Dio. In Lui c'è la presenza della Trinità. Una parte di Essa. Per questo l'uomo da sempre cerca Dio, suo compimento e Dio cerca l'uomo, come parte di sé. L'uomo di fede sente di appartenere a Dio ed è la più bella scoperta che si possa fare. Il Creatore vede l'uomo come parte di sé e attende che tutto sia finalmente ricapitolato con Cristo in Dio. Per questo siamo nel mondo ma non del mondo... portiamo nel dna i geni di Dio!

08/10/18, 09:32 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

È forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo."

Gal 1

Oggi questa domanda è per noi... è così attuale...

09/10/18, 08:11 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi."

Lc 10

Le 'nostre' Marta e Maria!!

Carissimi, rappresentano la nostra vita e le nostre faticose ricerche di equilibrio! Oggi cerchiamo di essere sempre di più le Marta della fatica e del servizio, con il cuore seduto ai piedi di Gesù come Maria!! Lo possiamo fare se il cuore resta orante, specialmente nelle cose in cui non necessita troppo la nostra attenzione, per esempio ripetendo il Gloria al Padre o qualche breve giaculatoria facendo le pulizie, o i piatti, in metro o in macchina...lo spirito verso il Cielo e le mani impastate alla terra! Buona giornata!

10/10/18, 08:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA...

«Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre,....»

Gesù insegna a pregare e cosa fa? Ci dona il Padre. Ci rende Dio molto più vicino, ci presenta il Padre. Il Padre è la preghiera. Il Dono. Ci rivela che Dio è Padre, il più grande dei padri. L'unico. Trovi Lui e trovi tutto. Puoi smettere di leggere studiare e pregare come facevi prima. Se lo scopri Lui è preghiera, il rapporto con Lui. Vi auguro questo oggi.

Poi viene subito dopo la lode al Padre e la richiesta per noi e per gli altri. Oggi in silenzio nella pace, con il cuore aperto e amante ripeti solo: Padre. Non potrai fare di più... come s. Francesco... vedrai cosa accadrà... abbi fede e sarà allora Lui a correrti incontro e a svelarsi. Padre.....

12/10/18, 07:11 - Daniela Di Pietro: PAROLA

"Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde."

Nella battaglia quotidiana non c'è neutralità. Ad ogni bivio devi scegliere e non basta non opporsi a Gesù per essere con Lui. Se non scegliamo attivamente di essere con Lui, saremo con il nemico. Un nemico astuto che cerca sempre di farci cadere. Ancora di più quando abbiamo cercato di pulire la nostra cella interiore. Lui tenderà di più e ti farà credere di non essere con Lui davvero. Ti farà sentire ipocrita e cattivo. Ti farà vedere che il male che è ancora dentro fa risultare ipocriti i nostri sforzi di bene. Difenditi così:

Amare è una decisione, un atto di volontà. Il bene che fai può contrastare col male che porti dentro come figlio di Adamo. Non spaventarti. Se hai deciso di amare

dissociati subito dal tuo "sentire". Non sei quello che senti ma quello che decidi di essere. Non sei puro istinto come gli animali. Non sei pura sensibilità, sentimento. Tu vai oltre. Possiamo allora dissociarci e dire: "questo non sono io. È il male, la zizzania che porto col grano che parla in me." Così non ti fai spaventare dal male nè dalla tentazione, ma ogni volta decidi cosa vuoi essere e agisci in quella direzione con ancor più forza. Contro i sentimenti immediati e senza alcuna ipocrisia perchè tu hai deciso il bene, hai scelto Dio. Raccogli in Lui, nei suoi granai e porti molto frutto.

13/10/18, 08:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA

"Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù." Gal 3

Siamo battezzati? Allora siamo RIVESTITI DI CRISTO. Non è una ipotesi, una possibilità, una speranza o qualcosa che possa dipendere da noi. È un dato di fatto. Un pilastro della fede. È la nostra intima e vera identità. Ricevuta in DONO. E in quanto rivestiti, tutti, di Cristo, Uno, siamo in quell'Unico vestito una cosa sola. Per questo la pienezza della nostra gioia sta nell'armonia dell'Amore in Lui per tutti. Diversamente viviamo da bipolari, schizofrenici, ci mettiamo in una esistenza che non è la nostra, in un pianeta senza aria nè acqua. Abitiamo in una casa non nostra, in terra nemica. La nostra casa naturale (non secondo gli istinti ma secondo lo spirito) è l'Amore. Per questo viviamo da beati...se capiamo a chi apparteniamo:

«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» Lc 11

Oggi nel silenzio della preghiera fermati e senti attraverso lo Spirito Santo questo Vestito su di te... resta lì in silenzio adorante e grato...

14/10/18, 11:37 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

2 spunti per riflettere e pregare

"Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Mc 10

Lo guardò..lo amò e gli disse. Quello che gli dice è conseguenza dell'amore espresso da Gesù. Quello che gli chiede è in realtà un Dono per l'uomo. Non un sacrificio che si dona a Dio. La povertà di spirito o di beni è un Dono per noi, ci fa essere più vicini a Dio e più staccati dal mondo e dall'amor proprio. 'Seguimi' è un regalo del suo Amore.

"Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto." Eb 4

È bello poter essere scoperti e nudi davanti a Lui, come il neonato davanti a sua madre! È importante avere nella vita questa unica bussola: devo rendere conto di tutto ogni giorno solo a Dio. Non importa cosa appare o come mi giudicano gli altri. Unica relazione di orientamento è la Pace davanti a Dio, nella sua Misericordia quando cadiamo, nella lode quando compie il Bene insieme a noi. Questa è la Sapienza da cercare prima di tutto:

"L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile." Sap 7

Buona Domenica cari Amici! Ci vediamo mercoledì alle 19!

15/10/18, 08:32 - Daniela Di Pietro: Carissimi oggi è la festa della nostra ispiratrice, guida e protettrice! S. Teresa d'Avila! Chiediamo oggi a lei tante grazie spirituali (le più importanti) e il dono della Preghiera di Unione! Oggi meditiamo alcuni suoi pensieri:

– *Certo bisogna imparare a pregare. E a pregare si impara pregando, come si impara a camminare camminando.*

– *Nel cominciare il cammino dell'orazione si deve prendere una risoluzione ferma e decisa di non fermarsi mai, né mai abbandonarla. Avvenga quel che vuole avvenire, succeda quel che vuole succedere, mormori chi vuole mormorare, si fatichi quanto*

bisogna faticare, ma piuttosto di morire a mezza strada, scoraggiati per i molti ostacoli che si presentano, si tenda sempre alla méta, ne vada il mondo intero.

– Pensate di trovarvi innanzi a Gesù Cristo, conversate con Lui e cercate di innamorarvi di Lui, tenendolo sempre presente.

- Cercate di comprendere quali siano le risposte di Dio alle vostre domande. Credete forse che Egli non parli perché non ne udiamo la voce? Quando è il cuore che prega, Egli risponde.

– La continua conversazione con Cristo aumenta l'amore e la fiducia.

– Buon mezzo per mantenersi alla presenza di Dio è di procurarvi una sua immagine o pittura che vi faccia devozione, non già per portarla sul petto senza mai guardarla, ma per servirsene ad intrattenervi spesso con Lui ed Egli vi suggerirà quello che gli dovete dire.

- Non vi chiedo di concentrare il vostro pensiero su di Lui né di fare molti ragionamenti, vi chiedo solo di guardarlo.

Buona Festa!!!

16/10/18, 08:45 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

"Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria." Lc 11

Questo può accadere quando rendiamo la vita spirituale una serie di abitudini, devozioni formali, novene che promettono effetti speciali, Messe distratte, attaccamenti pagani a Santi e immagini sacre. Quando seguiamo una legge. Delle regole. Quando cerchiamo un risultato garantito, vivendo con Dio rapporti mercenari. Su questo Paolo ci apre gli occhi mirabilmente:

"Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità." Gal 5

Ci salva la Fede, non la Legge. Ma non ci fermiamo neanche alla pura Fede: è una Fede "che si rende operosa nella carità". Dunque... ancora opere e leggi? No. La legge si impone e si subisce. E il cuore può essere molto lontano. La fede operosa agisce in un altro ambiente rispetto alla legge: la Carità. Una legge diversa, con le ali e con il cuore, che ci fa Figli del Dio Amore.

Oggi in preghiera silenziosa chiedi la Fede operosa nella carità. È un Dono.

18/10/18, 10:20 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero. "

2 Tm

Se è Parola di Dio significa che ciò che è scritto non riguarda solo Paolo, ma tutta la Chiesa. Quante volte ci sentiamo abbandonati da tutti, ci sembra che combattiamo da soli, che il nostro male spirituale sia invincibile, che la medicina non possa nulla contro la malattia che ci logora... non è così. Se pure tutte queste cose fossero vere, non siamo mai soli. Anche noi possiamo dire: il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza... mi ha aiutato a vivere nella sua volontà.

BUON 18!! RINNOVIAMO OGGI LA NOSTRA ALLEANZA!!

Oggi la Chiesa, oltre s. Luca, ricorda un altro santo, conosciuto da s. Teresa, suo amico e, dopo la morte, suo intercessore: s. Pietro d'Alcantara! Pregatelo, posso testimoniare che è un santo potente che ci viene in aiuto!!

Buona giornata!!

19/10/18, 18:15 - Daniela Di Pietro: Cari Amici vi comunichiamo che il prossimo appuntamento sarà presso i Santuari domestici di Gianluca, Liliana e Mario Gentile!! Rosario, preghiera del cuore e agape fraterna! Siete tutti invitati!

20/10/18, 10:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose. " Ef 1

Straordinaria la Parola di oggi... lasciala risuonare in te, non voglio guidarti io, sarà lo Spirito Santo. Fermati solo su due punti:

1) Puoi chiedere ed avere lo "spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità". Chiedilo adesso e conoscerai Dio...

2) *"essa è il corpo di lui"*

Bellissimo... Cristo è il Capo ma la Chiesa è il SUO Corpo... come la donna sposa vive la pace di sapersi corpo non di se stessa ma di qualcuno con cui diventa uno... così la Chiesa e l'anima è corpo vivo di Cristo, forma il Cristo intero... quasi che il Cristo senza di te non sia completo.... per questo ti cerca, ti perdona... sei suo. Per questo una chiesa che si sostituisce a Dio è corpo senza testa.

21/10/18, 10:17 - Daniela Di Pietro: PAROLA

"Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita." Mc 10

Non è sbagliato, anzi, voler giungere più vicino possibile a Dio, in Cielo. Ma la via è inversa a quella che ci viene naturale, piccolezza, umiltà, servizio, indifferenza verso se stessi. Non è affatto facile ma ci viene data una speranza:

"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. Eb 4

Oggi in preghiera portiamo le nostre difficoltà a servire, ed accostiamoci al trono della grazia, lasciamoci inondare dalla Luce che emana e troveremo aiuto.

22/10/18, 09:42 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

Si parla oggi di spiriti...

"il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli."

C'è uno spirito del male che opera nei ribelli. È lui che opera. Come se l'uomo ribelle a Dio divenisse privo di potere. In sua balia, una volta che lo ha liberamente scelto. Ma esiste una Via diversa:

"Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo." Ef 2

Lo spirito originariamente posto in noi, che è parte di noi dal concepimento, è uno spirito buono perchè siamo stati creati PER le opere buone. Nel DNA c'è la predisposizione al Bene, perchè veniamo dalle mani del Dio Amore. Addirittura Dio le ha già preparate le nostre opere buone! Le predispone Lui! E ci guida per farci camminare nel solco di queste buone opere. Sono una Via su cui si cammina per andare verso il Padre. Cerchiamo passo passo questa Via... personale e unica per ciascuno.

Dunque due spiriti... che agiscono in noi. Ma solo Uno è quello che è consono alla nostra natura e traccia la strada.

"Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». Lc 12

Siamo attenti a come spendere i soldi o a risparmiare. Facciamo straordinari per raccogliere qualcosa in più... oggi pensiamo come e cosa possiamo fare per incrementare il nostro deposito nella Banca del Cielo.

Buona giornata e buona festa di s. Giovanni PaoloII!!!

23/10/18, 15:49 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito." Ef 2

Che meraviglia... fermiamoci a contemplare... familiari di Dio...abitazione di Dio... ripetiamo nel cuore la Parola sul respiro...

"Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!». Lc 12

Mettere a tavola... con le vesti strette ai fianchi (mi ricorda la lavanda dei piedi...).Il Signore viene per servire ieri oggi e domani... ci accoglie se ci trova svegli già ora e poi dopo, come una Madre serve a tavola i suoi figli tornati a Casa!!

24/10/18, 11:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA 24.10

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 3,2-12

"Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l'efficacia della sua potenza."

Questa è la Rivelazione mai prima rivelata: in Cristo tutto il mondo è una sola Famiglia. La mia. Tutto il mondo quindi è la mia Casa.

"A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui."

Gesù è unica Porta, Via, nella fede, attraverso la quale abbiamo LIBERO ACCESSO A DIO!!!! Capiamo la grandezza di questa Parola??!! Può cambiare la nostra vita??...

24/10/18, 22:46 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi e preghiera, 25 Ottobre 2018

Fratelli, io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. Ef 3

In casa o in Chiesa...piega oggi le ginocchia davanti al Padre... inizio di ogni cosa esistente, perchè mediante lo Spirito Santo rafforzi il tuo Uomo interiore. E' quello che ti tiene in piedi, che ti fa guardare al Cielo nella fatica, che asciuga le lacrime mostrandoti Terre Nuove, quello che muove mani e piedi per la Carità, quello che ti fa giungere le mani quando credi di essere disperato. Solo lo Spirito, per volere del Padre, può rendere sempre più forte il tuo essere spirituale. Più sarà forte, più sarà Uno con la presenza di Cristo in te. E' la fede che fa abitare Cristo in noi, un Cristo che se vogliamo cresce nel nostro intimo sempre di più, fino a riempirci completamente.. ricolmi della pienezza...allora conosceremo l'Amore di Cristo che supera ogni conoscenza della mente... perchè Cristo-Amore ci colmerà completamente...non saremo più noi...Cristo vivrà in noi!

Vieni Santo Spirito a realizzare questo miracolo della Fede!

25/10/18, 23:15 - Daniela Di Pietro: Parola di oggi e preghiera, 26 Ottobre 2018

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. (Ef.4, 1-6)

... Umiltà, dolcezza e magnanimità...

come Gesù, solo Gesù può esserlo, solo in Gesù possiamo riuscirci...

Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

E' presente in tutti... anche in me Signore? E' la Tua Parola, DEVO crederci... presente in tutti e in ciascuno, tu non dormi, ma operi... e io che spesso mi sento sola, che penso di dover risolvere tutto da me stessa, che mi dispero di non riuscire...io io sempre io... Tu Operi. Io cerco di venire dietro, senza intralciarti troppo... Tu presente in tutti, anche negli altri, quelli che non accetto e non amo... ma tu ripeti:

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati

Un solo Signore, una sola fede

La Vocazione è Una per tutti. In te, un solo Dio, tutti un solo Corpo con te per Capo/Testa e Spirito.

UNITA'.

Oggi mi fermo in preghiera e cerco la presenza del Padre che è in me. Poi lo cerco nelle persone che ho visto in questa giornata. Chiedo allo Spirito Santo Umiltà Dolcezza e Magnanimità.

27/10/18, 09:40 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA

"Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"». Lc 13

Grazie Padre per la tua attesa... 3 anni non sono pochi, indicano la pienezza del tempo... la giustizia.

Grazie Gesù per la tua Misericordia. Oltre il ragionevole e il giusto. Fin nell'irrazionale... cosa rende possibile l'impossibile? Che sei tu a fare tutto il lavoro su di noi per farci portare al Padre i tuoi frutti. Sei tu che zappi il terreno, strappando le radici del male e la zizzania che inquina il nostro spirito. Sei tu che metti il concime, doni il balsamo profumato della sofferenza che purifica, l'olio delle virtù e la terra grassa dei doni dello Spirito. In Cristo dunque ci è data una nuova pienezza del tempo, una ri-nascita, un nuovo ciclo di vita sostenuti dalle ali della Trinità. In questo modo porteremo Frutti? Tutto il Cielo li attende! Che Dio lo conceda per la gloria del Figlio!

29/10/18, 06:14 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA 29.10

"Fratelli, siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore....

Un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce. Ef 4

"C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Lc 13

Le malattie dello spirito ci fanno camminare piano... restiamo curvi su noi stessi e non possiamo vivere contemplando il Cielo. Quando poi il Signore, quando vuole Lui, secondo lo Spirito, ci guarisce raggiungiamo la maturità dello spirito, diciotto anni. Diventiamo allora Figli della Luce, i figli adulti che sanno la Verità, usano la guarigione per glorificare Dio (essere non fare, vivere e accogliere la Vita), si fanno imitatori di Cristo nella Carità.

Guariscimi Signore, nel corpo e nello spirito, se e quando vuoi tu. Per glorificarti meglio ed imparare ad imitare te!

30/10/18, 08:39 - Daniela Di Pietro: PAROLA

"Come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei." Ef 5

Come è bello essere sposa e sapere che c'è Cristo nascosto nello sposo! È più facile essere sottomessa se accanto hai l'Amore di Cristo per la Chiesa!

"A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Lc 13

Anche a noi, che facciamo parte del Regno, non è chiesto molto. Siamo davvero un soffio di polvere... ma perseverando nell'impasto in cui Dio ci ha posto, al caldo della carità, sotto il panno della fede, aiutiamo la lievitazione dei Nuovi Cieli!

31/10/18, 06:44 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno....

Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Lc 13

Quale è dunque la porta larga che in realtà non porta al Regno? L'ingiustizia. Se fai in torto a qualcuno, o non fai un bene possibile sei ingiusto non solo verso l'altro ma anche verso te stesso. Non rendi il giusto al tuo essere Familiare di Dio. Ti poni fuori dalla sua Casa. Il Bene è la porta solo apparentemente stretta perchè ti dona di poter tornare nel Padre, a mensa con Lui. La giustizia rende giustizia e verità al tuo vero essere. Immagine di Dio. Buona giornata carissimi!

01/11/18, 10:23 - Daniela Di Pietro: BUONA FESTA DI OGNISSANTI

"Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere.

In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità" (Papa Francesco, Gaudete et exsultate)

01/11/18, 13:00 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli." Mt 5

Gesù sale sul monte, il luogo separato per Dio e per la preghiera, poi si pone a sedere, cioè in mezzo ai discepoli, uno tra loro. Sono tutti nel luogo alto dello spirito ma dopo averceli condotti Gesù si mette al loro livello. Sono vicini, in comunione anche se diversi. Poi Gesù dona la sua Parola, Lui è Verbo di Dio. E proclama beati tutti i piccoli che vivranno nella Pace quello che a breve vivrà il Maestro.

Mi sembra una immagine di quello che sta avvenendo in mezzo a noi... una piccola Famiglia dell'Incarnazione, dove nella accoglienza e nella preghiera il Figlio si manifesta tra noi, in spirito e attraverso i Sacerdoti che sono famiglia con noi. Incarnazione... Famiglia dove è insieme il Vero Uomo e il Vero Dio, con i sacerdoti, alter Christus e la natura umana, gli sposi segno dell'Amore trinitario e i figli dell'unico solo Padre. Una Famiglia per tutti. Non serve essere tutti a Roma, non serve essere coppia. Una Famiglia di tutti. Spirituale ma anche umana e affettiva. Marta e Maria sarà il braccio operativo della Famiglia dell'Incarnazione che ne è la mente e il cuore. Accoglienza, ricerca teologica e formazione costante, scuola di preghiera del cuore. Chi è interessato a questo 'cammino nel cammino' può scrivermi e possiamo capire insieme se è volontà di Dio. In caso positivo possiamo unirvi alla Famiglia e trovarci in un gruppo specifico whatsapp per essere Famiglia insieme, pensare a momenti di ritiro e convivenza, costruire insieme la Famiglia e la sua spiritualità.

I Santi ci accompagnino!!! Buona festa!!

03/11/18, 09:33 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E PREGHIERA DEL CUORE

«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cédigli il posto!"

Lc 14

Si parla oggi di umiltà... parola scomoda e quasi sconosciuta.. ma se si guarda alla etimologia il senso è humus=terra. Non siamo stati creati dalla terra e non vi ritorneremo? Come ripete s. Teresa l'umiltà non è una sterile mortificazione d'altri tempi, ma semplicemente un entrare nella Verità. La nostra. Di tutti. Gesù nella parabola infatti non dice che all'invitato presuntuoso è stato fatto un torto. Perché dovrà cedere il posto a chi è più degno. Oggi in preghiera guardiamo alla nostra vita con verità: c'è sempre qualcuno più degno di noi. Allora se ci riconosciamo piccoli saremo nella verità e potremo essere quei bambini che entrano nel Regno dei Cieli fin d'ora. Proprio perché piccoli e deboli il Padre ci solleverà su ali d'aquila... e sarà Lui ad assegnarci il nostro posto. A volte prendiamo addirittura il posto dello Sposo... pensiamo di essere Dio e di sapere sempre quello che è bene per noi... pian piano gusteremo la gioia di entrare in questa verità su di noi. Vivremo più liberi, leggeri, felici di non sapere e di non capire, abbandonati alle braccia del Padre!

04/11/18, 09:38 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA

*"Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore."
Deut. 6*

ASCOLTA... e metti in pratica per essere felice! È la Via per vivere in Dio già adesso...

«Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele!” Mc 12

Come è fondamentale l'Ascolto! Di Dio, non delle mille voci del mondo o di quelle suadenti del maligno. La Voce di Dio. Se non ascolti non conosci e non ami. Se non ami non metti in pratica nemmeno il vero amore verso te stesso... se ascolti ami la Parola e Colui che parla in te attraverso lo Spirito! Solo se lo conosci puoi mettere in pratica l'Amore. Dio stesso conosciuto. Possa sempre tu restare in silenzio presso Dio per Ascoltare Conoscere e Amare! Preghiamo oggi gli uni per gli altri per il Dono del silenzio di ascolto!

04/11/18, 09:39 - Daniela Di Pietro: PREGHIERA DEGLI AMICI DI MARTA E MARIA

Padre nostro, per i meriti della Passione del Figlio tuo e Signore nostro Gesù Cristo, ti preghiamo, per l'intercessione di san Benedetto, per noi Amici di Marta e Maria. Consapevoli che ogni salvezza, del corpo e dell'anima, nasce dalla salute dello spirito, ti chiediamo il dono della Preghiera. Concedici di trovare facilmente l'accesso alla Porta che conduce a te, donaci il silenzio e rendici capaci di ascoltare il sussurro lieve della tua Voce. Le tue Parole impresse nel cuore ci facciano volare alto come colombe affinché noi possiamo cavalcare il cavallo bianco dello Spirito Santo e restare docili per essere portati dove Lui ci vuole. Amen

04/11/18, 09:45 - Daniela Di Pietro: SHEMA ISRAEL....SIAMO CAPACI NOI, OGGI, DI ASCOLTARE?

In ogni luogo ormai, siamo costretti a sentire suoni, musiche ovunque, grida, rumori. In ogni situazione vediamo automi con le cuffie persi nei loro suoni personali. In auto stereo a tutto volume. In ogni negozio sottofondi che coprono ogni altra velleità di parola... Penso che non ci possa essere sequela nè obbedienza alla Parola di Dio senza vera esperienza dell'ascolto. Si può udire senza ascoltare. Lo sappiamo...MA COSA CI CHIEDE DIO? SHEMA ISRAEL:

“Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le tue forze.....quando ti avrà condotto alle città grandi e belle che tu non hai edificate...quando avrai mangiato e ti sarai saziato, guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire ...dalla condizione servile” (Deut. 6,4 sgg).

SHEMA Israel.....l'obbedienza chiesta al popolo di Dio viene DOPO che Dio ha fatto sperimentare al Suo popolo la grandezza del Suo Amore per la Sua gente. La salvezza dall'Egitto.....dal peccato.....solo l'esperienza diretta e personale, nell'intimo del cuore di ciascuno, dell'amore materno di Dio, può farci capire il senso di una obbedienza che poi è solo l'unica via per la nostra piena realizzazione, per la vera felicità incorruttibile. Prima di consegnare a Mosè le Tavole della Legge Dio si è rivelato. Ha scelto il suo popolo tra tanti, lo ha eletto a figlio prediletto, lo ha salvato dall'Egitto con mano potente e con prodigi,

lo ha sollevato “su ali d’aquila” (Es. 19, 3-6), ha per lui un amore materno, a volte sponsale, si definisce Lui stesso un “Dio geloso”(Es. 34,14). Solo dopo questa Epifania non solo del suo essere Dio, ma del suo essere un Dio di Amore, invita il popolo che si è scelto all’obbedienza alla Sua Legge, gli chiede di ascoltare la Sua Parola e così custodire l’Alleanza con Lui. Chiede in quanto ha amato per primo, dimostrando il suo amore, e proprio perché ama chiede di osservare la sua legge, unica via per vivere l’Amore.

Mosè sul monte entrò “ in mezzo alla nube vi rimase quaranta giorni e quaranta notti” (Es. 24, 18). “La Gloria del Signore appariva come un fuoco divorante” (Es. 24,17). Poi Dio ordinerà la costruzione di un tempio mobile, dove potrà incontrare Mosè e per suo tramite, il suo popolo: “Essi mi faranno un santuario ed io abiterò in mezzo a loro” (Es. 25,8). Di nuovo quindi Mosè incontrò Dio nella “tenda del convegno” durante il viaggio nel deserto: “Quando Mosè entrava nella tenda scendeva la colonna di nube e restava all’ingresso della tenda....così il Signore parlava con Mosè FACCIA A FACCIA come un uomo parla con un altro”(Es.33, 9 e 11). Dunque la Bibbia ci presenta diversi incontri di Mosè con Dio; cosa significa il simbolismo del fuoco, della nube? Come si trasforma Mosè dopo aver VISTO Dio? “Mentre egli scendeva dal monte non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggianti, poiché aveva conversato con lui” (Es. 34,29).

L’incontro con il divino divinizza ciò che è umano, così come oggi nell’Adorazione Eucaristica, in modo invisibile ma non per questo meno reale, il Santissimo ci irradia di santità, sanando con una sacra radioterapia, i cancri della nostra anima. Mosè entra nella nube, si avvicina al fuoco, ne scende irradiato....cosa è accaduto? Ha fatto l’esperienza dell’abbraccio del Padre, di colui che si è manifestato amando per primo, eleggendo, liberando, salvando, nutrendo, dissetando.

Cosa significa tutto questo per noi, oggi? Gesù ha perfezionato la Legge, trasformandola semplicemente nel Comandamento dell’Amore. Ciò però è visibilmente opposto a quello che comanderebbe la nostra natura umana, di per sé trascinata verso il basso, tesa naturalmente al male, principe di questo mondo. Quindi il nostro è un udire la Sua voce, senza vero ascolto. Come si può capovolgere la nostra natura umana? Come RINASCERE dall’alto...nascere da acqua e Spirito (Giov. 3, 3-5)? Come si può sentire veramente, capire, e infine mettere in pratica, la Sua Parola?

Solo FACENDO ESPERIENZA di Dio.

Come è possibile in pratica? Attraverso un tipo di “preghiera di presenza”: immaginare, stando in un luogo silenzioso e in tranquillità interiore ed esteriore, di trovarsi per esempio in un verdissimo prato con il Signore, sperimentare la dolcezza del Pastore, o la Misericordia del Padre del figliol prodigo, o l'essere oggetto del Suo sguardo che è fatto solo di Amore, vivere il riposo sulle ginocchia del Pastore e sentire la Sua carezza. Sentirsi in Sua presenza, restando in silenzio, percependolo, vivendo nella Fede l'assoluta certezza che Lui è lì, accanto a noi. Secondo la nostra esperienza di vita e la nostra personalità, o secondo il particolare momento che stiamo vivendo potremo abbandonarci, sentendoci piccoli, nella mano del Padre, o sentendolo Pastore potremo vederci agnellini immaturi che Lui tiene sulle spalle, o feconde ma stanche pecore madri che lui conduce pian piano al riposo.

Potremo sperimentare l'abbraccio gioioso del Padre se ci sentiamo figli peccatori che tornano a Lui, potremo vivere la chiamata a risorgere dalle nostre ceneri di peccato come Lazzaro, o magari vivere l'esaltante gioia di accostarci alla Presenza Trasfigurata di Gesù, nel dono di una rivelazione più intensa.

Solo dopo aver fatto questa esperienza, dopo aver avuto la certezza della Sua presenza accanto a noi e delle infinite Grazie di cui ha disseminato la nostra vita avendoci più volte salvato dalla schiavitù dell'Egitto-peccato, saremo in grado di vivere gradualmente, e con tutti i nostri limiti, l'OBEDIENZA.

A questo punto, fermo restando che tutto in noi sembra andare in senso opposto, agirà la Grazia invocata nella preghiera unitamente al nostro rafforzato impegno: “Dal profondo a te grido Signore...se consideri le colpe Signore, Signore, chi potrà sussistere? (Sal. 130).“...nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo mi insegna la sapienza....Crea in me o Dio un cuore puro” (è una NUOVA CREAZIONE e spetta solo a Dio, solo Lui, invocato, può ricreare il nostro cuore) (Sal. 51). Per questo poi in Giovanni leggiamo che Gesù dice ai Giudei: “Chi è da Dio ascolta le parole di Dio: per questo voi non le ascoltate, perché non siete da Dio” (Giov. 8,47), evidenziando che solo chi è IN Dio, chi è consapevole della propria figliolanza divina, ascolta/obbedisce alle Sue Parole. Ma può esserne consapevole solo chi ne ha fatto l'esperienza nel cuore di cui

abbiamo parlato. Nel Vangelo l'ascolto del discepolo è sinonimo di messa in pratica. Tante volte Gesù ha detto "chi ha orecchi per intendere intenda..." "Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli -siete infatti il più piccolo di tutti i popoli-, ma perché il Signore VI AMA.....vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile.....riconoscete dunque che io il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti" (Deut.7, 7-9).

Dio comanda perché ama. Obbedire significa in fondo riconoscere di avere un PADRE, fare esperienza di paternità. Anche nella vita ordinaria, nell'infanzia avere un padre che ci ama e ci protegge implica l'obbedienza, il seguire le vie che ci indica, per il nostro bene, chi ha più esperienza di noi ed ha a cuore la nostra incolumità fisica e spirituale. Nell'Antico Testamento Dio ha dimostrato di amare e quindi il suo popolo, pieno di fiducia in Colui che può tutto, sa che qualunque cosa Dio possa chiedergli è solo per continuare a riversare amore su di lui. Solo Colui che CREA un essere possiede il segreto per farlo vivere nella sua pienezza, per farlo realizzare pienamente. Le Leggi divine sono le norme più consone alla natura stessa dell'uomo come era prima della contaminazione originaria. Sono le sante barriere contro lo straripare dei flutti delle passioni incontrollate, dei bassi istinti, dei peccati di orgoglio, invidia, di violenza, in una parola, dell'egoismo. Questo viene mirabilmente riassunto nel Comandamento dell'Amore. Vivere nella Legge è il solo modo per l'uomo di vivere nella Gioia:

"Se osserverete i miei comandamenti rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia GIOIA sia in voi e la vostra GIOIA sia piena" (Giov. 15, 10-11).

Da questo deriva poi la "grande promessa" di Gesù: "Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e MI MANIFESTERO' A LUI....se uno mi ama osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e NOI verremo a lui e PRENDEREMO DIMORA PRESSO DI LUI.

Chi non mi ama non osserva la mia parola; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato” (Giov. 14, 21-24).

Dovremo quindi mettere insieme tre elementi: l’esperienza diretta di Dio, l’ascolto alla luce di questa esperienza e infine la Fede. La FEDE, come si legge in S. Tommaso (che commenta il capitolo 10 della Lettera ai Romani sul non ascolto dei Giudei), viene dall’ascolto, ma i Giudei ci dimostrano che non tutti quelli che ascoltano credono; l’ascolto da solo non basta, ma è necessario. La Fede unisce due fattori, l’inclinazione del cuore a credere, che è un dono gratuito della Grazia, e che dobbiamo sempre implorare da Dio, e la conoscenza di ciò in cui si deve credere, che viene dall’ascolto.

Dopo la necessaria messa in pratica nell’obbedienza, il FRUTTO maggiore e più maturo del vero ascolto, possibile ad ognuno di noi in virtù dei doni battesimali, è la PROFEZIA. Dalla fedeltà alla Parola, una volta affinata la capacità di ascolto nel suo senso più pieno, il Signore, attraverso la Voce dello Spirito, può affidarci una parola profetica per noi, per il nostro prossimo, o per il Popolo di Dio. Talento gratuitamente donato dalla bontà di Dio, purchè lo si spenda nell’umiltà e nella cornice della maggiore credibilità di vita possibile.

Cerchiamo dunque, se l’obbedienza alla volontà di Dio ci viene ancora troppo difficile, la via più iniziale, quella al gradino di partenza: vivere più profondamente l’esperienza del ricevere, percepire, ascoltare, accogliere, la tenerezza di Dio, in tutte le sue infinite forme, fino a sentire la Sua carezza nel profumo d’erba che vola nell’aria di primavera. Cercando di cogliere ogni bene che ci sfiora come frutto della Sua attenzione per noi. E da qui poter ripartire. Riponendo la nostra fiducia totale in Lui e non più in noi stessi.

Daniela

06/11/18, 08:35 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA

"Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce." Fil 2

Avere gli stessi sentimenti di Gesù... è il vertice massimo della vita dello spirito... ma è un Dono. Da chiedere ogni giorno. Al centro dei suoi sentimenti c'è l'obbedienza al Padre che nasce dall'Amore. Preghiamo per conoscere di più il Padre per poter avere i sentimenti del Figlio come veri figli.

"All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi." Lc 14

È pronto... il Regno è a portata di mano, davanti a noi... il Signore ci invita ogni giorno al banchetto della sua volontà attraverso ogni fatto, azione, persona che incontriamo oggi. Venite è pronto... il banchetto è vivere in Lui ogni volta di più, ogni chiamata a cui abbiamo risposto ci porta più vicini a Lui e ai suoi sentimenti. Ma quante scuse metto davanti a Dio? Quante altre cose ho da fare che mi stanno più a cuore?...scusami Signore e aiutami a non distrarmi...vengo a tavola con Voi...

08/11/18, 10:55 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Che consolazione... Qualcuno che, pur conoscendoci nel profondo, pur essendo la Purezza in persona, non si scandalizza, non si schifa di noi... non solo ci accoglie ma vuole vivere l'intimità con noi... mangiare alla stessa mensa... grazie Signore!!

Vedendo come sei, veramente possiamo dire con Paolo:

"Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore." Fil 3

Se iniziamo a conoscerti vedremo che tutto il resto inizia a diventare spazzatura.. che la gioia e la pienezza di stare con te non ha paragone con altro!!!

09/11/18, 08:08 - Daniela Di Pietro: Dal libro del profeta Ezechiele

47,1-2.8-9.12

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Àraba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

È troppo importante troppo bello... non ho potuto selezionare una frase... eccolo tutto. È la Vita che passa attraverso la Grazia, la Parola, i Sacramenti, la preghiera. È la Chiesa stessa che ci Dona la Vita. Per questo poi nel Vangelo vediamo Gesù che difende il luogo del Tempio e grida che non diventi un mercato.

Che rispetto abbiamo noi per la Casa di Dio? Sia quella di mattoni (spesso prima e dopo le celebrazioni un rumoroso pollaio) che quella nel cuore, Tempio dello Spirito Santo e dimora della Trinità?

Oggi in preghiera silenziosa lasciamoci raggiungere e bagnare dalle Acque di Vita che nascono dal cuore di Dio. Lasciamoci toccare e guarire. Non ci viene chiesto altro che questo: LASCIAR FARE A DIO.

Cari Amici vi ricordo che stasera animeremo con tocchi teresiani l'Adorazione parrocchiale subito dopo la Messa delle 19 a S. Martino I papa in via Veio 37. Vi aspettiamo!

14/11/18, 12:19 - Daniela Di Pietro: Parola e ringraziamento 14.11.18

"Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Lc 17

Non una ma infinite volte siamo stati guariti. Per la nostra fede e per la sua grazia. Ogni mattina dovremo ringraziare... per tutto. Ringraziamolo insieme adesso...

Grazie Dio nostro per poter in questo momento fermarci tutti insieme a guardarti. Con riconoscenza infinita. La tua provvidenza ci inonda, come acqua sana ogni male. Credere e amare sono la stessa cosa. Grazie per il dono di sapere che tu ci sei. Per noi. Sempre. Sei la nostra Casa. L'aria che ci tiene in vita. Sei una testa con tre volti, 6 occhi che rendono impossibile che qualche luogo sia invisibile a te. Tutto conosci tutto è tuo. Nelle tue mani. Grazie... questo ci libera da ogni paura! Gloria a te. Amen

15/11/18, 11:02 - Daniela Di Pietro: Parola e preghiera 15.11

"In quel tempo, i farisei domandarono a Gesù: «Quando verrà il regno di Dio?». Egli rispose loro: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: "Eccolo qui", oppure: "Eccolo là". Perché, ecco, il regno di Dio è in mezzo a voi!». Lc 17

Come illumina questa Parola! I farisei parlano al futuro, Gesù dona la Bella Notizia: il Regno non verrà poi ma è qui, ora, adesso, in mezzo a noi, tra noi, in noi!!! È vero, non fa rumore, ma è qui!! Dal momento della Concezione di Maria il Regno è qui. Dio ha toccato fisicamente la terra e non l'ha più lasciata da quel momento!! Oggi in preghiera sentiti parte del Suo Regno! E vivi sempre più il presente, minuto per minuto!!

19/11/18, 09:16 - Daniela Di Pietro: PAROLA E PREGHIERA 19.11.2018

Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».

Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».

Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

Lc 18, 35-43

Ci sono giorni in cui la preghiera si fa difficile, altri in cui il cuore è pronto ma mancano le parole... la preghiera ha origine dallo spirito e ha tanti mezzi per esprimersi, anche il silenzio con il cuore aperto a Dio è preghiera viva. Il cieco ci insegna la "Preghiera del Nome di Gesù": Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me! La sua preghiera è un grido, breve ma pieno di fede. E la sua risposta alla guarigione è l'unica possibile: spendere la vita seguendo e lodando Dio. Nei giorni di secca sia solo questa la nostra preghiera:

al mattino:

Signore, pietà di me! Oggi ti offenderò, farò qualche torto a qualche persona, vivrò la mia dose quotidiana di vizi capitali. Cosa vuoi che ti faccia? Aiutami a vedere con i tuoi occhi. Vieni tu a vivere per me.

la sera:

Grazie Signore per ogni cosa. Per il bene e il male fatto oggi. Per le cose buone e per quelle cattive. Perché in te tutto concorre al bene. Lode a te!! Ti benedico! Grazie per il giorno che mi hai regalato!

23/11/18, 06:11 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI

"In quel tempo, Gesù, entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, dicendo loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà casa di preghiera". Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». Ogni giorno insegnava nel tempio." Lc 19

Ricordate la preghiera che abbiamo fatto insieme mercoledì sera? Ricordate la piccola cella del cuore dove ci siamo ritirati per incontrare il Signore? Oggi il Vangelo ci parla di quella cella. Siamo noi il tempio di Dio. A volte il Signore non viene o si sdegna perchè non vi trova più un luogo di preghiera e di Amore, ma solo desideri e pensieri di possesso, di egoismo, di sopraffazione. Ma poi con infinita pazienza, quella che nasce solo dall'Amore, si rimette ad insegnare. Nel nostro spirito. Quando ci trova pronti ad ascoltarlo.

Custodiamo ad ogni costo la cella del cuore... è un pezzetto di Paradiso...la Casa della Trinità.

25/11/18, 00:06 - Daniela Di Pietro:

"L'amore è la salute dell'anima"

San Giovanni della Croce

25/11/18, 11:29 - Daniela Di Pietro: FESTA DI CRISTO RE

Due cose mi colpiscono di questa Festa: nella Seconda Lettura di oggi S. Giovanni nell'Apocalisse ci dice che, come avviene per tutti i Re, Cristo ha il Suo Popolo: un Popolo di Sacerdoti per Dio. E' un fatto meraviglioso se lo contempliamo un po'...non un popolo per servire o per essere schiavizzato, ciò che caratterizza questo Popolo che è formato da tutti noi che siamo Chiesa, è l'essere un Popolo Sacerdotale. Quali sono le nostre funzioni in tal senso? Essere ponti tra la terra e Dio, intercedere per il Mondo, sollevare nella S. Messa tutto ciò che esiste fino a Dio, metterlo sull'altare e offrirlo. Essere come Gesù, che è il primo, il Sommo Sacerdote, inizio ed esempio per tutti noi sacerdoti, al tempo stesso officianti, nell'offerta del mondo a Dio e vittime del Sacrificio, unendo il nostro corpo a quello di Cristo, "completando nella

nostra carne ciò che manca al Sacrificio di Cristo", offrendo ogni croce, ogni sofferenza, a Dio sull'Altare in unione al Sacrificio.

Ma, seconda cosa che mi ha colpito, il Re di questo Popolo sacerdotale è un Agnello. Quanto di più lontano si può immaginare dalla forza, dalla potenza, dal dominio, dalla violenza, dalla prepotenza. Allora capisco che questo re vuole farsi trovare per essere adorato, negli Agnelli di questo mondo: inginocchiatici idealmente e adoriamolo nei malati, negli oppressi, nei poveri, nei sofferenti, negli affamati, nei soli, nei deboli di ogni tipo. Il queste "Regge" il nostro Re vuole essere adorato, Egli presente nei crocifissi di tutto il mondo.

29/11/18, 06:56 - Daniela Di Pietro: PAROLA DI OGGI E MEDITAZIONE

"Gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». Lc 21

Chi sono gli uomini che moriranno? Quelli che hanno paura. Chi invece sa di essere in un Cammino di liberazione dal male gioisce! Perché si avvicina ciò che attende! Andare alla Festa:

"Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!». Ap 19

Io come vivo ogni evento della vita e del mondo? Paura o attesa gioiosa? Spendo i talenti della vita per acquistare libertà o sotterro tutto per paura di perdere me stessa?